



Regione Siciliana



Assessorato Regionale dell'Istruzione
e della Formazione Professionale

Repubblica Italiana



Liceo Artistico Regionale "L. e M. Cascio" - ENNA
Istituto Pareggiato e Paritario - con plesso accorpato "R. Assunto" a Caltanissetta

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

LICEO ARTISTICO REGIONALE "L. e M. CASCIO" ENNA
e sede accorpata "R. ASSUNTO" CALTANISSETTA

Triennio: 2022/2023 2023/2024 2024/2025

Approvato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 30/10/2024

Approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 28/11/2024

INDICE

PREMESSA	p. 4-7
SEZIONE 1 - LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	p. 8
• Analisi del contesto e dei bisogni del territorio di Enna	p. 8
• La storia dell'istituto di Enna	p. 8
• Analisi del contesto e dei bisogni del territorio di Caltanissetta	p. 9
• La storia dell'istituto di Caltanissetta	p. 9
• Caratteristiche principali della Scuola	p. 10-11
• Ricognizione attrezzature e risorse strutturali	p. 12-13
SEZIONE 2 - LE SCELTE STRATEGICHE	p. 14
• Principi fondanti (vision)	p. 14
• Finalità e obiettivi (mission)	p. 14-15
• Obiettivi formativi prioritari	p. 16-17
SEZIONE 3 – L'OFFERTA FORMATIVA	p. 18
• Traguardi attesi in uscita	p. 18-27
• Insegnamenti e quadri orario	p. 28-31
• Curricolo d'Istituto	p. 32-36
• Curricolo dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica	p. 37-38
• Programmazione didattico-educativa	p. 38-39
• Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO)	p. 39-40
• Iniziative di ampliamento curricolare – I Progetti	p. 41- 42-43
• Potenziamiento e recupero delle competenze	p. 43
• Valutazione degli apprendimenti	p. 44-45
• Valutazione del comportamento	p. 45- 46- 47
• Attribuzione del credito scolastico	p. 47
• Riconoscimento dei crediti formativi	p. 48
• Assenze dalle lezioni	p. 48
• Il debito formativo	p. 48- 49- 50
• Ammissione Esami di Stato	p. 51
• Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica	p. 51
• Rapporti scuola-famiglia	p. 54
SEZIONE 4 - L'ORGANIZZAZIONE	p. 55
• Figure e funzioni organizzative	p. 55

• Organi collegiali	p. 59
• Risorse professionali	p. 60
• Organizzazione degli uffici e modalità di rapporto con l'utenza	p. 63

ALLEGATI	p. 64
----------	-------

• Regolamento recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-COV-2 (n. 1)	p. 65
• Patto educativo di corresponsabilità (n. 2)	p. 77
• Regolamento DDI (n. 3)	p. 80
• PAI (n. 4)	p. 88
• Regolamento d'Istituto (n. 5)	p. 94
• Statuto delle studentesse e degli studenti (n. 6)	p. 103
• Regolamento della Biblioteca (n. 7)	p. 108
• Linee Guida per l'Orientamento (n. 8)	p. 110

PREMESSA

Il percorso di studi offerto dal Liceo Artistico Regionale “L. e M. Cascio” di Enna, con la sede accorpata “R. Assunto” di Caltanissetta, fornisce le conoscenze e le competenze indispensabili per accedere al mondo del lavoro o proseguire gli studi, formando giovani capaci di rispondere alla domanda di specializzazione espressa dal tessuto produttivo.

Il Liceo Artistico è caratterizzato nella sede di Enna dagli indirizzi di Arti Figurative, Architettura e Ambiente, Grafica, Design Metalli e Oreficeria, Design Legno e Arredamento; nella sede di Caltanissetta dagli indirizzi di Arti Figurative, Design Moda e Grafica.

Il Piano Triennale dell’Offerta Formativa presentato, pertanto, ha la funzione di esplicitare quanto la nostra scuola offre agli alunni, in base ai loro reali bisogni, in termini di organizzazione, contenuti, strutture, laboratori, risorse umane e tecnologiche, sia sul piano curriculare che su quello extracurriculare, nel quale le attività complementari proposte dalla scuola scelte dagli studenti, secondo motivazioni ed interessi, concorrono all’approfondimento della propria identità culturale, costituendo, anche suggerimenti orientativi per le scelte future.

Considerato che,

- le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015, mirano alla valorizzazione dell’autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del piano dell’offerta formativa triennale;
- le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015, prevedono, che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, provvedono alla definizione del Piano Triennale dell’Offerta Formativa per il triennio 2016/17, 2017/18, 2018/19;
- la legge 107/2015 assegna al Dirigente Scolastico il compito di definire le linee di indirizzo del Piano dell’offerta formativa triennale;
- il piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- il piano viene approvato dal Consiglio di Istituto;

il Piano Triennale dell’Offerta Formativa triennale deve intendersi non solo quale documento con cui l’Istituzione scolastica dichiara all’esterno la propria identità, ma anche come programma in sé completo e coerente del curricolo, delle attività, dell’organizzazione; un sistema di diversi percorsi organizzati che tendono a conseguire gli obiettivi istituzionali e quelli propri di sviluppo e di significativa identità della nostra scuola sul territorio, al fine di sviluppare:

- una crescita intelligente favorita da un modello didattico e formativo basato su conoscenze e competenze multi-pluridisciplinari collegate anche al potenziamento delle esperienze di alternanza scuola-lavoro;
- una crescita sostenibile favorita da un modello didattico reso competitivo per la capacità di rispondere alle esigenze del territorio, ma anche di prevedere sbocchi professionali nel futuro; una crescita inclusiva favorita da una presenza culturale e formativa dell’istituzione scolastica finalizzata alla coesione sociale e territoriale.

Pertanto, attraverso il Piano Triennale dell’Offerta Formativa, per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l’apertura della comunità scolastica al

territorio, ai sensi della legge n.107 del 13 luglio 2015, che integra l'art.3 del DPR 275/99, il Liceo Artistico Regionale di Enna e la sede accorpata di Caltanissetta definiscono e promuovono la propria identità culturale e progettuale.

Esso è la carta d'identità dei due Istituti che, attraverso la didattica, le attività aggiuntive, le alleanze formative e la partecipazione attiva delle famiglie e degli alunni, realizzano dei percorsi formativi ed educativi, al fine di formare cittadini consapevoli e capaci, consci delle proprie attitudini e aspirazioni, educati alla convivenza, alla tolleranza e capaci di progettare la propria vita personale e professionale. Il PTOF costituisce un impegno operativo per tutti i componenti della comunità scolastica e viene consegnato agli alunni e alle famiglie all'atto dell'iscrizione. Una copia si trova affissa all'albo pretorio del Liceo e sul sito web della scuola - albo on line. Su delibera degli Organi Collegiali il PTOF può subire modifiche nel corso dell'anno scolastico. Il PTOF dell'istituzione scolastica deve essere uno strumento che risponde alle seguenti caratteristiche:

- diventare il "Progetto" con il quale la scuola sviluppa gradualmente la capacità di sperimentare l'autonomia didattica e organizzativa;
- qualificare la proposta educativa - culturale della scuola in relazione ai bisogni dell'utenza e alle risorse interne ed esterne.

A tal proposito, secondo le disposizioni deliberate dagli Organi collegiali, sono state inserite direttive sulla riorganizzazione dei percorsi didattici espressi dalla Legge n.107/2015. In particolare nel PTOF sono esplicitati:

- la progettazione educativa e organizzativa;
- progetti curriculari ed extracurriculari;
- progetti in collaborazione con il territorio;
- organizzazione di iniziative di recupero, sostegno o potenziamento;
- introduzione delle nuove tecnologie multimediali nella didattica.

La proiezione, che qui si presenta, di uno scenario futuro nel quale si sviluppi l'azione educativa di questo Liceo è, in questi giorni, particolarmente impegnativa, per l'affollarsi di eventi sempre più condizionanti la vita delle società a livello locale, nazionale, europeo e planetario. Ma questo non può impedire, e deve anzi rinforzare, la necessità di una scelta strategica che, proprio per questo, non è solo del Dirigente scolastico, ma impegna tutto l'Istituto come organizzazione di un servizio pubblico essenziale come la scuola. Questa è già una prima scelta strategica: vediamo una gestione dell'Istituto attivamente partecipata, secondo i ruoli e le responsabilità, un management diffuso e articolato. In secondo luogo, una visione proiettata verso il futuro tiene conto innanzitutto dei bisogni di alunni, che vivranno in breve in una società diversa e possano contare, prima di tutto, sulla stabilità di valori civili, come quelli sanciti dalla Costituzione italiana, in un mondo ed un'epoca in cui, molto probabilmente, saranno sempre più messi in discussione. Non si tratta di difendere valori e principi del passato, ma valori e principi che sono considerati permanenti ed essenziali alla condizione ed alla crescita umana e, quindi, base per ogni possibile futuro. In terzo luogo, l'attuale evoluzione della società italiana e della stessa istituzione scolastica, richiede la fedeltà ad una prospettiva di cambiamento e adeguamento di strutture e prassi ai principi di autonomia e responsabilità, da parte di ogni istituzione pubblica e di ogni singolo operatore, secondo i ruoli attribuiti dalla nuova normativa. In particolare la nostra visione strategica intende equilibrare ed armonizzare il patrimonio classico dei saperi e dei valori tipici del nostro paese, con la rapidità e

l'efficacia delle risposte che il mondo moderno richiede, in termini di sviluppo delle competenze trasferibili, nelle quali vengano esplicitati, valorizzati e rinnovati i contenuti migliori della cultura tradizionale.

Infine una particolare prospettiva strategica riguarda il territorio locale e regionale, che si trova in una fase di vera inclusione di culture e caratteristiche sociali nuove, ma con un patrimonio naturale, culturale e artistico che non basta difendere, ma va usato come strumento di nuova integrazione e sviluppo di culture, ceti sociali, comunità originalmente diverse.

Nel quadro della visione strategica sopra esposta, il Liceo Artistico "L. e M. Cascio" e il plesso accorpato "R. Assunto" di Caltanissetta hanno come compito principale quello di rendere tutte le risorse umane che, a diverso titolo, ne fanno parte, protagonisti di cambiamento, inteso come risposta autonoma e responsabile alle esigenze insorgenti dalla realtà umana, sociale, economica e politica che ci circonda.

Nello specifico i due Istituti si propongono di realizzare un ambiente di apprendimento funzionale ed efficace atto a garantire il diritto allo studio e il successo formativo di ciascun alunno; di assicurare il benessere psicofisico degli studenti valorizzando le diversità culturali e cognitive, attraverso una progettualità funzionale all'accoglienza, all'integrazione, alla continuità, alla prevenzione della dispersione scolastica e del bullismo, mediante la promozione di percorsi calibrati volti a limitare i processi di estraniamento; garantiscono pari opportunità a ciascuno alunno valorizzando le energie del territorio, nell'ottica di una produttiva collaborazione. Propongono anche percorsi integrati con il tessuto economico del territorio, tesi a sviluppare capacità artistiche, imprenditoriali e gestionali, con l'obiettivo di valorizzare tutte le energie reali che esso esprime, nell'ottica di una produttiva interazione e collaborazione, attraverso momenti di alternanza scuola-lavoro, stage, percorsi di orientamento in ingresso ed in uscita, accordi di rete con le altre agenzie formative, associazioni culturali, industrie, artigianato locale e famiglie degli alunni. Tutto ciò al fine di innalzare il livello qualitativo del servizio, promuovere la qualità dei processi formativi, garantire l'uguaglianza delle opportunità, la tutela delle differenze culturali, lo sviluppo delle potenzialità, dei talenti e delle capacità professionali, motivando, supportando e orientando gli alunni nel loro percorso di crescita.

Ciò si ritiene possibile anche mediante lo sviluppo di prassi ed atteggiamenti improntati allo spirito critico, cioè alla ricerca continua delle radici, delle fonti e dei criteri di ogni informazione, fornita sia dai media che dai contenuti e dalle modalità dei processi di istruzione. Trattandosi di modifica progressiva degli atteggiamenti, è noto che ciò non può avvenire solo con l'adesione a principi o teorie, bensì con l'esempio, e quindi con il coinvolgimento, in primo luogo, del personale tutto della scuola e, di conseguenza, degli alunni, non solo nel loro comportamento, ma anche nel loro modo di seguire ed approcciare le attività didattiche che li impegnano. Bisogna sviluppare i talenti che costituiscono il tesoro potenziale presente in ogni alunno. Le modalità di questo approccio critico generalizzato sono da svilupparsi nell'ambito delle metodologie, definite dell'Unione Europea, come la competenza chiave di "imparare ad imparare", qualunque sia il contenuto disciplinare coinvolto, una metodologia improntata alla prassi di ricerca.

Dal punto di vista dell'apprendimento delle necessarie conoscenze, che sono alla base della mission di ogni istituzione scolastica, l'approccio curricolare permette da un lato di ritenere "curricolare", cioè finalizzata all'apprendimento, qualunque attività progettata, svolta e verificata dai due Istituti,

con risorse umane e materiali proprie, al di là delle tradizionali distinzioni fra attività curricolari (una volta riferite solo alla didattica disciplinare in orario scolastico) e attività extracurricolari (svolte anche al di fuori della distinzione fra discipline e al di fuori dei tempi e dei luoghi della scuola). D’altro canto, tale approccio presuppone che, nella articolazione dell’offerta formativa si palesi la coerenza fra gli obiettivi di apprendimento da perseguire con l’attività didattica disciplinare e gli obiettivi di apprendimento di qualunque altra attività svolta con gli allievi, esplicitando, quindi, la “ricaduta curricolare”, anche in termini di valutazione in ambito disciplinare, di qualsiasi progetto o attività che veda coinvolti gli allievi. In conseguenza di ciò e in stretta relazione con quanto affermato circa l’acquisizione di un atteggiamento critico da parte sia dei docenti che degli alunni, gli Istituti si impegnano a dare caratteristiche di condivisione e di trasparenza alle modalità di verifica e valutazione dell’apprendimento degli allievi, mediante l’esplicitazione, agli stessi, degli obiettivi, degli indicatori di competenza e dei descrittori di performance, soprattutto per le verifiche sommative al termine di periodi di apprendimento definiti e al termine di progetti e attività varie, per la loro “ricaduta curricolare”. Al fine di rendere l’Istituzione scolastica anche uno strumento di sviluppo culturale e sociale del territorio una sintesi efficace della sua offerta formativa e delle attività progettate, oltre che il rendiconto di quanto realizzato, saranno diffusi, in primo luogo, ai genitori degli allievi e, in secondo luogo, a tutto il territorio mediante gli strumenti e i mezzi più adatti. Per il più ampio scopo di contribuire alla collaborazione con l’intero sistema di istruzione, queste stesse informazioni sono pubblicate sul sito dell’Istituto, disponibile e periodicamente aggiornato sulla rete di Internet.

SEZIONE 1

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO DI ENNA

Il Liceo Artistico Regionale “L. e M. Cascio” con i suoi cinque indirizzi, è presente nella città di Enna ed è oggi l’unico Istituto della Provincia a realizzare pienamente l’offerta di istruzione artistica prevista dalla Riforma (Indicazioni Nazionali sui Licei DPR 89/2010). Il territorio presenta un considerevole patrimonio artistico-monumentale e ambientale, che non è, però, stato opportunamente valorizzato da un punto di vista turistico. L’economia della città si fonda essenzialmente sul settore commerciale, sulla libera professione, sul terziario. Tuttavia, ancora elevato rimane il tasso di disoccupazione (soprattutto giovanile) ed è sempre più diffuso il fenomeno del lavoro sommerso, nonostante sia aumentato il grado di istruzione della popolazione. Lo status socio-economico delle famiglie è caratterizzato da una ridotta ricchezza pro capite e da un modesto valore dei depositi. Il contesto sociale in cui i ragazzi vivono è povero di stimoli che possano contribuire a sviluppare in loro interessi attraverso attività che vanno al di là del loro vissuto quotidiano. Il contesto sociale, economico e culturale rilevato dai dati restituiti consente di attribuire un livello familiare piuttosto variegato. A seguito della congiuntura economica cui è sottoposto il territorio unito al basso tasso di natalità, l’utenza ha subito una riduzione. La struttura della popolazione ennese risulta di tipo regressiva, poiché la fascia anziana è maggiore di quella giovanile fino a 14 anni. Il territorio offre tutti i segmenti scolastici, compresa l’Università Kore, garantendo così all’utenza di esercitare un’opzione sufficientemente diversificata. Le costanti collaborazioni con gli Enti locali, agenzie educative ed associazioni presenti nel territorio costituiscono un valido contributo culturale.

LA STORIA DELL’ISTITUTO DI ENNA

Il Liceo Artistico Regionale “L. e M. Cascio” nasce nel 1943; ideatore e fondatore fu un uomo dal delicato e sensibile estro artistico: il Maestro d’Arte Luigi Cascio. L’Istituzione scolastica occupa i locali della Caserma chiamata *Colombaia*. Il difficile e delicato momento storico durante il quale il Maestro Cascio avvia il proprio progetto è sintomatico del ruolo etico-sociale ricoperto dall’istituzione scolastica: una “fucina” etica, culturale ed artistica all’interno della quale formare futuri cittadini capaci di relazionarsi in modo positivo in un contesto sociale in trasformazione e divenire; un “laboratorio” di idee, arte, tecniche atte a far acquisire maestria e sensibilità proprie di “artigiani del bello”. L’interesse riscosso sia nella città che nei paesi dell’hinterland, ha portato il Comune di Enna del 1944 a stabilirne il funzionamento privato chiamandola “Scuola d’Arte Comunale”. Il riconoscimento agli sforzi profusi dal prof. Cascio arriva nel 1951 quando la Regione Siciliana, con la Legge 19 aprile n.13, “regionalizza” la Scuola di Enna dando alla scuola siciliana la possibilità di far sviluppare un centro culturale- artistico che sarà di esempio per molte città. Agli inizi degli anni sessanta la Scuola d’Arte si trasformava in Istituto d’Arte, un corso studio di tre

anni che permetteva di conseguire il titolo di Maestro d'Arte e qualche anno dopo all'antico corso veniva aggiunto il biennio sperimentale, che permetteva un maggiore approfondimento culturale e possibilità di iscriversi a qualsiasi facoltà universitaria. Negli anni settanta nasce la sezione di Decorazione Pittorica, con i laboratori di Tecniche murali e Serigrafia, successivamente nascono le sezioni di Arte della pubblicità e Arte del restauro del mobile, la sezione dei Metalli si arricchisce del laboratorio di oreficeria. Negli anni successivi la Scuola viene denominata *Istituto Regionale di Istruzione Secondaria ad Indirizzo artistico "Luigi e Mariano Cascio"*, grazie al lavoro dei vari Dirigenti che si sono succeduti negli anni, che hanno compreso lo straordinario servizio culturale dato dal Prof. Luigi Cascio non solo alla provincia di Enna, ma a tutta la Sicilia, tramite le varie sezioni di specializzazione della sede di Enna e della sede accorpata di Caltanissetta.

All'interno della sede principale, alcuni spazi sono stati utilizzati per dare vita alla Galleria D'Arte Contemporanea, sede di Mostre personali e collettive di giovani talenti, di protagonisti delle arti visive e di maestri rinomati nel mondo, eventi che arricchiscono e rendono l'istituto un "Gioiello d'Arte" di particolare importanza che richiama l'interesse di diverse istituzioni, diventando così un vivaio di creatività, di originalità e di professionalità.

Con la Riforma della Scuola Secondaria Superiore, entrata in atto il 1° Settembre 2010, il nostro istituto è stato convertito in *Liceo Artistico*.

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO DI CALTANISSETTA

La città di Caltanissetta è capoluogo di provincia e sede di diocesi. Grazie alla sua posizione nel contesto della Sicilia centro meridionale ha sempre avuto nel corso dei secoli un ruolo importante, sia economico che culturale. E' infatti uno snodo ferroviario e stradale, per cui ha avuto un significativo sviluppo commerciale, conseguente alla costante produzione agricola, alla quale si è aggiunta dagli ultimi decenni del XIX secolo e fino alla metà del secolo successivo l'attività estrattiva dello zolfo e di altri minerali. Di conseguenza la vita della città è stata caratterizzata da una fervida vivacità, di cui sono testimonianze le istituzioni culturali, le case editrici, l'associazionismo e il volontariato sociale, culturale e filantropico, soprattutto di matrice religiosa. Dopo la crisi dell'attività mineraria, si è avuto un lento e inarrestabile decadimento, aggravato dalla crisi economica degli ultimi anni. Ciò nonostante Caltanissetta rimane un centro di riferimento, dove le istituzioni scolastiche rivestono un ruolo propulsivo di primo piano. I diversi indirizzi delle numerose scuole superiori in città accolgono molti studenti da diverse parti, non solo da quelle limitrofe, con un notevole fenomeno di pendolarismo scolastico. Il Liceo Artistico Regionale "Rosario Assunto", oggi sede accorpata di Caltanissetta, è oggi l'unica istituzione scolastica presente nella città ad indirizzo artistico.

LA STORIA DELL'ISTITUTO DI CALTANISSETTA

Il Liceo Artistico Regionale "Rosario Assunto", oggi sede accorpata di Caltanissetta, esistente da oltre settant'anni. Alla sua nascita, nella limitrofa città di San Cataldo, si articolava in un corso di studi triennale (Maestro d'arte), avente come finalità l'addestramento degli allievi al lavoro ed alla

produzione artistica nel rispetto delle tradizioni e dell'artigianato locale. A partire dall'anno scolastico 1970/71, per disposizione ministeriale, furono istituiti i corsi biennali di sperimentazione (C.B.S, Maturità d'arte applicata), finalizzati a fornire una preparazione specifica nel settore della progettazione. Pur permanendo la distinzione fra i due cicli, relativamente agli obiettivi formativi, la linea di tendenza comune è oggi quella di seguire un iter programmatico-didattico, indirizzato all'acquisizione di una preparazione in senso tecnico-artistico-progettuale. A seguito della normativa in merito al dimensionamento delle scuole, l'Istituto Regionale d'Arte di San Cataldo è stato accorpato all'Istituto Regionale d'Arte "M. Cascio", oggi Liceo Artistico Regionale "L. e M. Cascio" di Enna.

Nell'estate 2015 da San Cataldo la scuola è stata trasferita in toto a Caltanissetta ed è ubicata in un ex Collegio di suore, successivamente adattato a scuola. Dopo l'ultima riforma ministeriale l'Istituto d'Arte è diventato Liceo Artistico. Il precedente ordinamento è stato quindi progressivamente sostituito dal nuovo. Oggi il Liceo Artistico della sede staccata di Caltanissetta vanta cinque indirizzi specifici: Arti Figurative, Design Moda, Design Metalli, Architettura e Ambiente e Grafica, ciascuno dei quali prevede una fase progettuale ed una laboratoriale. L'istituto pone, altresì, particolare attenzione relativamente alla integrazione degli alunni disabili e con BES e DSA, la cui programmazione prevede l'adeguato sviluppo delle loro potenzialità e abilità, sviluppando e favorendo nel contempo, sia negli altri allievi che negli insegnanti, l'integrazione e la socializzazione.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

Il Liceo Artistico "L. e M. Cascio", con la sede accorpata del Liceo "R. Assunto" di Caltanissetta, fornisce una formazione specifica nel campo dell'arte. Il percorso di formazione è stato così integrato con il potenziamento della preparazione generale di base, area che costituisce il fondamento necessario all'acquisizione di capacità critiche e di rielaborazione personale dei contenuti, e da una più organica strutturazione dei processi creativi, intesi come capacità di coniugare in giusta misura mondo della ragione e universo dell'immaginario.

Il Liceo Artistico è un Istituto d'istruzione secondaria a cui si accede con la Licenza Media e propone indirizzi diversificati e caratterizzati dalle discipline specifiche che determinano la fisionomia della scuola. Il piano di studi prevede un biennio comune (I e II anno), un biennio di indirizzo (III e IV anno) e da un quinto anno che si conclude con l'Esame di Stato. Al termine del corso di studi gli studenti conseguiranno il Diploma di Maturità Artistica nello specifico indirizzo di studio. Tale diploma permette l'accesso a tutti i corsi Universitari, all'Accademia di Belle Arti e ai corsi superiori di Disegno industriale e Design.

Il percorso di studi si articola negli indirizzi di seguito delineati, caratterizzati dalle discipline specifiche che determinano la fisionomia della scuola, qualificandone l'offerta formativa e motivandone la scelta:

ARTI FIGURATIVE (sede di Enna e Caltanissetta)

ARCHITETTURA E AMBIENTE (sede di Enna e Caltanissetta)

GRAFICA (sede di Enna e Caltanissetta)

DESIGN LEGNO E ARREDAMENTO (Sede di Enna)

DESIGN METALLI E OREFICERIA (sede di Enna e Caltanissetta)

DESIGN MODA (sede di Caltanissetta)

Gli indirizzi si caratterizzano per la presenza dei seguenti laboratori, nei quali lo studente sviluppa la propria capacità progettuale:

- laboratorio di decorazione pittorica, nel quale lo studente acquisisce e sviluppa la padronanza dei linguaggi delle arti figurative;
- laboratorio di architettura, nel quale lo studente acquisisce la padronanza di metodi di rappresentazione specifici dell'architettura e delle problematiche urbanistiche;
- laboratorio del design, articolato nei distinti settori della produzione artistica (modellistica, intaglio e intarsio, sbalzo e cesello, mosaico, fusione artistica, restauro del mobile antico, oreficeria, moda) nel quale lo studente acquisisce le metodologie proprie della progettazione di oggetti;
- laboratorio di grafica e serigrafia, nel quale lo studente acquisisce la padronanza delle metodologie proprie di tale disciplina.

Inoltre la scuola programma progetti facoltativi pomeridiani che arricchiscono il bagaglio artistico-culturale.

L'orario annuale delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti è di 1122 ore nel primo biennio, corrispondenti a 34 ore medie settimanali; di 759 ore, corrispondenti a 23 ore medie settimanali nel secondo biennio, e di 693 ore, corrispondenti a 21 ore medie settimanali nel quinto anno. L'orario annuale delle attività e degli insegnamenti di indirizzo è di 396 ore nel secondo biennio, corrispondenti a 12 ore medie settimanali e di 462 ore, corrispondenti a 14 ore medie settimanali nel quinto anno.

Le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì. L'orario delle lezioni è organizzato dalle 8:00 alle 14:00.

Le materie sono raggruppate in tre grandi aree:

- ❖ Materie comuni, umanistiche e scientifiche, seguite da tutta la classe;
- ❖ Materie artistiche comuni, seguite da tutta la classe in aule attrezzate per la specifica didattica;
- ❖ Materie d'indirizzo specifiche, seguite dai soli allievi della sezione indirizzo a partire dal 2° biennio, in aule e laboratori attrezzati.

L'itinerario didattico professionale dei vari indirizzi (in cui rientrano, oltre alle già indicate discipline, importanti insegnamenti quali: Lingua Italiana, Storia dell'Arte, Lingua Straniera, Storia e Filosofia, Matematica e Fisica, Scienze Motorie e Sportive, etc.), prevede il confronto con problematiche inerenti non soltanto la progettazione, ma propone anche la ricerca sistematica di riferimenti storico-artistici attraverso i quali si può prendere coscienza di quanto prodotto nel passato e nella odierna realtà. All'allievo viene quindi proposto di confrontarsi con tematiche contenenti tutta una serie di parametri, che attraverso la progressiva assimilazione di una corretta metodologia, lo rendano capace di interagire con le realtà produttive, monitorandone le tendenze e agevolandone, nel caso in cui non voglia proseguire con studi universitari od accademici, l'inserimento nel mondo del lavoro.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E RISORSE STRUTTURALI

(SEDE DI ENNA)

 AULE DIDATTICHE	n. 7 (I piano) n. 2 (piano terra)
 AULA DI INFORMATICA	n. 1 (I piano)
 AULE DOTATE DI DISPOSITIVI, ATTREZZATURE E PROGRAMMI IDONEI ALLA PROGETTAZIONE	n. 6 (I piano)
 AULA MAGNA	n. 1 (I piano)
 LABORATORI	n. 10 (piano terra)
 BIBLIOTECA	n. 1 (I piano)
 PALESTRA	n. 1 (piano terra)
 SALA MOSTRE	n. 1 (I piano)
 ATTREZZATURE MULTIMEDIALI: LIM e SMART TV presenti nelle aule	n. 13 (I piano)

(SEDE DI CALTANISSETTA)

 AULE DIDATTICHE	n. 8 (I piano) n. 5 (piano terra)
 AULE PROGETTAZIONE	n. 2 (I piano) n.1 (piano terra)
 AULA PER DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE	n. 1 (I piano)

 LABORATORI	n. 4 (I piano)
 LABORATORIO INFORMATICO E MULTIMEDIALE	n. 1 (I piano)
 AULA MAGNA	n. 1 (I piano)
 BIBLIOTECA	n. 1 (I piano)
 PALESTRA	n. 1 (piano terra)
 ATTREZZATURE MULTIMEDIALI: LIM E SMART TV presenti nelle aule	n. 12 (I piano) n. 5 (piano terra)

LA BIBLIOTECA

La Biblioteca del nostro Istituto nasce come luogo di studio e di ricerca per studenti e insegnanti. Consente la ricerca, la consultazione e il prestito di numerosissimi testi, anche all'interno del catalogo online. In tal senso la Biblioteca si propone ai Consigli di Classe come spazio che mira a superare la tradizionale modalità trasmissiva del sapere, per una didattica della ricerca e del fare. A oggi, nello spazio della Biblioteca sono materialmente disponibili per gli utenti, singoli studenti o gruppi classe 5000 volumi circa, con una prevalenza di testi di arte e letteratura, collocati negli appositi scaffali secondo il sistema di catalogazione decimale ed elettronica. In questi anni è stata garantita l'apertura quotidiana, mattutina e talvolta pomeridiana della Biblioteca che si è trasformata in uno dei punti di riferimento all'interno della scuola.

Una pratica consolidata presso l'Istituto è il prestito in comodato d'uso dei libri scolastici e di tablet ai ragazzi disabili e con BES e DSA, in particolare a coloro che presentano uno svantaggio socio-economico, al fine di rendere la scuola ancora più inclusiva e garantire a tutti il diritto allo studio.

Si allega al presente documento il Regolamento delle Biblioteca. (VD. ALLEGATO n.7)

SEZIONE 2

LE SCELTE STRATEGICHE

PRINCIPI FONDANTI (VISION)

Il Liceo Artistico “L. e M. Cascio” e il plesso accorpato “R. Assunto” hanno come fine la realizzazione umana, civile e sociale degli studenti parallelamente al loro successo formativo. La promozione ad una piena e vera inclusione avviene nel pieno rispetto delle diversità etniche, religiose e culturali, tenendo conto anche delle situazioni di svantaggio e delle difficoltà della sfera personale e familiare. Nell’ambito delle relazioni umane e sociali si ritiene primaria la ricerca della coscienza di sé, intesa come capacità di rapporti collettivamente proficui con la realtà scolastica e il mondo circostante. I due Istituti intendono favorire e promuovere negli studenti le capacità di conoscere la realtà storico-sociale e di appropriarsi con competenza degli strumenti necessari per comprenderne il significato e lo sviluppo, e sono perciò intesi come luoghi in cui molteplici linguaggi – verbali e non verbali, tradizionali e innovativi, grafici e multimediali – concorrono allo sviluppo delle capacità creative e della coscienza estetica. Propongono inoltre la ricerca dell’innovazione nel campo didattico e disciplinare al fine di sollecitare e sviluppare negli studenti l'autodeterminazione verso il successo formativo e la realizzazione culturale; favoriscono l’orientamento sia nell'ambito della formazione post-diploma che in quello delle professioni e del lavoro.

FINALITA’ E OBIETTIVI (MISSION)

Il Liceo Artistico, nell'ambito del processo di autonomia scolastica, si pone le seguenti finalità primarie:

- attivare iniziative tese a promuovere, sostenere, qualificare e ampliare l'offerta formativa;
- migliorare l'efficacia del processo di insegnamento e di apprendimento;
- promuovere il successo formativo e la realizzazione culturale di ciascuno garantendo la massima inclusività.

In relazione alla specificità dell’indirizzo artistico, inteso come occasione e interazione di molteplici linguaggi, l’obiettivo è far emergere le potenzialità creative degli studenti sviluppando le competenze di comprensione, interpretazione e riutilizzo critico di codici verbali e non verbali afferenti i linguaggi dell'ambito artistico. Tali interventi, attuati tenendo conto del contesto, delle necessità delle famiglie e delle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, sono mirati a favorire il successo formativo coerentemente con:

- le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione;
- le finalità e gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale per i Licei artistici;
- le finalità e gli obiettivi specifici delineati nel PTOF.

L' ISTRUZIONE ARTISTICA

Il Liceo “L. e M. Cascio” e il plesso accorpato “R. Assunto” ritengono l’istruzione artistica e la promozione artistica e culturale fattori qualificanti sociali, trasversali rispetto alle varie discipline, concordemente con quanto affermato anche dai principi del recente DM 60/17, cosiddetto *Piano delle Arti*.

“Art. 1 - Principi e finalità

- 1. La cultura umanistica e il sapere artistico sono garantiti alle alunne e agli alunni, alle studentesse e agli studenti, al fine di riconoscere la centralità dell'uomo, affermandone la dignità, le esigenze, i diritti e i valori.*
- 2. E' compito del sistema nazionale d'istruzione e formazione promuovere lo studio, la conoscenza storico-critica e la pratica delle arti, quali requisiti fondamentali del curricolo, nonché, in riferimento alle competenze sociali e civiche, sviluppare le capacità analitiche, critiche e metodologiche relative alla conoscenza del patrimonio culturale nelle sue diverse dimensioni.*
- 3. Le istituzioni scolastiche sostengono la conoscenza storico-critica del patrimonio culturale e l'esperienza diretta delle sue espressioni, anche attraverso le collaborazioni delle istituzioni preposte alla sua tutela, gestione e valorizzazione. Sostengono altresì lo sviluppo della creatività delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, anche connessa alla sfera estetica e della conoscenza delle tecniche, tramite un'ampia varietà di forme artistiche, tra cui la musica, la danza, le arti dello spettacolo, le arti visive, l'artigianato artistico, il design e le produzioni creative italiane di qualità, sia nelle forme tradizionali che in quelle innovative.*
- 4. All'attuazione del presente decreto si provvede, con le dotazioni previste dall'articolo 17, comma 2, nell'ambito degli assetti ordinamentali, delle risorse finanziarie e strumentali, nonché delle consistenze di organico disponibili a legislazione vigente.*

Art. 2 - Promozione dell'arte e della cultura umanistica nel sistema scolastico

- 1. Per le finalità di cui all'articolo 1, le istituzioni scolastiche, nell'ambito della propria autonomia prevedono, nel Piano triennale dell'offerta formativa, attività teoriche e pratiche, anche con modalità laboratoriale, di studio, approfondimento, produzione, fruizione e scambio, in ambito artistico, musicale, teatrale, cinematografico, coreutico, architettonico, paesaggistico, linguistico, filosofico, storico, archeologico, storico-artistico, demo- etno- antropologico, artigianale, a livello nazionale e internazionale.*
- 2. La progettualità delle istituzioni scolastiche, espressa nel Piano triennale dell'offerta formativa, si realizza mediante percorsi curricolari, anche in verticale, in alternanza scuola-lavoro o con specifiche iniziative extrascolastiche, e può essere programmata in rete con altre scuole e attuata con la collaborazione di istituti e luoghi della cultura, nonché di enti locali e di altri soggetti pubblici e privati, ivi inclusi i soggetti del terzo settore operanti in ambito artistico e musicale.”*

La cultura artistica, oltre quanto delineato nelle specificità degli indirizzi, viene considerata come elemento caratterizzante e fondativo dell’intera società, anche ai fini di una consapevolezza delle identità e delle radici culturali, di una profonda comprensione e valorizzazione dei contesti, della prevenzione del degrado, del potenziamento del senso civico e dei valori di cittadinanza consapevole. Questo significa improntare la didattica all’arricchimento, alla varietà, all’incremento

della complessità dei curricoli, non limitandosi all'ambito ristretto delle proprie pratiche disciplinari, ma perseguendo l'inserimento in un contesto culturale più ampio e adeguato alla lettura, alla comprensione e all'operare nella complessità del reale contemporaneo.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

L'offerta formativa si sviluppa a partire dagli aspetti generali della *vision* e della *mission* delineati e li declina nella progettazione didattica curricolare, extracurricolare e trasversale. Le attività progettuali, condotte in maniera sinergica dai docenti, tramite una fattiva ed efficace collaborazione, hanno come finalità principale il perseguimento degli Obiettivi Formativi Prioritari (Art. 1, comma 7 L. 107/15), che sono tra loro collegati nelle motivazioni e nelle finalità e inoltre strettamente correlati agli aspetti caratterizzanti il nostro istituto quali prioritariamente il mondo dell'istruzione artistica e il rapporto con il contesto territoriale. Tutti questi fattori devono concorrere e sono strumentali ed organici alla costruzione delle competenze degli studenti.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese, anche mediante l'attivazione di corsi pomeridiani per il conseguimento delle certificazioni linguistiche almeno di livello B2 (QCER);
- 2) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- 3) Potenziamento delle competenze nella pratica, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- 4) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- 5) Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- 6) Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- 7) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- 8) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- 9) Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 10) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;

- 11) Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali e disturbi specifici dell'apprendimento attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- 12) Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- 13) Incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
- 14) Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti;
- 15) Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti;
- 16) Definizione di un sistema di orientamento.

Nel triennio 2022-2025 il Liceo Artistico di Enna e il plesso accorpato "R. Assunto" di Caltanissetta si impegnano, in particolare, a:

- promuovere lo sviluppo dei nove indirizzi artistici e la piena realizzazione della licealità artistica prevista dalla Riforma;
- potenziare negli alunni, soprattutto nel biennio comune e orientativo, le competenze base necessarie per accedere al triennio.

Al fine di condividere con tutte le componenti i nostri valori di fondo e gli obiettivi formativi, all'atto dell'iscrizione genitori, studenti e il Dirigente in rappresentanza del Liceo sottoscrivono il ***Patto formativo di corresponsabilità***. (VD. ALLEGATO n.2)

SEZIONE 3

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

“Il percorso del liceo artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica. Favorisce l’acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell’ambito delle arti” (art. 4 comma 1 Regolamento dei Licei).

Il Liceo artistico vuole far emergere da ogni allievo quanto di unico e irripetibile risiede nella sua creatività, nel suo interesse per l’arte e per i fenomeni artistici, in armonia con il contesto sociale, culturale ed economico in cui vive. Si impegna a formare, anche attraverso l’educazione artistica, cittadini consapevoli e responsabili.

Lo studio delle forme d’arte e dei linguaggi visivi nei loro codici e sottocodici è congiunto all’acquisizione di un solido metodo progettuale artistico comune ai sette indirizzi, come richiesto nella seconda prova dell’esame di stato (fase di analisi del problema con identificazione dell’obiettivo e ricerca delle soluzioni esistenti, fase creativa ideativa con superamento degli stereotipi, fase esecutiva con lo studio dei materiali e delle tecniche di produzione, verifica mediante prototipo e relazione finale sull’intero iter progettuale).

Le discipline che caratterizzano il percorso di studi e le attività che arricchiscono la nostra proposta formativa concorrono a formare una coscienza responsabile in ogni ragazzo che voglia occuparsi di arte. Desideriamo che ogni studente sia consapevole del percorso di civiltà in cui si inserisce e di cui è parte viva e che comprenda come la sua opera artistica non sia soltanto un’espressione individuale, ma voce dell’anima di una collettività, specchio e seme insieme della società.

Il Liceo artistico accompagna gli allievi nel progressivo consolidamento, fin dal primo biennio, di conoscenze, abilità e competenze proprie di una formazione liceale e artistica.

I saperi e le competenze per l’assolvimento dell’obbligo di istruzione sono riferiti a quattro assi culturali: dei linguaggi, matematico, scientifico–tecnologico, storico-sociale. Essi costituiscono “il tessuto” per la costruzione di percorsi di apprendimento orientati all’acquisizione competenze chiave, che preparano i giovani alla vita adulta e che costituiscono la base per consolidare e accrescere saperi e competenze in un processo di apprendimento permanente.

a) COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE (Raccomandazione 2006/962/CE)

Tutte le discipline hanno programmato e pianificato il proprio intervento didattico in un'ottica trasversale, al fine di far maturare nei discenti le *Competenze chiave per l'apprendimento permanente*. Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.

Il quadro di riferimento delinea otto competenze chiave:

1. *Comunicazione nella madrelingua;*
2. *Comunicazione nelle lingue straniere;*
3. *Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;*
4. *Competenza digitale;*
5. *Imparare a imparare;*
6. *Competenze sociali e civiche;*
7. *Spirito di iniziativa e imprenditorialità; e*
8. *Consapevolezza ed espressione culturale.*

Le competenze chiave sono considerate ugualmente importanti, poiché ciascuna di esse può contribuire a una vita positiva nella società della conoscenza. Molte delle competenze si sovrappongono e sono correlate tra loro. Vi sono diverse tematiche che si applicano nel quadro di riferimento: pensiero critico, creatività, iniziativa, capacità di risolvere i problemi, valutazione del rischio, assunzione di decisioni e capacità di gestione costruttiva dei sentimenti svolgono un ruolo importante per tutte e otto le competenze chiave.

Il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato una nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente (22 maggio 2018).

1. *Competenza alfabetica funzionale;*
2. *Competenza multilinguistica*
3. *Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;*
4. *Competenza digitale;*
5. *Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;*
6. *Competenza in materia di cittadinanza;*
7. *Competenza imprenditoriale;*
8. *Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.*

b) COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA (D.M. 139/2007)

In Italia le competenze precisate dalla Raccomandazione europea sono state richiamate nell'ambito del decreto del Ministero dell'Istruzione n. 139 del 22 Agosto 2007 (Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione) che ha individuato le *Competenze chiave di cittadinanza*. Al fine di promuovere lo sviluppo della persona nella costruzione del sé, di agevolare corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale, si è inoltre attuata una didattica interdisciplinare atta a far raggiungere ai discenti le competenze chiave di cittadinanza di seguito elencate:

1. *Imparare ad imparare*: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
2. *Progettare*: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
3. *Comunicare*:
 - *comprendere* messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali);
 - *rappresentare* eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
4. *Collaborare e partecipare*: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
5. *Agire in modo autonomo e responsabile*: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
6. *Risolvere problemi*: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
7. *Individuare collegamenti e relazioni*: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
8. *Acquisire ed interpretare l'informazione*: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

L'elevamento dell'obbligo di istruzione a dieci anni, attraverso lo sviluppo di queste competenze, intende favorire il **pieno sviluppo della persona**, nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

c) COMPETENZE CERTIFICATE AL TERMINE DEL PRIMO BIENNIO

Le competenze previste per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione sono definite a livello normativo (decreto Ministero della Pubblica Istruzione n. 139 del 22/08/2007) e, articolate in abilità/capacità e conoscenze, sono sviluppate in quattro **Assi culturali**.

Asse dei linguaggi

Ha l'obiettivo di far acquisire allo studente:

- la padronanza della lingua italiana (sia a livello di comprensione sia di produzione scritta e orale), come premessa indispensabile per potersi esprimere correttamente, per comprendere e farsi comprendere nelle relazioni con gli altri, per far accrescere la consapevolezza di sé e della realtà circostante, per saper interagire adeguatamente in una pluralità di situazioni comunicative e relazionali;
- la conoscenza di almeno una lingua straniera allo scopo di facilitare, in contesti multiculturali, la mediazione e la comprensione delle altre culture, nonché di favorire la mobilità e le opportunità di studio e di lavoro;
- la conoscenza e la fruizione consapevole di diverse forme espressive non verbali, in quanto la comprensione delle diverse forme espressive e del patrimonio artistico e letterario sollecitano e promuovono l'attitudine al pensiero riflessivo e creativo, la sensibilità al rispetto, alla tutela e alla conservazione dei beni culturali e la coscienza del loro valore;
- la capacità di un adeguato utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, al fine di arricchire le possibilità di percorsi individuali di apprendimento e favorire la comunicazione interattiva e la personale espressione creativa.

Le competenze di base previste nell'asse dei linguaggi a conclusione dell'obbligo di istruzione sono:

Lingua italiana
• Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti
• Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo
• Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi
Lingua straniera
• Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi
Altri linguaggi
• Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario
• Utilizzare e produrre testi multimediali
• Acquisizione di una prima padronanza dei linguaggi artistici (nell'ambito pittorico, scultoreo, delle discipline geometriche, dei diversi ambiti laboratoriali e creativi dell'arte).

Asse matematico

Ha l'obiettivo generale di far acquisire allo studente una corretta capacità di giudizio per sapersi orientare consapevolmente nei diversi contesti del mondo contemporaneo.

La competenza matematica non riguarda, infatti, solo la conoscenza disciplinare vera e propria e la sua applicazione negli ambiti operativi di riferimento, ma concorre a sviluppare le risorse personali per:

- individuare, esplorare ed affrontare differenti situazioni problematiche;
- utilizzare modelli matematici di pensiero e di rappresentazione grafica e simbolica (formule, modelli, costrutti, grafici, carte);
- comprendere ed esprimere adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;
- porsi e risolvere problemi;
- progettare e costruire modelli di situazioni reali;
- applicare i principi e i processi matematici di base nel contesto quotidiano della sfera domestica e sul lavoro;
- perseguire e valutare la coerenza logica delle argomentazioni proprie e altrui in molteplici contesti di indagine conoscitiva e di decisione.

Le competenze di base previste nell'asse matematico a conclusione dell'obbligo di istruzione sono:

• Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica
• Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni
• Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi
• Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico

Asse scientifico-tecnologico

Ha l'obiettivo di facilitare lo studente:

- nell'esplorazione del mondo circostante, per osservarne i fenomeni e comprendere il valore della conoscenza del mondo naturale e di quello delle attività umane come parte integrante della sua formazione globale;
- nell'acquisizione di metodi, concetti, atteggiamenti indispensabili ad interrogarsi, osservare e comprendere il mondo e a misurarsi con l'idea di molteplicità, problematicità e mutevolezza del reale;
- nell'adozione di strategie d'indagine e di procedure sperimentali per valutare l'impatto sulla realtà concreta di applicazioni tecnologiche specifiche;
- nella capacità di analizzare fenomeni complessi che riguardano gli ambiti fisico, chimico, biologico e naturale ed il loro impatto sul contesto reale;
- nello sviluppo della consapevolezza dei legami tra scienza e tecnologie, della loro correlazione con il contesto culturale e sociale, con i modelli di sviluppo e con la salvaguardia dell'ambiente,

nonché della corrispondenza della tecnologia a problemi concreti attraverso soluzioni appropriate per il contesto di riferimento.

Le competenze di base previste nell'asse scientifico-tecnologico a conclusione dell'obbligo di istruzione sono:

• Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità
• Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza
• Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate

Asse storico-sociale

Ha l'obiettivo di sviluppare nello studente:

- la capacità di percepire gli eventi storici nella loro dimensione locale, nazionale, europea e mondiale e di collocarli secondo le coordinate spazio-temporali, cogliendo nel passato le radici del presente;
- la capacità di comprendere i concetti di continuità e discontinuità, di cambiamento e di diversità dei contesti storico-sociali, attraverso il confronto fra epoche e fra aree geografiche e culturali differenti;
- il suo senso dell'appartenenza, alimentato dalla consapevolezza di essere inserito in un sistema di regole fondato sulla tutela e sul riconoscimento dei diritti e dei doveri;
- la consapevolezza dell'importanza della partecipazione attiva e responsabile - come persona e cittadino - alla vita sociale al fine di ampliare i suoi orizzonti culturali nella difesa della identità personale e nella comprensione dei valori dell'inclusione e dell'integrazione;
- gli strumenti per comprendere il tessuto sociale ed economico del territorio, le regole del mercato del lavoro, le possibilità di mobilità, conoscenze che consentono di potenziare il suo spirito di intraprendenza e di imprenditorialità, di promuovere la sua progettualità individuale e di valorizzare le sue attitudini per le scelte da compiere per la vita adulta.

Le competenze di base previste nell'asse storico-sociale a conclusione dell'obbligo di istruzione sono:

• Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali
• Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente
• Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio

Nel corso del triennio conclusivo, il percorso del liceo artistico si ripropone di avvicinare lo studente a una comprensione approfondita della realtà, *“affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali”* (art. 2 comma 2 del Regolamento dei Licei).

A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:

a) COMPETENZE COMUNI A TUTTI I LICEI

Area metodologica

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l’intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l’abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

Area linguistica e comunicativa

Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:

- dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
- saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
- curare l’esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti;
- aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche;

- saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

Area storico-umanistica

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

Area scientifica, matematica e tecnologica

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

b) COMPETENZE NELLA PROGETTAZIONE ARTISTICA

A conclusione del percorso di studio specifico del Liceo Artistico gli studenti dovranno inoltre aver approfondito le forme e il metodo della progettazione artistica, che dà forza e concretezza alla loro creatività. In particolare gli alunni dovranno:

- conoscere la storia della produzione artistica e architettonica e il significato delle opere d'arte nei diversi contesti storici e culturali anche in relazione agli indirizzi di studio prescelti;
- cogliere i valori estetici, concettuali e funzionali nelle opere artistiche;
- conoscere e applicare le tecniche grafiche, pittoriche, plastico-scoltoree, architettoniche e multimediali e saper collegare tra di loro i diversi linguaggi artistici;
- conoscere e padroneggiare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato tecniche e materiali in relazione agli indirizzi prescelti;
- conoscere e applicare i codici dei linguaggi artistici, i principi della percezione visiva e della composizione della forma in tutte le sue configurazioni e funzioni;
- conoscere le problematiche relative alla tutela, alla conservazione e al restauro del patrimonio artistico e architettonico.

c) COMPETENZE SPECIFICHE DI INDIRIZZO

INDIRIZZO ARTI FIGURATIVE

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- aver approfondito la conoscenza degli elementi costitutivi della forma grafica, pittorica e/o scultorea nei suoi aspetti espressivi e comunicativi e acquisito la consapevolezza dei relativi fondamenti storici e concettuali; conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva;
- saper individuare le interazioni delle forme pittoriche e/o scultoree con il contesto architettonico, urbano e paesaggistico;
- conoscere e applicare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato le diverse tecniche della figurazione bidimensionale e/o tridimensionale, anche in funzione della necessaria contaminazione tra le tradizionali specificazioni disciplinari (comprese le nuove tecnologie);
- conoscere le principali linee di sviluppo tecniche e concettuali dell'arte moderna e contemporanea e le intersezioni con le altre forme di espressione e comunicazione artistica;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma grafica, pittorica e scultorea.

INDIRIZZO ARCHITETTURA E AMBIENTE

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- conoscere gli elementi costitutivi dell'architettura a partire dagli aspetti funzionali, estetici e dalle logiche costruttive fondamentali;

- avere acquisito una chiara metodologia progettuale applicata alle diverse fasi da sviluppare (dalle ipotesi iniziali al disegno esecutivo) e una appropriata conoscenza dei codici geometrici come metodo di rappresentazione;
- conoscere la storia dell'architettura, con particolare riferimento all'architettura moderna e alle problematiche urbanistiche connesse, come fondamento della progettazione;
- avere acquisito la consapevolezza della relazione esistente tra il progetto e il contesto storico, sociale, ambientale e la specificità del territorio nel quale si colloca;
- acquisire la conoscenza e l'esperienza del rilievo e della restituzione grafica e tridimensionale degli elementi dell'architettura;
- saper usare le tecnologie informatiche in funzione della visualizzazione e della definizione grafico-tridimensionale del progetto;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma architettonica.

INDIRIZZO GRAFICA

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- conoscere gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi progettuali e grafici;
- avere consapevolezza delle radici storiche e delle linee di sviluppo nei vari ambiti della produzione grafica e pubblicitaria;
- conoscere e applicare le tecniche grafico-pittoriche e informatiche adeguate nei processi operativi;
- saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto progetto- prodotto-contesto, nelle diverse funzioni relative alla comunicazione visiva e editoriale;
- saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla progettazione e produzione grafica;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma grafico-visiva.

INDIRIZZO DESIGN (LEGNO E ARREDAMENTO, METALLI E OREFICERIA, MODA)

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- conoscere gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi grafici, progettuali e della forma;
- avere consapevolezza delle radici storiche, delle linee di sviluppo e delle diverse strategie espressive proprie dei vari ambiti del design e delle arti applicate tradizionali;
- saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto progetto-funzionalità-contesto, nelle diverse finalità relative a beni, servizi e produzione;
- saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla definizione del progetto grafico, del prototipo e del modello tridimensionale;
- conoscere il patrimonio culturale e tecnico delle arti applicate;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

INDIRIZZO ARTI FIGURATIVE

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e geografia	66	66			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica*	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali**	66	66			
Chimica***			66	66	
Storia dell’arte	99	99	99	99	99
Discipline grafiche e pittoriche	132	132			
Discipline geometriche	132	132			
Discipline plastiche e scultoree	99	99			
Laboratorio artistico****	99	99			
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
Totale ore	1122	1122	759	759	693
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo					
Laboratorio della figurazione			198	198	264
Discipline pittoriche e/o discipline plastiche e scultoree			198	198	198
Totale ore			396	396	462
Totale complessivo ore	1122	1122	1155	1155	1155

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

*** Chimica dei materiali

**** Il laboratorio ha prevalentemente una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno e consiste nella pratica delle tecniche operative specifiche, svolte con criterio modulare quadrimestrale o annuale nell'arco del biennio.

INDIRIZZO ARCHITETTURA E AMBIENTE

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e geografia	66	66			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica*	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali**	66	66			
Chimica***			66	66	
Storia dell’arte	99	99	99	99	99
Discipline grafiche e pittoriche	132	132			
Discipline geometriche	132	132			
Discipline plastiche e scultoree	99	99			
Laboratorio artistico****	99	99			
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
Totale ore	1122	1122	759	759	693
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo					
Laboratorio di architettura			198	198	264
Discipline progettuali Architettura e Ambiente			198	198	198
Totale ore			396	396	462
Totale complessivo ore	1122	1122	1155	1155	1155

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

*** Chimica dei materiali

**** Il laboratorio ha prevalentemente una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno e consiste nella pratica delle tecniche operative specifiche, svolte con criterio modulare quadrimestrale o annuale nell'arco del biennio.

INDIRIZZO GRAFICA

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e geografia	66	66			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali**	66	66	66	66	
Storia dell’arte	99	99	99	99	99
Discipline grafiche e pittoriche	132	132			
Discipline geometriche	132	132			
Discipline plastiche e scultoree	99	99			
Laboratorio artistico****	99	99			
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
<i>Totale ore</i>	1122	1122	759	759	693
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo					
Laboratorio di grafica			198	198	264
Discipline grafiche			198	198	198
<i>Totale ore</i>			396	396	462
<i>Totale complessivo ore</i>	1122	1122	1155	1155	1155

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

*** Chimica dei materiali

**** Il laboratorio ha prevalentemente una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno e consiste nella pratica delle tecniche operative specifiche, svolte con criterio modulare quadrimestrale o annuale nell'arco del biennio.

INDIRIZZO DESIGN (LEGNO E ARREDAMENTO, METALLI E OREFICERIA, MODA)

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e geografia	66	66			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica*	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali**	66	66			
Chimica***			66	66	
Storia dell’arte	99	99	99	99	99
Discipline grafiche e pittoriche	132	132			
Discipline geometriche	132	132			
Discipline plastiche e scultoree	99	99			
Laboratorio artistico****	99	99			
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
Totale ore	1122	1122	759	759	693
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo					
Laboratorio del Design			198	198	264
Discipline progettuali Design			198	198	198
Totale ore			396	396	462
Totale complessivo ore	1122	1122	1155	1155	1155

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

*** Chimica dei materiali

**** Il laboratorio ha prevalentemente una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno e consiste nella pratica delle tecniche operative specifiche, svolte con criterio modulare quadrimestrale o annuale nell'arco del biennio.

CURRICOLO D'ISTITUTO

Il Liceo Artistico offre una formazione di base ampia, utile ad acquisire le conoscenze, le abilità e le competenze adeguate a leggere e interpretare la realtà con atteggiamento critico, razionale, ma anche creativo e progettuale. Il liceo dura cinque anni ed è suddiviso in un biennio comune e in un triennio suddiviso per indirizzi al termine del quale gli studenti sostengono l'Esame di Stato e conseguono il diploma di Istruzione Liceale. Le discipline previste nei Piani di studi del Liceo Artistico costituiscono, ciascuna secondo i propri contenuti, il proprio metodo specifico e propri strumenti, vie d'accesso alla comprensione critica della realtà. Lo studio delle discipline umanistiche, scientifiche e motorie viene inteso come referente comune formativo e critico. Le discipline di indirizzo concorrono sia alla formazione globale della persona sia alla costruzione di percorsi adeguati al raggiungimento degli obiettivi della progettualità artistica.

ORARIO DELLE LEZIONI

Il Liceo Artistico adotta un orario che tiene conto delle esigenze di trasporto degli alunni. Le lezioni si svolgono dal Lunedì al Venerdì.

ORARIO	
8:00 - 8:50	I ora
8:50 - 9:40	II ora
9:40 - 10:30	III ora
10:30 - 11:20	IV ora
11:20 - 11:30	Intervallo
11:30 - 12:20	V ora
12:20 - 13:10	VI ora
13:10 - 14:00	VII ora

La presente organizzazione oraria, in caso di emergenza epidemiologica da SARS-CoV-2, potrebbe subire delle modifiche per consentire lo svolgimento delle lezioni in sicurezza e nel rispetto delle indicazioni operative per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica.

PERIODO DIDATTICO

L'anno scolastico è articolato in due quadrimestri:

- I quadrimestre (11 Settembre – 31 Gennaio)
- II quadrimestre (1 Febbraio – 8 Giugno)

DISCIPLINE DEL BIENNIO COMUNE

L'attività didattica delle materie caratterizzanti il liceo artistico (Discipline Pittoriche, Discipline Plastiche, Discipline Geometriche, Discipline Grafico- Pubblicitarie) è rivolta prevalentemente alla conoscenza e all'uso dei materiali, delle tecniche e degli strumenti tradizionali utilizzati nella produzione grafica e pittorica, all'uso appropriato della terminologia tecnica essenziale e soprattutto alla comprensione e all'applicazione dei principi che regolano la costruzione della forma attraverso il disegno e il colore. Lo studente affronterà i principi fondanti del disegno sia come linguaggio a sé, sia come strumento progettuale propedeutico agli indirizzi; il disegno non è solo riducibile ad un atto tecnico, ma è soprattutto una forma di conoscenza della realtà, delle cose che costituiscono il mondo e delle loro relazioni reciproche. Lo studente dovrà inoltre acquisire le metodologie appropriate, essere in grado di organizzare i tempi e il proprio spazio di lavoro in maniera adeguata ed essere consapevole che il disegno e la pittura sono linguaggi che richiedono rigore tecnico ed esercizio mentale.

Il Laboratorio Artistico ha lo scopo di approfondimento tematico di determinati argomenti propedeutici agli indirizzi e contemporaneamente di orientamento verso la scelta da compiere alla fine del primo biennio.

DISCIPLINE DI INDIRIZZO

Indirizzo Arti figurative

Durante il triennio si amplierà la conoscenza e l'uso delle tecniche e tecnologie, degli strumenti e dei materiali tradizionali e contemporanei del linguaggio visivo. Si approfondiranno le procedure relative all'elaborazione della forma pittorica. Lo studente analizzerà e applicherà le procedure necessarie alla realizzazione di opere pittoriche ideate su tema assegnato: disegno e pittura su carta, tela e tecniche miste, fino all'installazione ambientale. Sarà pertanto indispensabile proseguire ed approfondire lo studio del disegno e delle tecniche apprese nel biennio, individuando gli strumenti, i supporti, i materiali, le tecniche, i mezzi espressivi e le modalità di presentazione del progetto più adeguati. La metodologia progettuale richiederà uno studio approfondito della tradizione e di un confronto consapevole con la contemporaneità.

Indirizzo Architettura e Ambiente

Durante il triennio di Indirizzo lo studente dovrà acquisire le competenze per gestire autonomamente un iter progettuale articolandolo nelle sue fasi fondamentali, dalla ricerca all'analisi dei contesti fino alla sintesi progettuale usando correttamente gli strumenti della rappresentazione e della comunicazione che gli sono più congeniali, sia tradizionali che informatici. Le discipline progettuali hanno lo scopo di avvicinare lo studente al processo della composizione architettonica contestualizzata e storicizzata, affinché acquisisca capacità di analisi delle componenti linguistiche proprie dell'architettura in relazione al contesto urbano e paesaggistico e di elaborazione personale, attraverso l'esperienza progettuale. Il laboratorio di architettura ha la funzione di contribuire, in sinergia con le discipline progettuali all'acquisizione e all'approfondimento delle tecniche e delle procedure proprie della progettazione. Tramite

l'esperienza laboratoriale lo studente conoscerà il disegno architettonico, la tecnologia dei materiali, i processi di rappresentazione e la costruzione dei modelli di studio. Gli studenti, a conclusione del percorso di studi dell'indirizzo di Architettura e Ambiente dovranno:

- Avere consapevolezza dei temi fondanti la contemporaneità quali: eco-compatibilità, impatto ambientale, energie rinnovabili, bioarchitettura, tutela del territorio e dei beni culturali e ambientali.
- Avere consapevolezza del linguaggio specifico costitutivo dell'architettura, anche attraverso un'adeguata conoscenza dell'architettura moderna e contemporanea
- Avere acquisito una adeguata autonomia nel lavoro progettuale
- Avere consapevolezza, capacità e adeguata qualità nell' utilizzo di metodi, strumenti e tecniche della rappresentazione e descrizione del progetto
- Avere acquisito una conoscenza di base dei software di supporto alla progettazione e alla comunicazione del progetto.

Indirizzo Grafica

Durante il triennio si amplierà la conoscenza e l'uso delle tecniche e tecnologie, degli strumenti, dei materiali e delle strumentazioni tradizionali e contemporanee; si svilupperà l'elaborazione della produzione grafico-visiva individuando il concetto, gli elementi comunicativi, estetici, la funzione attraverso l'analisi e la gestione dello spazio visivo, delle strutture geometriche, del colore, dei caratteri tipografici, dei moduli, delle textures, ecc. L'alunno dovrà tener conto della necessità di coniugare le esigenze estetiche con le richieste comunicative (commerciali o culturali) del committente. Lo studente analizzerà e applicherà una metodologia progettuale finalizzata alla realizzazione di prodotti grafico-visivi ideati su tema assegnato: cartacei, digitali, web, segnaletica e "packaging"; sarà pertanto indispensabile proseguire lo studio delle tecniche informatiche, fotografiche e grafiche, in particolare quelle geometriche e descrittive finalizzate all'elaborazione progettuale, individuando supporti, i materiali, gli strumenti, le applicazioni informatiche, i mezzi multimediali e le modalità di presentazione del progetto più adeguati. Al termine del quinto anno lo studente sarà in grado di approfondire e gestire autonomamente e in maniera critica le fondamentali procedure progettuali prestando particolare attenzione alla recente produzione ed agli aspetti estetico-funzionali. A tal fine, si guiderà lo studente verso la piena conoscenza, la padronanza e la sperimentazione delle tecniche e dei materiali tradizionali e contemporanei; pertanto, è indispensabile che lo studente sia consapevole delle interazioni tra tutti i settori delle materie studiate e della "contaminazione" fra i vari linguaggi. Sarà opportuno soffermarsi sulle capacità espositive, siano esse grafiche (manuale, digitale) o verbali del proprio progetto, avendo cura dell'aspetto estetico-comunicativo della propria produzione, a tal fine si dovranno contemplare le diverse metodologie di presentazione: taccuino, roughs, storyboard, carpetta con tavole, "book", visualizzazioni 2D e 3D, "slideshow". Infine lo studente dovrà essere in grado di sviluppare una ricerca individuale o di gruppo, che conosca i principi essenziali che regolano il sistema della committenza, l'iter esecutivo, il circuito produttivo con le relative figure professionali, considerando target e contesto sociale.

Indirizzo Design

Durante il triennio gli studenti dovranno acquisire le seguenti competenze: conoscere gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi grafici, progettuali e della forma; avere consapevolezza delle radici storiche, delle linee di sviluppo e delle diverse strategie espressive proprie dei vari ambiti del design e delle arti applicate tradizionali; saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto progetto-funzionalità-contesto, nelle diverse finalità relative a beni, servizi e produzione; saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla definizione del progetto grafico, del prototipo e del modello tridimensionale; conoscere il patrimonio culturale e tecnico delle arti applicate; conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma. Questo indirizzo di studi è caratterizzato dal laboratorio di design, articolato nei distinti settori della produzione artistica, che ha lo scopo di far acquisire e sviluppare agli studenti le metodologie proprie della progettazione di oggetti.

Area Umanistica - LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Mira ad educare la capacità di espressione scritta e orale e a fornire gli strumenti di base per la comprensione e l'analisi critica dei testi letterari e non. Tale disciplina concorre inoltre alla formazione del gusto estetico, contribuendo all'individuazione dell'orizzonte culturale e storico-sociale in cui si collocano opere, autori, movimenti.

Area Umanistica - LINGUA E CULTURA STRANIERA - INGLESE

Mira a fornire allo studente gli strumenti necessari per la comunicazione in ambito internazionale. Le abilità linguistiche sono sviluppate in maniera integrata. Viene data importanza alle certificazioni linguistiche dei livelli di conoscenza previsti dal Quadro Comune Europeo di riferimento. Nel triennio si mira inoltre alla conoscenza dei principali fenomeni artistici e letterari anglosassoni.

Area Umanistica - STORIA

Inserisce in una prospettiva sincronica e diacronica le acquisizioni provenienti dalle diverse aree di studio. Tale disciplina è finalizzata alla conoscenza e all'analisi critica degli eventi più significativi della storia dell'umanità.

Area Umanistica - STORIA DELL'ARTE

Introduce alla conoscenza delle fasi artistiche dal passato ai nostri giorni e delle più significative opere ad esse relative contestualizzandole nelle civiltà che le hanno prodotte. Attraverso lo studio di autori, materiali, tecniche e strutture compositive l'oggetto materiale viene riconosciuto come fonte di messaggio culturale specifico e universale.

Area Umanistica - FILOSOFIA

Attraverso la conoscenza del suo sviluppo diacronico come delle sue tematiche specifiche, mira all'acquisizione di capacità di riflessione e di consapevolezza critica nei confronti del reale, con particolare attenzione alle questioni di ambito estetico.

Area Scientifica - MATEMATICA

La matematica ha come obiettivo lo sviluppo delle capacità logiche, di analisi e di sintesi e concorre, insieme alle altre discipline, alla formazione culturale degli allievi. Nel corso del biennio lo studio della disciplina permette di consolidare le abilità di calcolo, di sviluppare la capacità di comprendere e risolvere un problema, utilizzando un linguaggio specifico. Nel triennio l'insegnamento della matematica intende rafforzare ed ampliare gli obiettivi raggiunti nel biennio, inserendoli in un procedimento di maggiore formalizzazione ed astrazione. Si intende quindi sviluppare l'intuizione matematica degli allievi, affinare le capacità deduttive, far acquisire attitudine alla generalizzazione e consuetudine al rigore scientifico.

Area Scientifica - FISICA

La fisica permette di sviluppare l'abitudine ad interpretare, descrivere e rappresentare la realtà mediante dei modelli, utilizzando il linguaggio specifico della matematica. Nel corso del triennio, attraverso lo studio dei principali fenomeni descritti dalla fisica classica, lo studente è portato a comprendere il significato e l'importanza del metodo sperimentale, proprio della disciplina.

Area Scientifica - SCIENZE

Attraverso la conoscenza degli aspetti strutturali e dei processi chimico-fisici che caratterizzano il mondo vivente e non, le scienze naturali offrono una chiave di lettura che permette allo studente di comprendere meglio la realtà esterna, di affrontare in modo critico alcune tematiche attuali, di avere una maggiore consapevolezza di sé per praticare un corretto stile di vita per il proprio benessere, e di assumere comportamenti rispettosi dell'integrità dei beni ambientali.

Area Scientifica - CHIMICA

La chimica, attraverso lo studio della materia e dei materiali utilizzati in campo artistico, sviluppa le competenze che permettono di apprendere come classificare, formulare ipotesi in base ai dati forniti, risolvere situazioni problematiche utilizzando linguaggi specifici, applicare conoscenze acquisite a situazioni della vita reale e coopera con le altre discipline scientifiche nel far acquisire un atteggiamento consapevole di fronte ai temi di carattere scientifico e tecnologico.

Area Motoria – SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Si propone lo sviluppo della corporeità e della personalità dello studente come parte integrante e basilare del percorso formativo. I temi centrali del piano educativo vertono sulla presa di coscienza, la conoscenza, il rispetto, e la padronanza di sé; sui valori sociali dello sport; sulla costruzione di uno stile di vita sano e rispettoso, per sé, l'ambiente e la comunità di appartenenza. Lo studente ha l'opportunità di sperimentare molte attività sportive ed espressive in una molteplicità di ambienti diversi. Il linguaggio corporeo sarà esplorato per dare consapevolezza del fatto che esso rappresenta uno strumento relazionale fondamentale per instaurare rapporti sereni e costruttivi attraverso messaggi congruenti. Gli aspetti interdisciplinari delle scienze motorie si sviluppano intorno alla centralità del corpo, argomento condiviso con alcune parti del programma di scienze naturali, ma anche con le materie caratterizzanti il Liceo Artistico. Il corpo infatti si impone come uno dei soggetti fondamentali in tutte le discipline d'indirizzo; punto di riferimento nelle arti grafiche e figurative,

esaltato nelle tecniche multimediali, parametro basilare nell'architettura. L'attività motoria, inoltre, fornisce l'opportunità di impostare l'azione educativa in modo tale da rendere possibile l'accoglimento delle proprie emozioni. Lo studente impara a gestire con efficacia la propria e l'altrui emotività.

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Con l'entrata in vigore della legge 20 agosto 2019, n. 92, e del D.M. 22 giugno 2020, n. 35 viene introdotto l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, pertanto il collegio docenti in data 10 Settembre 2020 ha provveduto ad approvare le opportune modifiche riguardanti:

- il curriculum di istituto, con la previsione di uno specifico focus sul Curriculum dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica, in cui dettagliare traguardi di competenze, obiettivi specifici/risultati di apprendimento, la programmazione didattica con gli aspetti contenutistici e metodologici (tematiche e discipline coinvolte per anno di corso, metodologie didattiche utilizzate, ecc.), le modalità organizzative adottate (monte orario previsto per anno di corso, numero di docenti coinvolti, ecc.) e le iniziative di ampliamento curricolare a supporto dell'insegnamento di Educazione civica;
- la valutazione degli apprendimenti, con l'indicazione dei criteri di valutazione specifici per l'Educazione Civica e gli strumenti utilizzati;
- la formazione dei docenti, con l'inserimento nel Piano di formazione dei docenti di specifiche attività formative legate alle tematiche di Educazione Civica;
- i rapporti con le famiglie e il territorio, con l'indicazione delle modalità di rafforzamento della collaborazione con le famiglie e delle reti e convenzioni eventualmente attivate per favorire l'introduzione dell'insegnamento di Educazione Civica;
- il modello organizzativo, con l'introduzione nell'organigramma e nel funzionigramma della scuola della nuova figura del coordinatore dell'Educazione Civica.

Per l'elaborazione del curriculum dell'Educazione Civica l'Istituto fa riferimento alle Linee Guida, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica". Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica di ciascuna istituzione scolastica, le Linee guida si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.

3. CITTADINANZA DIGITALE

Il Collegio dei Docenti, nell'osservanza dei nuovi traguardi del Profilo finale del rispettivo ciclo di istruzione, definiti nelle presenti Linee Guida, provvede, nell'esercizio dell'autonomia di sperimentazione di cui all'art. 6 del D.P.R. n.275/1999, ad integrare nel curriculum di Istituto gli

obiettivi specifici di apprendimento delle singole discipline con gli obiettivi e traguardi specifici per l'educazione civica utilizzando per la loro attuazione l'organico dell'autonomia, stabilendo quanto segue:

- BIENNIO. L'insegnamento trasversale dell'educazione civica, per un monte ore annuo di 33 ore, viene affidato, in contitolarità, ai docenti di tutte le discipline.
- TRIENNIO. L'insegnamento trasversale dell'educazione civica, per un monte ore annuo di 33 ore, viene affidato, in contitolarità, ai docenti di tutte le discipline.

Nei Consigli di classe è individuato, tra i docenti, un referente, con compiti di coordinamento, per favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica, facilitare lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari e di collaborazione fra i docenti, per dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento.

Per la valutazione periodica e finale dell'insegnamento il Collegio provvede ad integrare i criteri di valutazione degli apprendimenti con specifici indicatori riferiti all'insegnamento dell'educazione civica, sulla base di quanto previsto al comma 1, al fine dell'attribuzione della valutazione di cui all'articolo 2, comma 6 della legge 20 agosto 2019, n. 92.

PROGRAMMAZIONE DIDATTICO-EDUCATIVA

Nella didattica modulare, la progettazione dei saperi è articolata attraverso l'individuazione di moduli. Ogni disciplina è suddivisa in unità di apprendimento nelle quali sono strutturati in modo coerente gli obiettivi e i contenuti di apprendimento -scanditi in conoscenze, abilità e competenze- le metodologie, i mezzi e gli strumenti, i criteri e le forme di verifica degli apprendimenti.

Inoltre i docenti nell'elaborazione della programmazione didattico-educativa individuano nuclei tematici da sviluppare in percorsi pluridisciplinari.

Schema organizzativo della programmazione d'Istituto						
Livelli di partenza	Finalità	Obiettivi	Contenuti	Metodi Tempi Spazi	Mezzi/Strumenti	Verifiche/Valutazioni
Verifiche su: a) contesto socio-ambientale di provenienza; b) processo di apprendimento e formazione riportato dalla scheda personale degli alunni	Acquisire conoscenza, comprensione, competenza e capacità rielaborativa in senso progettuale in generale e nell'ambito dei linguaggi visuali plastici, pittorici, ed architettonici in	Abilità generali e specifiche che è possibile perseguire in modo coordinato nel corso degli anni scolastici dai Consigli di classe, secondo una organizzazione disciplinare ed interdisciplinare. Possono essere	In primis quelli riferiti ai programmi ministeriali. Sotto questa voce generale è possibile tener presente temi intorno ai quali il Consiglio di classe può trovare suggerimenti nel disegno del percorso	Metodo induttivo. Metodo deduttivo. Momenti minimi di lezione frontale. Organizzazione di lezioni di tipo circolare. Esercitazioni individuali e di gruppo. Lettura e ricerca come metodo di apprendimento, Proiezioni guidate.	Testi scolastici e non; quotidiani e riviste; computer; DVD; LIM; materiali e risorse multimediali.	Osservazioni sistematica di comportamenti e di altri elementi indicati come parametri. Prove oggettive e soggettive come: stesura di riassunti, relazioni, cronache e composizioni di

provenienti dalla scuola media; c) attitudini, metodo operativo, eventuali debiti formativi; d) esigenze ed aspettative degli alunni.	particolare. Acquisire una sensibilità storico-artistica del patrimonio ambientale e culturale, per partecipare alla sua tutela e valorizzazione. Acquisire capacità di orientamento nella realtà culturale e sociale	distinte rispetto a quattro obiettivi: 1) saper osservare; 2) saper "leggere"; 3) saper "scrivere"; 4) saper rielaborare, comporre e progettare. Tali obiettivi saranno perseguiti nelle programmazioni individuali nella successione degli anni scolastici, secondo gli obiettivi specifici di ogni singola disciplina.	formativo promuovendo un coordinamento di più discipline per il conseguimento di tutte le abilità, in relazione all'anno di frequenza ed alle caratteristiche degli insegnanti.	Visite guidate. Tempi: Settembre: recupero ed analisi della situazione di partenza. Ottobre, Novembre e Dicembre: lavoro su unità didattiche e verifiche e valutazioni in itinere. Gennaio: verifiche per valutazione 1° quadrimestre. Febbraio: recupero e rinforzo. Marzo, Aprile e Maggio: lavoro su unità didattiche e verifiche e valutazione in itinere. Maggio e Giugno: verifiche e valutazione 2° quadrimestre. Spazi: Locali scolastici; La città (Biblioteche, Museo) Le mete dei viaggi d'istruzione e visite guidate.	vario genere e tipo di testo, trattazione sintetica di argomenti, quesiti a risposta singola e multipla. Valutazioni: parametri comportamentali (frequenza, impegno e partecipazione); Parametri cognitivi (conoscenze, competenze e capacità) conseguiti nel percorso verso gli obiettivi della programmazione. Attribuzione del punteggio per il credito scolastico
---	---	---	---	---	---

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO – PCTO

In conformità alle più recenti indicazioni europee in materie di istruzione e formazione e già diffusa in molti paesi comunitari, in Italia l'Alternanza Scuola Lavoro è stata istituzionalizzata con la legge n.107 del 2015 che ha inserito organicamente questa strategia didattica nell'offerta formativa di tutti gli indirizzi di studio della scuola secondaria di secondo grado come parte integrante dei percorsi di istruzione. Con la legge di Stabilità del 2019, approvata nel Dicembre 2018, i percorsi di alternanza scuola lavoro cambiano nome, assumendo quello di *Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento*. Viene anche ridotto il monte ore da svolgere negli ultimi tre anni, che passa da 200 a 90 ore nei licei da effettuare, anche nel periodo di sospensione delle attività didattiche, attraverso protocolli d'intesa sia con le aziende, che con gli Enti Locali, i siti archeologici, etc., con cui verranno attivati i percorsi. L'alternanza scuola-lavoro è stata introdotta nel curriculum scolastico nel sistema dei licei anche al fine di incrementare sia le opportunità di contatto con il mondo del lavoro offerte agli studenti sia le capacità di orientamento degli studenti stessi, nell'ottica delle loro future scelte universitarie e professionali. Essa è una modalità didattico-formativa trasversale a tutti i canali del sistema scolastico e si rivolge a tutti gli studenti degli ultimi tre anni delle scuole superiori. Si realizza attraverso periodi di formazione in aula e periodi di esperienza pratica, è parte integrante del percorso formativo ed è volta alla realizzazione del profilo educativo;

si svolge in presenza di due tutor, uno dell'istituzione formativa e l'altro designato dall'impresa secondo criteri condivisi per le verifiche e la valutazione finali; è inoltre oggetto di colloquio all'Esame di Stato. Tutte le attività si articolano sia in orario curricolare, sia in momenti diversi da quelli fissati dal calendario delle lezioni.

Il Liceo "L. e M. Cascio" e il plesso accorpato "R. Assunto" hanno inteso promuovere esperienze in linea con l'indirizzo di studi artistico, in cui lo studente possa sviluppare e mettere in atto la propria capacità progettuale, la propria creatività e la propria capacità di utilizzo di tutti gli strumenti tecnici connessi all'attività di riferimento. I progetti di alternanza scuola-lavoro si svolgono presso sedi museali, accademie, aziende specializzate nel design dei metalli e dell'arredamento, nella grafica (anche multimediale), nella fotografia, nella scenografia, nelle arti figurative (pittura, scultura, ecc.), studi di architettura e laboratori orafi, insieme a enti pubblici e privati interessati a realizzare progetti creativi. Nella progettazione dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento, gli Istituti hanno lo scopo di incrementare le interazioni fra scuola, società e impresa, intesa, quest'ultima, come spazio formativo e, pertanto, ha intrapreso iniziative seguendo la convinzione dell'importanza del rapporto con il territorio ed i suoi attori e del confronto diretto con le professioni artistiche nel percorso didattico degli studenti.

Come chiarito nella "Guida operativa" del Miur, l'insieme dei progetti intende realizzare le seguenti finalità:

1. Attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
2. Arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
3. Favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
4. Realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile che consenta la partecipazione attiva dei soggetti esterni nei processi formativi;
5. Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio;
6. Far apprendere tecniche e metodologie utilizzate nel mondo del lavoro;
7. Favorire l'incontro dello studente con possibili futuri datori di lavoro, o figure di professionisti che incrementino nello studente lo stimolo a fare impresa.

In ciascun progetto, inoltre, l'intento è di raggiungere gli obiettivi chiave di cittadinanza, fornendo occasione per conoscere e sperimentare realtà civili e umane normalmente lontane dal mondo degli adolescenti (attenzione alla diversità, alla malattia, al volontariato, alla sostenibilità ambientale ecc.) e realizzare esperienze professionali guidate e spese nella realtà del territorio, costruendo un curriculum trasversale che ampli e approfondisca le conoscenze degli studenti.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE – I PROGETTI

La progettualità del Liceo artistico si realizza attraverso la partecipazione, il coinvolgimento, la condivisione di tutte le componenti (docenti, alunni, genitori, personale ATA) e si integra fortemente nella didattica curricolare.

Il progetto di Istituto **“Scuola aperta al territorio”** è destinato a tutti gli alunni dell’Istituto, infatti la finalità generale è di guidare gli studenti verso la creazione di una mentalità d’impresa, partendo dalla conoscenza delle opportunità produttive presenti nel contesto territoriale in cui vivono.

Il suddetto progetto è stato elaborato in armonia con i progetti collegati ed insieme garantiranno agli alunni un percorso culturale e professionale più aderente alla richiesta della società e del mondo del lavoro.

Progetti collegati:

- Progetto Orientamento in entrata e in uscita: organizzazione mostre didattiche; open school; laboratori artistici; concorsi rivolti agli alunni delle classi terminali della Scuole Secondarie di Primo grado.

- Progetto: Viaggi di istruzione.
- Progetto “Gaming over- Ludopatia (Enna).
- Progetto: “Per non dimenticare”.
- Progetto: “Demetriadi Education” (Comune di Enna).
- Progetti di PCTO.
- Progetto: Installazioni artistiche e mostre per le festività del Natale e della Pasqua.
- Progetto: Attività artistiche per il Carnevale.
- Progetto: “Biblioteca digitale”.
- Progetto: “Teatro in lingua”.
- Progetto: Inclusione degli alunni disabili (Progetto di inclusione “L’aquilone” per il biennio)
- Progetto: Materia alternativa alla religione cattolica.
- Progetto: Cittadinanza e Costituzione- insieme per capire.
- Progetto FAI.
- Progetto: Protezione Civile per la gestione delle emergenze.
- Progetto “Conosci e vivi la tua città” (trasversale a tutte le discipline).
- Progetto: “A putia du cori” (convenzione con il Comune di Enna).
- Progetto “Torneo interclasse di pallavolo”.
- Progetto: Sportello Ascolto CIC.
- Progetto: Bullismo e Cyberbullismo.
- Progetto: Internazionalizzazione del Curricolo
- Progetto: “Change” (No fumo no dipendenza).
- Progetto: Educazione Stradale
- Progetto: Alla scoperta del patrimonio artistico locale (giornale della scuola)

Altri progetti potranno essere presentati nel corso dell’anno scolastico e sottoposti al vaglio del Dirigente scolastico.

Finalità Generali

- Formazione della persona attraverso l’acquisizione di valori positivi, sviluppando e valorizzando le

capacità del singolo indirizzandole verso una cosciente e corretta convivenza civile nel rispetto della dignità umana e di ogni diversità (etnica, religiosa, culturale, ecc...)

L'allievo dovrà essere educato alla tutela ed alla valorizzazione del patrimonio artistico ed ambientale, ai valori della pace, della solidarietà e al rifiuto di ogni forma di violenza.

Obiettivi trasversali

(comuni a tutte le discipline)

Area socio-affettiva:

- Capacità di autogovernarsi;
- Capacità di autoanalizzarsi;
- Capacità di comunicare e di lavorare insieme.

Area linguistico - espressiva:

- Ascoltare e comprendere il senso globale dei messaggi diversi;
- Appropriarsi di corrette tecniche di lettura di un testo;
- Saper comprendere analiticamente e globalmente un testo;
- Codificare in modo coerente, vario e personale il pensiero nei linguaggi verbali e non;
- Educare alla lettura ed alla decodificazione dei documenti del patrimonio culturale ed artistico;
- Comunicare utilizzando in modo appropriato i linguaggi specifici delle varie discipline;
- Comunicare in forma chiara ed organica esperienze ed idee personali.

Area logico-critica:

- Individuare ed interpretare gli elementi essenziali di un discorso o messaggio;
- Selezionare e classificare informazioni e conoscenze;
- Saper cogliere e individuare analogie e differenze;
- Individuare rapporti di causa-effetto, spazio-tempo;
- Rielaborare autonomamente e formulare giudizi critici;
- Appropriarsi dei linguaggi tipici delle discipline di studio.

Area tecnico-operativa:

- Saper utilizzare strumenti, materiali, procedure e metodologie specifiche;
- Essere in grado di utilizzare le conoscenze di base, strutturali e potenziarle all'interno delle varie discipline;
- Utilizzare metodi di studio progettuali idonei a sviluppare le capacità di formulare ipotesi e di applicare conoscenze e capacità operative.

Area psicomotoria:

- Favorire un armonioso sviluppo psicomotorio in termini controllo di sé, padronanza dell'agire, autonomia di scelta;
- Promuovere uno stato di benessere psico-fisico, attraverso lo strutturarsi di una sana abitudine alle attività fisiche.

POTENZIAMENTO E RECUPERO DELLE COMPETENZE

L'attività di recupero è un processo di insegnamento-apprendimento il cui obiettivo è di colmare le lacune degli alunni nelle diverse materie in orario di lezione curricolare o in orario extracurricolare pomeridiano. Tale processo, quando necessario, è parte integrante del percorso formativo di ogni allievo e pertanto la scuola intende fornire, a sostegno degli studenti, un piano di potenziamento e recupero articolato e diversificato a seconda delle necessità didattiche e delle esigenze dei singoli.

- **Recupero curricolare.** È l'intervento di recupero attuato nelle classi, quando si manifestano carenze e lacune specifiche; il docente adatta l'organizzazione della lezione lasciando spazio a momenti di ripasso e di recupero delle conoscenze e abilità, cui seguono la verifica e la valutazione del recupero stesso. L'obiettivo è quello di mantenere quanto più possibile omogeneo all'interno della classe il livello di apprendimento dei contenuti proposti e delle competenze.

Alla fine del I quadrimestre si attua il "fermo didattico" volto a consentire il recupero delle insufficienze. Per gli alunni che, durante il periodo di pausa didattica, non hanno provveduto a recuperare le insufficienze si pianificano specifici interventi educativo- didattici, che ogni docente avvia secondo il proprio piano di lavoro.

- **Corsi di recupero pomeridiani.** Consistono in un intervento didattico di recupero-compensazione pomeridiano su argomenti del programma disciplinare. Le modalità e il periodo di attuazione nonché i criteri di assegnazione di corsi di recupero sono indicati dal Collegio docenti. Il recupero consente ai ragazzi di raggiungere le conoscenze, abilità e competenze indispensabili per proseguire positivamente il percorso di studio. Saranno svolti in base alle esigenze dei singoli alunni tenendo conto che molti tra essi sono pendolari; si terranno inoltre in considerazione le direttive ministeriali riguardanti la crisi energetica e la possibilità di aprire la scuola nelle ore pomeridiane.
- Corsi di potenziamento delle capacità linguistiche con preparazione alla **certificazione B1 e B2 di lingua inglese.**

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

CRITERI DI VALUTAZIONE

Al fine di rendere la valutazione quanto più possibile obiettiva, uniformando l'operato dei docenti sia all'interno del Consiglio di classe che fra Consigli classe diversi, il Collegio dei docenti ha individuato la seguente scala di misurazione suddivisa in **cinque livelli** in relazione ai seguenti obiettivi: conoscenza, comprensione, applicazione, analisi, sintesi e valutazione.

- Al **primo livello** corrisponde un voto che va da uno a tre e vi si colloca l'allievo che non ha alcuna conoscenza, commette gravi errori, non è in grado di applicare le conoscenze, né di analizzare e sintetizzare e non ha autonomia di giudizio.
- Al **secondo livello** corrisponde un voto che va da quattro a cinque e vi si colloca l'allievo che evidenzia una conoscenza frammentaria e/o superficiale, che è in grado di applicare conoscenze acquisite, effettuare analisi e sintesi in modo parziale e qualche valutazione personale, solo se opportunamente guidato.
- Al **terzo livello** corrisponde il voto sei attribuito all'allievo che possiede conoscenza essenziale, che sa applicare le conoscenze ed effettuare analisi e sintetizzare e valutare in modo approfondito, se guidato.
- Al **quarto livello** corrisponde un voto che va da sette a otto e vi si colloca l'allievo che presenta una preparazione completa, non commette errori nella esecuzione dei compiti ed è in grado di analizzare, sintetizzare ed effettuare valutazioni autonome pur se parziali e non approfondite.
- Al **quinto livello** corrisponde un voto che va da nove a dieci e vi si colloca l'allievo che presenta una conoscenza completa coordinata ed ampliata, ed evidenzia padronanza nel cogliere gli elementi di un insieme, nello stabilire relazioni fra di essi, nell'organizzare in modo autonomo e completo il proprio lavoro.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

VOTO	GIUDIZIO	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
10	Eccellente	L'alunno possiede una conoscenza completa, ricca e approfondita dei contenuti, acquisita anche grazie a ricerche personali.	L'alunno applica le conoscenze in modo corretto e personale, anche in situazioni nuove.	L'alunno organizza, confronta, collega e rielabora conoscenze e abilità in modo autonomo e con spirito critico.
9	Ottimo	L'alunno possiede una conoscenza completa e approfondita dei contenuti.	L'alunno applica le conoscenze in modo corretto, anche in situazioni nuove.	L'alunno organizza, confronta, collega e rielabora conoscenze e abilità in modo autonomo.
8	Buono	L'alunno possiede una conoscenza completa dei contenuti.	L'alunno applica le conoscenze in modo corretto in situazioni note.	L'alunno organizza, confronta e collega conoscenze e abilità in modo autonomo.
7	Discreto	L'alunno possiede una conoscenza soddisfacente dei contenuti.	L'alunno applica le conoscenze in situazioni note, commettendo sporadici errori di lieve portata.	L'alunno organizza in modo autonomo conoscenze e abilità, ma necessita di una guida per confrontare e collegare.
6	Sufficiente Obiettivi minimi raggiunti	L'alunno possiede una conoscenza essenziale dei contenuti.	L'alunno applica le conoscenze in situazioni note e già sperimentate, commettendo alcuni errori.	Solo guidato l'alunno organizza e confronta conoscenze e abilità.
5	Insufficiente obiettivi minimi parzialmente raggiunti	L'alunno possiede una conoscenza superficiale e parziale dei contenuti.	L'alunno applica le conoscenze in situazioni note e già sperimentate, commettendo errori significativi.	Anche guidato l'alunno ha difficoltà nell'organizzare conoscenze e abilità.

4	Gravemente insufficiente obiettivi minimi non raggiunti	L'alunno possiede una conoscenza lacunosa e frammentaria dei contenuti.	L'alunno applica le conoscenze con notevoli difficoltà anche in situazioni note e già sperimentate.	Anche guidato l'alunno ha notevoli difficoltà nell'organizzare le conoscenze.
3-2-1	Totalmente insufficiente obiettivi non raggiunti	L'alunno possiede una conoscenza quasi nulla/nulla dei contenuti.	L'alunno non è in grado di applicare le conoscenze.	L'alunno non è in grado di organizzare le conoscenze.

Fondamentale comunque, al termine di ogni unità didattica di apprendimento e di ogni percorso didattico, è la verifica dell'acquisizione da parte degli allievi di conoscenze, abilità, competenze, anche al fine di organizzare tempestivi interventi di recupero, qualora fossero rilevate difficoltà nel processo di apprendimento.

Le prove di verifica dovranno essere coerenti con le metodologie adottate durante l'attività didattica e si effettueranno a conclusione dello svolgimento di ogni unità di lavoro e/o in itinere, come concordato nel consiglio di classe.

I voti conclusivi di ciascun quadrimestre devono essere espressione di sintesi valutativa e pertanto devono fondarsi su una pluralità di prove di verifica, riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dai docenti. Sarà cura quindi del collegio dei docenti e dei dipartimenti di materia fissare preventivamente le tipologie di verifica, nel rispetto dei principi definiti dai decreti istitutivi dei nuovi ordinamenti.

L'esito delle verifiche sarà comunicato agli alunni e alle famiglie mediante inserimento nel registro elettronico *Axios*.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Tenendo conto delle previsioni della norma, secondo cui (Regolamento di valutazione alunni - DPR n. 122/2009),

- *la valutazione del comportamento concorre alla determinazione dei crediti scolastici;*
- *tale valutazione si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile, basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare; la valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi deve essere motivata con riferimento ai casi individuati nel comma 2 del DPR n. 122/2009 e deve essere verbalizzata in sede di scrutinio intermedio e finale.*

Il Collegio dei docenti del Liceo Artistico ha deliberato che il voto di condotta va graduato con intenzione educativa, considerando i seguenti aspetti:

- atteggiamento rispettoso e responsabile nei confronti dei compagni, dei docenti, del personale ATA e di ogni altra persona con cui si entra in relazione durante l'attività scolastica;
- frequenza assidua delle lezioni e di tutte le attività proposte, salvo motivi gravi e documentati (si porrà particolare attenzione al problema dei ritardi frequenti, non dovuti a motivi gravi e documentati e non giustificati puntualmente);

- svolgimento del lavoro per casa, rispetto delle consegne, partecipazione attiva e costruttiva alle lezioni;
- dotazione costante e cura del materiale necessario per lo svolgimento delle attività previste;
- comportamento rispettoso degli ambienti e delle regole dell'Istituto;
- disponibilità a collaborare con la classe e con i gruppi con cui si condivide l'apprendimento e la formazione;
- puntualità nelle giustificazioni delle assenze.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

VOTO 10	
a.	Scrupoloso rispetto del regolamento scolastico
b.	Comportamento maturo per responsabilità e collaborazione
c.	Frequenza alle lezioni assidua (max numero di assenze per ogni quadrimestre 8, ritardi max 3, uscite anticipate max 3)
d.	Vivo interesse e partecipazione attiva alle lezioni
e.	Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche
f.	Ruolo propositivo all'interno della classe

VOTO 9	
a.	Scrupoloso rispetto del regolamento scolastico
b.	Comportamento maturo per responsabilità e collaborazione
c.	Frequenza alle lezioni assidua (max numero di assenze per ogni quadrimestre 10, ritardi max 5, uscite anticipate max 5)
d.	Costante interesse e partecipazione attiva alle lezioni
e.	Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche
f.	Ruolo propositivo all'interno della classe

VOTO 8	
a.	Rispetto del regolamento scolastico
b.	Comportamento buono per responsabilità e collaborazione
c.	Frequenza alle lezioni nella norma (max numero di assenze per ogni quadrimestre 12, ritardi max 7, uscite anticipate max 7)
d.	Buon interesse e partecipazione attiva alle lezioni
e.	Proficuo svolgimento delle consegne scolastiche

VOTO 7	
a.	Rispetto del regolamento scolastico
b.	Comportamento accettabile per responsabilità e collaborazione
c.	Frequenza alle lezioni nella norma (max numero di assenze per ogni quadrimestre 14, ritardi max 9, uscite anticipate max 9)
d.	Discreto interesse e partecipazione attiva alle lezioni
e.	Sufficiente svolgimento delle consegne scolastiche

VOTO 6	
--------	--

a.	Comportamento accettabile per responsabilità e collaborazione
b.	Disturbo del regolare svolgimento delle lezioni tale da comportare nota in condotta personali sul registro di classe, in numero inferiore a 5
c.	Mediocre interesse e partecipazione attiva alle lezioni
d.	Discontinuo svolgimento delle consegne scolastiche

VOTO 5	
Sarà attribuito allo studente qualora si verifichi una soltanto delle sotto elencate condizioni:	
a.	Offese particolarmente gravi e ripetute alla persona e ad al ruolo di professionale del personale scuola e ai compagni
b.	Gravi inosservanze del regolamento scolastico
c.	Disturbo del regolare svolgimento delle lezioni tale da comportare nota in condotta sul registro di classe, in numero superiore a 5
d.	Numerose assenze
e.	Limitata attenzione e partecipazione alle attività assegnate
f.	Svolgimento spesso disatteso dei compiti scolastici
g.	Danni apportati ai locali, strutture, arredi dovuti ad atti

Il voto di condotta sarà attribuito analizzando il comportamento caso per caso dello studente.

ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Il Collegio dei Docenti per l'attribuzione del credito scolastico fa riferimento al Decreto Legislativo n.62 del 13 Aprile 2017. Secondo la norma vigente, il credito scolastico viene attribuito agli alunni di III, IV e V sulla base della media dei voti compresa la condotta e facendo riferimento alle fasce di punteggio ministeriali. Tale punteggio oscilla tra un minimo e un massimo.

Tabella di attribuzione del credito scolastico

MEDIA DEI VOTI	FASCE DI CREDITO		
	III anno	IV anno	V anno
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Il massimo punteggio, all'interno della relativa fascia, sarà riconosciuto agli allievi che presentano una media dei voti uguale o superiore di punti 0.50 (ad es. da 6,51; da 7,51; da 8,51; da 9,5; in su) rispetto al voto minimo della fascia.

Inoltre per l'attribuzione del massimo punteggio, all'interno della relativa fascia, dovranno essere soddisfatti almeno due dei seguenti tre parametri:

- assiduità della frequenza scolastica (massimo di 15 giorni di assenza);

- interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo e nell'eventuale ora di Religione cattolica/Attività alternativa;
- attività complementari ed integrative (effettuate nella scuola).
-

RICONOSCIMENTO DEI CREDITI FORMATIVI

Il credito formativo consiste in ogni qualificata esperienza effettuata fuori dalla scuola, debitamente documentata, dalla quale derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'Esame di Stato o legata alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale.

Il Collegio dei docenti individua i criteri per il riconoscimento dei crediti formativi previsti dalla normativa attuale, che saranno riconosciuti in presenza di un'adeguata certificazione attestante le seguenti attività:

- frequenza di corsi particolarmente significativi per la formazione professionale, per la durata del tempo, per impegno di studio richiesto;
- attività di carattere sportivo a livello agonistico in ambito provinciale e caratterizzata da forte impegno;
- attività di carattere sociale protratta nel tempo e particolarmente impegnativa sul piano dell'assiduità e del sacrificio personale;
- attività di carattere lavorativo, di approfondimento e ricerca, protratta nel tempo e significativa per l'attinenza con i curricula della Scuola;
- partecipazione a stage e corsi di formazione culturale e professionale;
- partecipazione ad attività che contribuiscono alla visibilità della scuola nel territorio.

ASSENZE DALLE LEZIONI

La Promozione alla classe successiva o l'ammissione agli esami di stato necessita di un numero congruo di presenze alle lezioni che sono determinate dalle disposizioni ministeriali. Il Consiglio di Classe redigerà un piano scuola in cui si prevederà una deroga del totale assenze corrispondente al 15% (il 10% in aggiunta al 5% già esistente per casi gravi di salute o patologie). Ulteriori deroghe saranno prese in considerazione in base alle diverse situazioni.

IL DEBITO FORMATIVO

Nelle classi non terminali, in sede di scrutinio finale di promozione, gli allievi che presentano insufficienze in una o più discipline, tali da non pregiudicare la possibilità di frequentare con profitto le lezioni dell'anno scolastico successivo, a giudizio del Consiglio di classe, possono ottenere la promozione alla classe successiva mediante riconoscimento di un debito formativo nella o nelle discipline in cui sussiste il profitto non sufficiente. All'inizio dell'anno scolastico successivo, o entro il 31 Agosto, l'allievo dovrà dimostrare di aver colmato le carenze, a seguito di verifica in classe effettuata dal docente della disciplina.

Il Collegio dei Docenti ha individuato i criteri generali per il riconoscimento di debiti formativi riportati successivamente. Questi criteri costituiscono un quadro di riferimento per le deliberazioni dei Consigli di classe, fermo restando la competenza esclusiva degli stessi in merito.

Classe Prima

(promozione alla classe seconda)

Ottengono la promozione con riconoscimento di debito formativo gli allievi che presentano fino a quattro insufficienze delle quali due gravi (4/10), e due lievi (5/10), (max due fra le materie di indirizzo).

Classe Seconda

(promozione alla classe terza)

Ottengono la promozione con riconoscimento di debito formativo gli allievi che presentano fino a tre insufficienze di cui due gravi (4/10) e una non grave (5/10), (max due fra le materie di indirizzo).

Classe Terza

(promozione alla classe quarta)

Ottengono la promozione con riconoscimento di debito formativo gli allievi che presentano fino a tre insufficienze di cui due gravi (4/10) e una non grave (5/10), (max due fra le materie di indirizzo).

Classe Quarta

(promozione alla classe quinta)

Ottengono la promozione con riconoscimento di debito formativo gli allievi che presentano fino a quattro insufficienze di cui due gravi (4/10) e due non grave (5/10), (max due fra le materie di indirizzo)

INTERVENTI DIDATTICO-EDUCATIVI INTEGRATIVI

Gli interventi didattico-educativi integrativi (I.D.E.I.) sono stati introdotti nel sistema scolastico con l'abolizione degli "esami di riparazione".

La loro programmazione e la loro realizzazione, deliberata dal Collegio dei docenti sulla base delle necessità individuate dai singoli Consigli di classe, può assumere diverse modalità, in relazione anche agli obiettivi da realizzare.

Nella fase iniziale dell'anno scolastico il Collegio dei Docenti stabilirà i criteri generali e le modalità di svolgimento degli interventi didattici integrativi volti al recupero dei debiti formativi assegnati negli scrutini finali del precedente anno scolastico, o agli alunni che hanno cambiato indirizzo di studi.

Questi interventi si svolgeranno preferibilmente prima dell'inizio dell'anno scolastico.

Altra tipologia di interventi è collegata con l'esigenza di agevolare gli allievi nel recupero delle carenze evidenziate nello scrutinio del primo quadrimestre.

Tali interventi saranno svolti in orario coincidente con le normali lezioni curriculari, rivolti a tutti gli allievi; essi si configurano nella cosiddetta “pausa didattica”.

È necessario, però, chiarire che tutti gli interventi, ad eccezione delle “pause didattiche”, necessitando di spese aggiuntive all’orario d’obbligo da parte del personale docente, comportano un onere finanziario, e pertanto la loro realizzazione è legata alle effettive disponibilità di bilancio dell’Istituto.

L’Istituto avrà cura di informare le Famiglie circa le modalità di effettuazione degli interventi.

AMMISSIONE ESAME DI STATO

I criteri di ammissioni saranno conformi alle direttive ministeriali.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L’INCLUSIONE SCOLASTICA

Il Liceo Artistico, in virtù della sua specificità caratterizzata dall’uso di molteplici linguaggi espressivi, forte della propria tradizione di accoglienza nei confronti della diversità e dell’originalità, si è sempre impegnato ad attuare modalità di integrazione e attività di valorizzazione delle potenzialità individuali.

La presenza di alcuni alunni con disabilità ha da sempre posto l’esigenza di individualizzare l’insegnamento e ha favorito l’estensione di tale modalità didattica anche ad altri studenti con bisogni educativi speciali.

In tal senso, la Circolare Ministeriale n. 8 del 6 Marzo 2013 detta indicazioni applicative della Direttiva ministeriale del 27 Dicembre 2012 recante *“Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica”*, che specifica la strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare appieno il diritto all’apprendimento per tutti gli studenti in situazione di difficoltà.

Tali indicazioni estendono il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all’intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), cioè a:

1. Disabilità (L.104)
2. Disturbi specifici dell’apprendimento o DSA (L.170)
3. Svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale.

L’Istituto attua interventi mirati al fine di favorire l’inclusione e l’integrazione degli alunni con disabilità e BES, con due rami d’azione:

Accoglienza:

- Socio- affettiva finalizzata all’inclusione e integrazione con il gruppo scuola;
- Abbattimento/superamento delle barriere architettoniche e non architettoniche interne ed esterne alla scuola;
- Attivazione di laboratori creativi.

Comunicazione:

Didattica mirata agli stili cognitivi e di apprendimento che tiene conto delle specifiche preferenze e risorse di apprendimento di ciascuno e che privilegia i seguenti canali, attivati in situazione laboratoriale:

1. canale iconico (preferenza per operare con disegni, immagini, schemi etc.);
 2. canale verbale (preferenze per il testo scritto/orale);
 3. canale operativo-motorio (preferenza per manipolazioni, costruzioni etc.).
- Redazione di PDP e PEI.

1. Allievi con disabilità

(L.104 – Linee guida sull'integrazione del 2009)

Prima dell'inizio delle lezioni, la convocazione dei Consigli delle Classi prime (settembre), in cui sono iscritti studenti in possesso di certificazione L.104, fornisce agli insegnanti strumenti ed opportunità di maggiore conoscenza e di confronto tra scuola-famiglia-specialisti.

In seguito ad un periodo di osservazione (ottobre/novembre), si concorda all'interno del Consiglio di Classe allargato alla presenza della famiglia il percorso scolastico ritenuto più idoneo alle esigenze dello studente.

I docenti dei C.d.C., in relazione alle capacità espresse, alle potenzialità e alle difficoltà individuate per gli allievi in possesso di certificazione, predispongono un Piano Educativo Individualizzato (PEI). La normativa consente la scelta, concordata con la famiglia, tra due percorsi:

- a. con obiettivi corrispondenti ai programmi ministeriali o minimi, valutazione ordinaria e conseguimento del diploma (**PEI curricolare**);
- b. con obiettivi non corrispondenti ai programmi ministeriali, valutazione differenziata e rilascio di un attestato delle competenze ed abilità acquisite (**PEI differenziato**). Senza specifico consenso dei genitori il C.d.C. non potrà procedere con una programmazione e valutazione differenziate.

Il percorso didattico progettato deve essere condiviso con la famiglia e con gli altri soggetti coinvolti nel processo di integrazione quali il personale socio-sanitario, gli operatori addetti all'assistenza e/o alla comunicazione.

Il *docente di Sostegno*, in qualità di mediatore relazionale e didattico assegnato alla classe sulla base delle competenze professionali e/o per continuità, è contitolare e partecipa a pieno titolo alla progettazione, realizzazione e valutazione dell'attività didattica.

L'*attività di Sostegno* si svolge in classe quale luogo deputato a consentire l'apprendimento e lo sviluppo delle dinamiche relazionali di tutti gli allievi, ad eccezione della partecipazione ad eventuali progetti specifici concordati in C.d.C. e condivisi con la famiglia.

L'*orario delle attività di Sostegno* è ispirato alla flessibilità, in quanto può essere soggetto a variazioni per esigenze che intervengano in corso d'anno sulla base dei bisogni dell'allievo supportato e delle richieste didattiche espresse dai docenti curricolari.

Il percorso didattico progettato all'inizio dell'a. s. nel PEI dovrà tener conto delle rilevazioni e dei risultati conseguiti dagli allievi; qualora emergano difficoltà di apprendimento e di conseguimento dei risultati previsti sarà necessario rimodulare – all'interno del C.d.C. – gli obiettivi in questione al fine di garantire all'allievo in difficoltà un percorso scolastico idoneo alle sue capacità di apprendimento.

La *valutazione* va riferita al PEI, che costituisce il punto essenziale di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità e considerata come valutazione dei processi e non come valutazione della performance. Essa ha sempre una valenza formativa (D.P.R. n.122).

I progetti, le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione realizzati nell'ambito dell'Istituto sono aperti all'adesione degli allievi in possesso di certificazione e sono organizzati in modo da consentire la loro effettiva partecipazione.

2. Allievi con disturbi specifici dell'apprendimento o DSA

(L.170 – Linee guida per il diritto allo studio del 2011)

Il Liceo Artistico è fortemente impegnato nell'attuare condizioni didattiche che favoriscano il successo scolastico degli allievi con DSA. Poiché tali studenti presentano caratteristiche e problematiche molto diverse, si cerca di attivare strategie diversificate che tengano conto della specificità di ciascuno, soprattutto ove si evidenzino carenze di metodo e/o lacune dei contenuti, talvolta aggravate da problematiche psicologiche ed emotive che limitano ulteriormente l'apprendimento. Pertanto, alla luce della delicatezza delle situazioni personali, i docenti attuano un approccio di collaborazione volto a creare un clima di classe inclusivo che solleciti la partecipazione di tali alunni mediante l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata. La partecipazione della famiglia risulta fondamentale nel processo di conoscenza dell'alunno. Strumento privilegiato per concordare le modalità di partecipazione dello studente con DSA all'attività didattica è dunque la redazione di un Piano Didattico Personalizzato (**PDP**) che ha lo scopo di indicare le caratteristiche di apprendimento dell'allievo, definire e documentare le strategie di intervento individualizzate, le modalità di verifica, gli strumenti compensativi e le misure dispensative previste dai docenti e concordate in modo corresponsabile tra scuola e famiglia. Le misure didattiche indicate sono attuate anche in sede di Esami di Stato con l'eccezione delle misure dispensative non previste dalla normativa.

3. Allievi con svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale

L'attivazione di un percorso individualizzato per gli alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale è deliberata in modo esclusivo dal Consiglio di classe, che indica l'adozione di una didattica personalizzata ed eventualmente di misure dispensative e strumenti compensativi, nella prospettiva di una presa in carico inclusiva di tutti gli alunni. La redazione di un Piano Didattico Personalizzato (**PDP**) ha la finalità di facilitare l'apprendimento e l'integrazione scolastica degli studenti in difficoltà e di garantire loro un'attenzione specifica con molteplici opportunità di apprendimento.

RISORSE COINVOLTE PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Il decreto di revisione del D.lgs. 66/2017, recante norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, stabilisce compiti e funzioni riguardanti i **gruppi per l'inclusione**.

I gruppi di lavoro per l'inclusione (GLI) sono istituiti presso ciascuna istituzione scolastica, il cui compito, oltre a quello di collaborare all'interno dell'istituto alle iniziative educative e d'inclusione

che riguardano studenti con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento (DSA), si estende anche alle problematiche relative a tutti i BES.

Il GLI è composto da:

- docenti curricolari;
- docente referente per l'inclusione degli studenti con BES;
- docenti di sostegno;
- specialisti socio-sanitari;
- eventuale personale ATA che svolge incarichi specifici ex art. 47, comma 1 lettera b del CCNL.

Il Gruppo è nominato dal dirigente scolastico.

Il GLI ha il compito di:

- supportare il collegio docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione (PAI);
- supportare i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI.

Per la definizione e l'attuazione del Piano di inclusione, il GLI si avvale della consulenza e del supporto di: studenti, genitori ed eventualmente della consulenza dei rappresentanti delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio nell'ambito dell'inclusione scolastica. Per la realizzazione del Piano di inclusione e del PEI, il GLI collabora con il GIT e con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio.

Si allega al presente documento il PAI (VD. ALLEGATO n.4)

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

I rapporti con le famiglie dei nuovi allievi sono garantiti dall'attività di Orientamento.

Nel corso della frequenza del ciclo scolastico, i rapporti tra la scuola e le famiglie sono assicurati da:

- comunicazioni pubblicate sul registro elettronico;
- informazioni fornite dal docente nominato coordinatore della classe in cui l'allievo è iscritto;
- incontri con i docenti di tutte le discipline secondo un orario settimanale di ricevimento e attraverso la prenotazione sul registro elettronico;
- due incontri generali con i docenti di tutte le discipline, che si tengono nei mesi di Novembre e Aprile;
- consegna delle pagelle alla chiusura del primo quadrimestre;
- pubblicazione delle valutazioni finali e nel caso di promozione con "debito" invio di informazioni sulle lacune riscontrate;
- colloqui con il Dirigente scolastico e/o collaboratori della presidenza su appuntamento in caso di problemi particolari.

SEZIONE 4

L'ORGANIZZAZIONE

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Graziella Bonomo

DIRIGENTE SERVIZI GENERALI ED AMMINISTRATIVI
Dott. Rosario Rizzo

COLLABORATORE VICARIO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Salvatore Narbone

COLLABORATORE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO e RESPONSABILE DEL PLESSO DI CALTANISSETTA
Prof. Carlo Falzone

FUNZIONI STRUMENTALI

Area 1	Prof.ssa T. Ditta
Area 3	Prof. D. Sposito (sede di Caltanissetta) / Prof. S. Di Salvo (Sede di Enna)

Le Funzioni Strumentali sono rappresentate da docenti designati dal Collegio dei docenti. Si occupano dei processi innovativi e del miglioramento dell'Offerta Formativa di Istituto in sintonia con il Capo di Istituto e con il Collegio. Collaborano con la Presidenza per le competenze gestionali del PTOF, sostegno lavoro Docenti, servizi per gli studenti e relazioni con Enti. Quelle individuate dal Collegio dei docenti per il corrente anno scolastico sono:

Area 1 - "Gestione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa"

- Stesura, diffusione, pubblicazione e aggiornamento del PTOF;
- Raccolta proposte di aggiornamento del PTOF;
- Coordinamento delle azioni per verificare il sistema di coerenza interno al PTOF;
- Individuazione e predisposizione delle modalità di verifica, correzione e sviluppo delle scelte del PTOF.

Area 3 - "Interventi e servizi finalizzati al successo formativo degli studenti – orientamento – dispersione scolastica"

- Orientamento in entrata e in uscita Post-secondaria;
- Promozione di iniziative di coordinamento di tutte le azioni formative rivolte agli studenti;
- Obbligo formativo;

- Rilevazione dei bisogni formativi;
- Scambi culturali e interculturali;
- Coordinamento delle attività extracurricolari;
- Rapporto con gli enti esterni e, in particolare, con le scuole secondarie di primo grado;
- Prevenzione della dispersione scolastica nell'ambito dell'Istituto;
- Cura dei contatti con le famiglie per quanto riguarda gli ambiti di competenza.

DOCENTI REFERENTI

Redazione orario scolastico	Prof. S. Narbone (sede di Enna) Prof.ssa M. Ristagno (sede di Caltanissetta)
Referenti PCTO	Prof.ssa G. Contino (sede di Enna) Prof.ssa G. Castiglione (sede di Caltanissetta)
Referenti Invalsi	Prof. S. Narbone (sede di Enna) Prof.ssa L. Lo Verme (sede di Caltanissetta)
Responsabili aule informatiche	Proff. P. Russo (aula 11) – S. Narbone (aula 9) – L. Sutura (aula1) (sede di Enna) - C. Falzone - D. Sposito (aula 2 Grafica) (sede di Caltanissetta)
Referenti bullismo e cyberbullismo	Prof. Ballarò Francesco Luca (sede di Enna) Prof.ssa Ragusa Antonella (sede Caltanissetta)
Responsabile biblioteca	Prof.ssa R. Caccamo (sede di Enna) Prof.ssa L. Lo Verme (sede di Caltanissetta)

DIPARTIMENTI

Il collegio dei docenti allo scopo di effettuare una Progettazione didattica unitaria, affida ai dipartimenti la pianificazione dei percorsi curricolari comuni in modo da:

- Definire le competenze da conseguire alla fine del percorso scolastico;
- Favorire percorsi modulari flessibili che facilitino gli interventi didattici di recupero;
- Facilitare l'inserimento degli allievi che provengono da altri istituti scolastici;
- Permettere confronti in considerazione di una scuola aperta all'esterno.

AREE DEI DIPARTIMENTI

Area Umanistica Docenti di Italiano, Storia e Geografia, Storia dell'Arte, Filosofia, Inglese, Religione
Area Scientifica Docenti di Scienze Naturali, Chimica dei materiali, Matematica e Fisica

Area artistica Biennio Docenti di Discipline Grafico - Pittoriche, Discipline Plastiche, Discipline Geometriche e Laboratorio Artistico

Area Arti Figurative Docenti di Discipline progettuali e Laboratorio, Chimica dei Materiali
Area Grafica Docenti di Discipline Progettuali e Laboratorio, Scienze Naturali
Area Architettura e Ambiente Docenti di Discipline Progettuali e Laboratorio, Chimica dei Materiali
Area Design Docenti di Discipline Progettuali e Laboratorio, Chimica dei Materiali
Area motoria Docenti di Scienze Motorie
Area sostegno Referenti GLO e Sostegno Prof.ssa M. Gallina (Enna) Prof.ssa L. Lo Verme (Caltanissetta)

COORDINATORI DI CLASSE

SEDE DI ENNA

CLASSE	DOCENTE	CLASSE	DOCENTE
I A	Docente di Scienze Naturali	I B	Docente di Sostegno
II A	Docente di Sostegno	III B	Docente di Chimica dei Materiali
III A	Docente di Matematica e Fisica	IV B	Docente di Matematica e Fisica
IV A	Docente di Storia e Filosofia	V B	Docente di Inglese
VA	Docente di Lettere		

SEDE DI CALTANISSETTA

CLASSE	DOCENTE	CLASSE	DOCENTE
I C	Docente di Sostegno	II E	Docente di Discipline Plastiche
II C	Docente di Matematica	I D	Docente di Sostegno
III C	Docente di Lettere	II D	Docente di Lettere
IV C	Docente di Storia dell'Arte	III D	Docente di Lettere
VC	Docente di Scienze Motorie	IV D	Docente di Sostegno
IE	Docente di Lettere	V D	Docente di Matematica e Fisica

COMMISSIONE ELETTORALE

Il compito della commissione è quello di predisporre tutto il materiale necessario per le operazioni di votazione degli organi collegiali e seguirne lo svolgimento con pubblicazione dei risultati.

La commissione è così costituita:

- Prof. G. Contino (sede di Enna)
- Prof. C. Falzone (sede di Caltanissetta)

COMMISSIONE USCITE DIDATTICHE, VIAGGI D'ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE

La commissione, eletta dal Collegio dei Docenti, ha la funzione di valutare le sedi più idonee alla formazione didattico-educativa nella predisposizione degli itinerari dei viaggi di istruzione e delle visite guidate.

La commissione è così costituita:

- Proff. S. Narbone, R. G. D'Agostino, Contino G. (sede di Enna)
- Proff. C. Falzone, L. Lo Verme, M. Ristagno, P. Locurto, G. Castiglione (sede di Caltanissetta)

COMMISSIONE VALUTAZIONE DOCENTI

La commissione, eletta dal Collegio dei Docenti, ha la funzione di valutare l'attività didattico-educativa ai fini della conferma a tempo indeterminato:

La commissione è così costituita:

- Prof.ssa R. M. G. D'Agostino
- Prof. S. Narbone
- Prof. C. Falzone
- Prof.ssa G. Castiglione

COMMISSIONE ORIENTAMENTO SUPPORTO AREA 3

La commissione è costituita da tutti i docenti delle discipline artistiche, di progettazione e di laboratorio.

GRUPPO LAVORO PER L'INCLUSIONE – GLI

Il Gruppo di lavoro per l'inclusione, istituito presso ciascuna istituzione scolastica, ha il compito di supportare il Collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'Inclusione (PAI), nonché i consigli di classe nell'attuazione dei PEI. La sua azione si estende alle problematiche relative a tutti i BES.

Il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) d'Istituto è composto da:

- Prof.ssa L. Amaradio (sede di Enna)
- Prof.ssa L. Lo Verme (sede di Caltanissetta)

ORGANI COLLEGIALI

CONSIGLIO D'ISTITUTO

COMPONENTE	COGNOME e NOME
Genitori	Murgana Deborah (Vicepresidente)
	Alessandra Maria (Presidente)
Docenti	Narbone Salvatore
	Lo Verme Luisa
	Di Salvo Salvatore
	Ditta Teresa
	Sposito Dario
	Chillemi Valentino
ATA	Vella Rossano
Alunni	Granato Giuseppe
	Pegoraro Noemi
	Silvestro Gabriele

GIUNTA ESECUTIVA

COMPONENTE	COGNOME e NOME
Dirigente Scolastico	Bonomo Graziella
DSGA	Rosario Rizzo
Genitori	Murgana Deborah
Docenti	Narbone Salvatore
ATA	Vella Rossano
Alunni	Silvestro Gabriele

ORGANO DI GARANZIA

Presieduto dal Dirigente scolastico, si compone, per la scuola secondaria di 2° grado da un docente designato dal Consiglio d'Istituto, da un rappresentante eletto dagli studenti e da un rappresentante eletto dai genitori. Si nota quindi la necessità che siano rappresentate tutte le componenti scolastiche interessate dal procedimento sanzionatorio.

COMPONENTE	COGNOME e NOME
Dirigente Scolastico	Prof.ssa Graziella Bonomo
Docente	Prof. Salvatore Narbone
Alunno/a	Silvestro Gabriele
Genitore	Alessandra Maria

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti con contratto e tempo indeterminato a.s. 2024/25	posti totali 18
---	------------------------

Prof.ssa Castiglione Giuseppina	(Discipline Progettuali Design Moda)
Prof. Chillemi Valentino	(Scienze motorie e sportive)
Prof. Contino Giovanni	(Storia dell'Arte)
Prof.ssa D'Agostino Rosaria M. G.	(Lingua e Cultura Straniera - Inglese)
Prof. Di Salvo Lorenzo	(Discipline Progettuali Arti Figurative)
Prof. Di Salvo Salvatore	(Lab. Design legno e arredamento)
Prof.ssa Ditta Teresa	(Lingua e Cultura Straniera - Inglese)
Prof. Falzone Carlo	(Disegno Geometrico)
Prof. Guarino Giuseppe	(Lab. Design Metalli)
Prof. Gulina Alfredo	(Disegno Geometrico)
Prof. Locurto Pietro	(Discipline Grafico-pittoriche)
Prof.ssa Lo Verme Luisa	(Sostegno)
Prof. Narbone Salvatore	(Discipline Progettuali Architettura ed Ambiente)
Prof.ssa Ristagno Mariangela	(Lab. Arti Figurative)
Prof. Russo Pietro	(Discipline Grafico- Pubblicitarie)
Prof. Scaldara Maurizio	(Lab. Arti Figurative)
Prof. Sposito Dario	(Discipline Grafico- Pubblicitarie)

Docenti con contratto a tempo determinato a.s. 2024/25	posti totali 59
---	------------------------

Prof.ssa Bartuccio Mariangela	(Sostegno)
Prof.ssa Genova Clara	(Filosofia e Storia)
Prof.ssa Cozza Rosalia	(Lab. Design Moda)
Prof.ssa Moscarelli Giorgia	(Materie Letterarie)
Prof. Mancuso Antonio	(Scienze Naturali)
Prof.ssa Scuderi Veronica	(Lab. Art. Arti Figurative)
Prof. Biancheri Biagio	(Religione)
Prof. Di Rocco Giuseppe	(Religione)
Prof.ssa Calcagno Giuseppe	(Scienze e Tecnologie Chimiche)
Prof.ssa Celesti Adriana	(Sostegno)
Prof.ssa Barsalona Alice	(Discipline Grafico- Pubblicitarie)
Prof.ssa Marzuolo Maura	(Lingua e Cultura Straniera - Inglese)
Prof. Scalone Antonio	(Scienze Naturali)
Prof.ssa Giunta Floriana	(Sostegno)
Prof.ssa Ditta Dario	(Storia dell'Arte)
Prof.ssa Catalano Salvatrice	(Sostegno)
Prof.ssa Ragusa Antonella	(Materie Letterarie)
Prof. Dicara Angelo Antonio	(Religione)
Prof.ssa Nastro Santina	(Sostegno)
Prof.ssa Ferlisi Lorena	(Sostegno)
Prof.ssa Insalaco Giuseppina	(Sostegno)
Prof.ssa Virgata Gabriella	(Sostegno)
Prof. Li Volsi Orazio	(Scienze motorie e sportive)

Prof.ssa Bruno Manuela	(Sostegno)
Prof. Giardina Vincenzo	(Storia dell'Arte)
Prof.ssa Di Caro Maria Letizia	(Disc. Progettuali Design Metalli)
Prof.ssa Locascio Ester	(Sostegno)
Prof. Chiappara Filippo	(Discipline Grafico Pittoriche/Laboratorio Artistico)
Prof.ssa Lafuria Doriana	(Matematica e Fisica)
Prof.ssa Coniglio Giuseppina	(Materie Letterarie)
Prof.ssa La Porta Agata	(Sostegno)
Prof. La Rocca Marco	(Disegno Geometrico)
Prof. Buscemi Valentina	(Filosofia e Storia)
Prof.ssa Vetro Valeria	(Sostegno)
Prof. Milia Gianluca	(Matematica e Fisica)
Prof.ssa Burrafatto Loredana	(Filosofia e Storia)
Prof. Prestifilippo Alex	(Scienze e Tecnologie Chimiche)
Prof.ssa Salamone Nadia	(Sostegno)
Prof. Costagliola Alessandro	(Discipline Plastiche)
Prof.ssa Spadavecchia Rosanna	(Sostegno)
Prof. Sciascia Salvatore	(Matematica e Fisica)
Prof. Vella Eugenio	(Disc. Plastiche)
Prof.ssa Spinello Morena Nuccia	(Materie Letterarie)
Prof. Pera Carlo Michele	(Discipline Grafico-Pittoriche)
Prof.ssa Terranova Flora	(Materie Letterarie)
Prof. Terranova Giovanni	(Sostegno)
Prof. Gallo Filippo	(Sostegno)
Prof. Tamburello Domenico	(Sostegno)
Prof. Di Gaetano Giuseppe	(Sostegno)
Prof. Ballarò Francesco Luca	(Materie Letterarie)
Prof.ssa Pecoraro Ilenia	(Sostegno)
Prof.ssa Diliberto Maria	(Sostegno)
Prof. Catalano Natale	(Sostegno)
Prof.ssa Amaradio Laura	(Sostegno)
Prof.ssa De Luca Diana	(Storia dell'Arte)
Prof.ssa Lo Grasso Maria	(Discipline Grafico - Pubblicitarie)
Prof.ssa Geraci Serafina	(Lingua e Cultura Straniera-Inglese)
Prof.ssa Sutera Lucia	(Progettazione Design Legno e Arredamento)
Prof. Piro Andrea	(Matematica e Fisica)

Personale A.T. A. a.s. 2024/2025

Assistenti Amministrativi:

Albanese Giannarosa (Enna)

Vella Rossano (Enna)

Vicari Antonella (Caltanissetta)

Rando Alessandro (Caltanissetta)

Tecnici dei Laboratori:

Berta Davide - AR15 GRAFICA (Caltanissetta)
Pilato Francesca - AR22 MODA (Caltanissetta)
La Paglia Michele (Enna) – AR32 PITTURA (Enna)
Reina Calogero – AR02 INFORMATICA (Caltanissetta)
Trovato Marco – AR02 INFORMATICA (Enna)
Farina Diego - AR15 GRAFICA (Enna)
Sanfilippo Angelina – AR12 ARCHITETTURA ED A. (Enna)
Palazzo Rosaria – AR12 ARCHITETTURA E A. (Caltanissetta)
Vicari Silvana – AR32 PITTURA (Caltanissetta)
Bigione Marina- A33 METALLI (Enna e Caltanissetta)

Collaboratori Scolastici:

Ferrara E. (Enna)
Tuzzolino A. (Enna)
Ballatore D. (Caltanissetta)
Mangione C. (Enna)
Fiscella M. C. (Enna)
Bio V. (Caltanissetta)
Graffagnino Francesco (Caltanissetta)
Broccia Gaspare (Caltanissetta)

Biblioteca:

Prof.ssa Caccamo Rosaria (Enna)
Prof.ssa Luisa Lo Verme (Caltanissetta)

ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA

Gli uffici amministrativi, e in particolare l'ufficio Didattica, sono aperti dal Lunedì al Venerdì secondo il seguente orario:

ORARIO DI APERTURA DEGLI UFFICI AL PUBBLICO	
Giorno	Orario/Sede
Lunedì	8:00 – 14:00 (Enna)
	7:45 – 14:45 (Caltanissetta)
Martedì	8:00 -14:00 (Enna)
	14:30 – 17:30 (Enna)
	7:45 – 14:45 (Caltanissetta)
Mercoledì	8:00 – 14: 00 (Enna)
	7:45 – 14:45 (Caltanissetta)
	15:15 – 16:15 (Caltanissetta)
Giovedì	8:00 -14:00 (Enna)
	14:30 – 17:30 (Enna)
	7:45 – 14:45 (Caltanissetta)
Venerdì	8:00 – 14:00 (Enna)
	7:45 – 14:45 (Caltanissetta)

D.S.G.A. Dott. Rizzo Rosario

Riceve il martedì dalle ore 11.00 alle 12.30

ALLEGATI



Liceo Artistico Regionale "L. e M. Cascio" - ENNA

Istituto Pareggiato e Paritario - con plesso accorpato "R. Assunto" a Caltanissetta

(Allegato n. 1)

REGOLAMENTO RECANTE MISURE DI PREVENZIONE E CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL SARS-COV-2

Art. 1 – Finalità e ambito di applicazione

1. Il presente Regolamento individua le misure da attuare per prevenire e mitigare il rischio di contagio da SARS-CoV-2 nell'ambito delle attività dell'Istituto, nel rispetto dei diritti e dei doveri di tutte le sue componenti, ovvero le studentesse, gli studenti, le famiglie, il Dirigente scolastico, i docenti e il personale non docente.
2. Il Regolamento è redatto tenendo conto delle norme e dei documenti elencati in premessa ed è approvato dal Consiglio d'Istituto, l'organo di indirizzo politico-amministrativo e di controllo della scuola che rappresenta tutti i componenti della comunità scolastica, su impulso del Dirigente scolastico e del Responsabile del servizio di prevenzione e protezione.
3. Il presente Regolamento ha validità per l'anno scolastico 2020/2021 e può essere modificato dal Consiglio di Istituto anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi collegiali, previa informazione e condivisione da parte di tutta la comunità scolastica.
4. La mancata osservanza delle norme contenute nel presente Regolamento e nei suoi allegati può portare all'irrogazione di sanzioni disciplinari sia per il personale della scuola che per le studentesse e gli studenti con conseguenze, per questi ultimi, sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.

Art. 2 - Soggetti responsabili e informazione

1. Il Dirigente scolastico consegna o invia tramite posta elettronica a tutti i membri della comunità scolastica il presente Regolamento e ne dà informazione a chiunque entri all'interno degli ambienti scolastici, anche attraverso l'affissione nei luoghi maggiormente visibili dei locali scolastici, rendendone obbligatorio il rispetto delle norme e delle regole di comportamento in esso indicate. Il presente Regolamento è pubblicato anche sul sito web istituzionale della Scuola.
2. È fatto obbligo a tutti i componenti la comunità scolastica di consultare il Servizio di prevenzione e protezione nella figura del suo Responsabile qualora le indicazioni di sicurezza contenute nel presente Regolamento non possano essere applicate per problemi particolari reali e concreti.
3. Il Direttore dei servizi generali ed amministrativi (DSGA) sovrintende con autonomia operativa all'organizzazione del lavoro degli assistenti tecnici e amministrativi, anche disciplinando le attività da svolgere in regime di smart working, e delle collaboratrici e dei collaboratori scolastici, affinché siano attuate tutte le misure di competenza previste nel presente Regolamento. In particolare, il DSGA organizzerà il lavoro delle collaboratrici e dei collaboratori scolastici affinché
 - a) assicurino la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni;
 - b) sottopongano a regolare e attenta igienizzazione le superfici e gli oggetti di uso comune, comprese le strumentazioni dei laboratori e gli attrezzi delle palestre ad ogni cambio di gruppo classe;
 - c) garantiscano l'adeguata e periodica aerazione di tutti i locali della scuola frequentati da persone;

- d) curino la vigilanza sugli accessi agli edifici scolastici da parte dei fornitori e degli altri soggetti esterni alla Scuola, la compilazione del Registro e la sottoscrizione della dichiarazione, ai sensi del D.P.R. 445/2000, di cui all'art. 5 del presente Regolamento;
- e) collaborino alla vigilanza sul rispetto del presente Regolamento da parte delle studentesse e degli studenti.

Art. 3 – Premesse

1. Ai fini della corretta interpretazione delle disposizioni contenute nel presente Regolamento si chiarisce quanto segue:

- a) Per “pulizia” si intende il processo mediante il quale un deposito indesiderato viene staccato da un substrato o dall'interno di un sostrato e portato in soluzione o dispersione. Sono attività di pulizia i procedimenti e le operazioni atti a rimuovere polveri, materiale non desiderato o sporcizia da superfici, oggetti, ambienti confinati e aree di pertinenza;
- b) Per “sanificazione” si intende l'insieme dei procedimenti e operazioni atti ad igienizzare determinati ambienti e mezzi mediante l'attività di pulizia e disinfezione con prodotti ad azione virucida quali soluzioni di sodio ipoclorito (candeggina) o etanolo (alcol etilico), evitando di mescolare insieme prodotti diversi. Sono attività di sanificazione i procedimenti e le operazioni atti a rendere sani determinati ambienti mediante pulizia e/o di disinfezione e/o di disinfestazione ovvero mediante il controllo e il miglioramento delle condizioni di temperatura, umidità, ventilazione, illuminazione e rumore;
- c) Il coronavirus SARS-CoV-2 si trasmette tramite droplet, ovvero goccioline emesse dalla bocca della persona infetta che nel raggio di circa 1 metro e possono contaminare bocca, naso o occhi di una persona sufficientemente vicina. I droplet possono contaminare oggetti o superfici e determinare il contagio per via indiretta, tramite le mani che toccano questi oggetti o superfici e vengono poi portate alla bocca, al naso o agli occhi. Anche il contatto diretto con una persona infetta, ad esempio tramite la stretta di mano o il bacio, oppure toccare con le mani i fazzoletti contaminati dalle secrezioni del malato possono costituire un rischio di esposizione al coronavirus;
- d) Sono sintomi riconducibili al COVID-19, ovvero alla malattia infettiva da coronavirus SARS-CoV-2, febbre con temperatura superiore ai 37,5°C, brividi, tosse secca, spossatezza, indolenzimento, dolori muscolari, diarrea, perdita del gusto e/o dell'olfatto, difficoltà respiratoria, fiato corto;
- e) Per “contatto stretto con un caso di COVID-19” si intende una persona che è venuta a contatto con un'altra persona affetta da COVID-19 da 2 giorni prima dell'insorgenza dei sintomi e fino a quando la persona malata non è stata isolata. In ambito scolastico il contatto stretto può avvenire

☒ Tramite un qualsiasi contatto fisico, compresa la stretta di mano;

☒ Restando per almeno 15 minuti in un ambiente chiuso a una distanza inferiore a 2 metri anche indossando la mascherina;

☒ Restando nello stesso ambiente chiuso a qualsiasi distanza senza l'uso di mascherine;

☒ Viaggiando nello stesso mezzo di trasporto (autobus, treno, automobile, etc.) entro la distanza di due posti in qualsiasi direzione.

f) Per “quarantena” si intende un periodo di isolamento e osservazione richiesto per persone che potrebbero portare con sé germi responsabili di malattie infettive. La quarantena aiuta a prevenire la diffusione di malattie da parte di persone potenzialmente infette, prima che sappiano di essere malate. Per il SARS-CoV-2 la misura della quarantena è stata fissata a 14 giorni;

g) Per “isolamento fiduciario” si intende un periodo di isolamento e osservazione utilizzato per separare le persone affette da una malattia contagiosa confermata da quelle che non sono infette. Per il SARS-CoV-2 anche l'isolamento fiduciario dura 14 giorni. Se il soggetto diventa sintomatico, si prolunga fino alla scomparsa dei sintomi, per poi procedere con il tampone dopo 14 giorni.

Art. 4 - Regole generali

1. A tutti i componenti della comunità scolastica (personale scolastico, studentesse e studenti, componenti del nucleo familiare) e a tutti i soggetti esterni che accedano agli edifici della scuola e alle sue pertinenze è fatto obbligo, per tutta la durata della loro permanenza a scuola, di

- a) Indossare la mascherina chirurgica, tranne nei casi specificamente previsti nel presente Regolamento e nei suoi allegati;

b) Mantenere la distanza fisica interpersonale di almeno 1 metro e rispettare attentamente la segnaletica orizzontale e verticale;

c) Disinfettare periodicamente le mani con gel igienizzante, o lavarle con acqua e sapone secondo le buone prassi suggerite dagli organi competenti (Istituto superiore di sanità, Organizzazione mondiale della sanità), in particolare prima di accedere alle aule e ai laboratori, subito dopo il contatto con oggetti di uso comune, dopo aver utilizzato i servizi igienici, dopo aver buttato il fazzoletto e prima e dopo aver mangiato.

2. Le collaboratrici e i collaboratori scolastici e le persone che vi permangono sono tenuti ad arieggiare periodicamente, almeno ogni ora per almeno 5 minuti, i locali della scuola, compresi i corridoi, le palestre, gli spogliatoi, le biblioteche, le sale riservate agli insegnanti, gli uffici e gli ambienti di servizio.

3. Nel caso in cui un componente della comunità scolastica (personale scolastico, studentesse e studenti, componenti del nucleo familiare) o un qualsiasi soggetto esterno che abbia avuto accesso agli edifici della scuola e alle sue pertinenze negli ultimi 14 giorni risulti positivo al SARS-CoV-2, anche in assenza di sintomi, la Scuola collaborerà con il Dipartimento di prevenzione della locale Azienda sanitaria al monitoraggio basato sul tracciamento dei contatti stretti al fine di identificare precocemente la comparsa di possibili altri casi.

4. Per tutti i componenti della comunità scolastica sarebbe opportuno installare sul proprio smartphone l'applicazione IMMUNI, creata per aiutare a combattere la diffusione del virus. L'applicazione utilizza la tecnologia per avvertire gli utenti che hanno avuto un'esposizione a rischio, anche se sono asintomatici, ed evitare di contagiare altri, senza raccolta di dati personali e nel più assoluto rispetto per la privacy di ciascuno.

Art. 5 - Modalità generali di ingresso nei locali della scuola

1. L'accesso agli edifici scolastici e alle loro pertinenze è vietato in presenza di febbre oltre 37.5°C o altri sintomi influenzali riconducibili al COVID-19. In tal caso è necessario rimanere a casa e consultare telefonicamente un operatore sanitario qualificato, ovvero il medico di famiglia, il pediatra di libera scelta, la guardia medica o il Numero verde regionale.

2. L'accesso agli edifici scolastici e alle loro pertinenze è altresì vietato a chiunque, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti stretti con soggetti risultati positivi al SARS-CoV-2 o provenga da zone a rischio che eventualmente saranno segnalate dalle autorità nazionali o regionali.

3. L'ingresso a scuola di studentesse, studenti e lavoratori già risultati positivi al SARS-CoV-2 dovrà essere preceduto dalla trasmissione via mail all'indirizzo della Scuola (segreteria@larennait.it) della certificazione medica che attesta la negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal Dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.

4. È istituito e tenuto presso le reception delle due sedi dell'Istituto un Registro degli accessi agli edifici scolastici da parte dei fornitori e degli altri soggetti esterni alla Scuola, compresi i genitori delle studentesse e degli studenti, con indicazione, per ciascuno di essi, dei dati anagrafici (nome, cognome, data di nascita, luogo di residenza), dei relativi recapiti telefonici, nonché della data di accesso e del tempo di permanenza.

5. L'accesso dei fornitori esterni e dei visitatori è consentito solamente nei casi di effettiva necessità amministrativo-gestionale ed operativa, previa prenotazione e calendarizzazione, ed è subordinato alla registrazione dei dati di cui all'articolo precedente e alla sottoscrizione di una dichiarazione, ai sensi del D.P.R. 445/2000:

- di essere a conoscenza dell'obbligo previsto dall'art. 20 comma 2 lett. e) del D.Lgs. 81/2008 di segnalare immediatamente al Dirigente qualsiasi eventuale condizione di pericolo per la salute, tra cui sintomi influenzali riconducibili al COVID-19, provenienza da zone a rischio o contatto stretto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, e in tutti i casi in cui la normativa vigente impone di informare il medico di famiglia e l'autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio;
- di aver provveduto autonomamente, prima dell'accesso agli edifici dell'Istituto, alla rilevazione della temperatura corporea, risultata non superiore a 37,5°C;
- di non essere attualmente sottoposta/o alla misura della quarantena o dell'isolamento fiduciario con sorveglianza sanitaria ai sensi della normativa in vigore;
- di non avere famigliari o conviventi risultati positivi al COVID-19;
- di aver compreso e rispettare tutte le prescrizioni contenute in questo Regolamento.

6. Nei casi sospetti o in presenza di dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni, il personale scolastico autorizzato può procedere, anche su richiesta della persona interessata, al controllo della temperatura corporea tramite dispositivo scanner senza la necessità di contatto. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°C, non sarà consentito l'accesso. Nella rilevazione della temperatura corporea, saranno garantite tutte le procedure di sicurezza ed organizzative al fine di proteggere i dati personali raccolti secondo la normativa vigente.

7. È comunque obbligatorio:

- Rivolgersi preventivamente agli uffici di segreteria via mail o tramite contatto telefonico al fine di evitare tutti gli accessi non strettamente necessari;
- Utilizzare, in tutti i casi in cui ciò è possibile, gli strumenti di comunicazione a distanza (telefono, posta elettronica, PEC, etc.).

8. In caso di lavoratori dipendenti di aziende che operano o abbiano operato all'interno dei locali della scuola (es. manutentori, fornitori, etc.) e che risultassero positivi al tampone COVID-19, nei 14 giorni successivi all'accesso nel comprensorio scolastico, il datore di lavoro dovrà informare immediatamente il Dirigente scolastico ed entrambi dovranno collaborare con il Dipartimento di prevenzione territoriale di competenza fornendo elementi per il tracciamento dei contatti.

Art. 6 - Il ruolo delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie

1. In relazione all'obiettivo di contenere i rischi di contagio da SARS-CoV-2, l'intera comunità scolastica è chiamata ad adottare misure di propria competenza. In particolare, le studentesse e gli studenti sono chiamati ad esercitare la propria autonomia e il proprio senso di responsabilità di persone che transitano verso l'ultima fase dell'adolescenza ed entrano nel mondo delle responsabilità definite persino nel Codice Penale, partecipando allo sforzo della comunità scolastica di prevenire e contrastare la diffusione del virus.

2. Le studentesse e gli studenti devono monitorare con attenzione il proprio stato di salute in tutti i momenti della giornata e in tutti gli ambiti della propria vita personale e sociale, dal tragitto casa-scuola e ritorno, al tempo di permanenza a scuola e nel proprio tempo libero. La Scuola dispone di termometri e, in qualsiasi momento, potrà farne uso per monitorare le situazioni dubbie.

3. Le famiglie delle studentesse e degli studenti sono chiamate alla massima collaborazione nel monitoraggio dello stato di salute di tutti i loro componenti, nel rispetto delle norme vigenti, del presente Regolamento e del rinnovato Patto educativo di corresponsabilità, e quindi chiamate all'adozione di comportamenti personali e sociali responsabili che contribuiscano a mitigare i rischi di contagio, ponendo in secondo piano le pur giustificabili esigenze di ciascun nucleo familiare.

4. Per l'anno scolastico 2020/2021 gli incontri informativi tra docenti e genitori possono svolgersi in presenza solo se è possibile rispettare le norme di sicurezza, evitare gli assembramenti e garantire il distanziamento interpersonale o in videoconferenza su richiesta dei genitori da inoltrarsi via mail al docente, ad esclusione dei 30 giorni che precedono l'inizio degli scrutini intermedi e finali.

5. Nei casi caratterizzati da particolare urgenza e gravità su richiesta del Dirigente scolastico o dell'insegnante interessato è possibile l'incontro in presenza sempre nel rispetto delle norme vigenti.

6. Nel caso in cui le studentesse e gli studenti avvertano sintomi associabili al COVID-19, devono rimanere a casa ed è necessario consultare telefonicamente un operatore sanitario quale il medico di famiglia, la guardia medica o il Numero verde regionale.

7. Le specifiche situazioni delle studentesse e degli studenti in condizioni di fragilità saranno valutate in raccordo con il Dipartimento di prevenzione territoriale, il medico competente e il medico di famiglia, fermo restando l'obbligo per la famiglia stessa di rappresentare tale condizione alla Scuola in forma scritta e documentata.

Art. 7 - Suddivisione degli edifici scolastici in settori e transiti durante le attività didattiche

1. Gli edifici scolastici dell'Istituto comprendono la sede centrale "2L.e M. Cascio" di Enna via Vittorio Emanuele n.101 e il plesso accorpato "R. Assunto" via Maddalena Calafato n.12 a ciascuna classe è assegnata un'aula didattica su indicazioni del Dirigente scolastico e del Responsabile della sicurezza e della prevenzione e protezione. Ciascuna delle due sedi è suddivisa in settori che comprendono un numero variabile di aule didattiche al fine di gestire in maniera più efficace l'applicazione delle misure di sicurezza contenute in questo Regolamento, il tracciamento dei contatti in caso di contagio accertato dalle autorità sanitarie e le conseguenti misure da adottare.

2. A ciascun settore dei due edifici sono assegnati, su specifiche indicazioni del Dirigente scolastico, dei canali di ingresso e uscita, indicati da apposita segnaletica orizzontale e verticale, attraverso i quali le studentesse, gli studenti delle rispettive classi devono transitare durante le operazioni di ingresso e di uscita.

3. Al personale scolastico, docente e non docente, è consentito l'ingresso e l'uscita attraverso uno dei canali predisposti. Sarà cura di ciascun componente del personale rispettare la segnaletica relativi ai sensi di marcia, mantenere ordinatamente il distanziamento fisico dalle altre persone presenti ed entrare ed uscire senza attardarsi nei luoghi di transito.

4. Alle studentesse e agli studenti è fatto rigoroso divieto di transitare dal settore che comprende l'aula assegnata alla propria classe verso altri settori per tutta la loro permanenza all'interno degli edifici della scuola, tranne quando devono recarsi, sempre rispettando il distanziamento fisico e i sensi di marcia indicati nella segnaletica e indossando la mascherina:

- In uno dei laboratori didattici della scuola, nelle palestre o in altri luoghi esterni alla scuola con la propria classe solo se accompagnati dall'insegnante;
- Negli uffici di segreteria o in altri ambienti dell'edificio scolastico su espressa richiesta di un componente del personale della Scuola o chiedendo il permesso all'insegnante;
- Ai servizi igienici se non presenti all'interno del proprio settore;
- Esclusivamente durante gli intervalli, ai distributori automatici di alimenti se non presenti all'interno del proprio settore.

5. Anche gli intervalli si svolgeranno all'interno del settore a cui ciascuna classe è assegnata. Le studentesse e gli studenti durante gli intervalli restano in aula al loro posto, indossando la mascherina, oppure possono sostarsi nei corridoi e nel cortile sotto la vigilanza degli insegnanti purché sia possibile mantenere il distanziamento fisico. È consentito togliere la mascherina solo per il tempo necessario per consumare la merenda o per bere.

Art. 8 - Operazioni di ingresso e di uscita delle studentesse e degli studenti per le lezioni

1. Nei periodi di svolgimento delle attività didattiche l'ingresso negli edifici scolastici è di norma consentito dalle ore 7:50. In caso di arrivo in anticipo, le studentesse e gli studenti devono attendere il suono della campana di ingresso rispettando scrupolosamente il distanziamento fisico e indossando correttamente la mascherina sia all'interno delle pertinenze della scuola sia negli spazi antistanti.

2. Al suono della campana di ingresso le studentesse e gli studenti devono raggiungere le aule didattiche assegnate, attraverso i canali di ingresso assegnati a ciascun settore, in maniera rapida e ordinata, e rispettando il distanziamento fisico. Non è consentito attardarsi negli spazi esterni agli edifici. Le studentesse e gli studenti che arrivano a scuola dopo le 7:50 raggiungono direttamente le loro aule senza attardarsi negli spazi comuni.

3. Una volta raggiunta la propria aula, le studentesse e gli studenti prendono posto al proprio banco senza togliere la mascherina. Durante le operazioni di ingresso e uscita non è consentito sostare nei corridoi e negli altri spazi comuni antistanti le aule e, una volta raggiunto, non è consentito alzarsi dal proprio posto.

4. A partire dalla campana di ingresso il personale scolastico è tenuto ad assicurare il servizio di vigilanza come stabilito dal Dirigente scolastico. I collaboratori del Dirigente scolastico delle due sedi durante le operazioni di ingresso delle studentesse e degli studenti dovranno essere presenti alle ore 7:50. I docenti impegnati nella prima ora di lezione dovranno comunque essere presenti nelle aule 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni, ovvero alle ore 7:55.

5. Le operazioni di uscita al termine delle lezioni, seguono, sostanzialmente, le regole di un'evacuazione ordinata entro la quale studentesse e studenti devono rispettare il distanziamento fisico. Le operazioni di uscita sono organizzate su quattro turni scanditi dal suono della campana alle ore 13:40, 13:45, 13:50 e 14.00.

6. La quarta campana (ore 14.00) indica la fine delle attività didattiche. le altre tre campane segnalano il momento in cui le studentesse e gli studenti di ciascuna classe, sulla base di un apposito orario di uscita adeguato all'orario del mezzo di trasporto, in maniera rapida e ordinata, possono lasciare l'aula attraverso i canali di uscita assegnati a ciascun settore. Per nessun motivo è consentito alle studentesse e agli studenti di attardarsi negli spazi interni e nelle pertinenze esterne degli edifici.

7. A partire dalla prima campana di uscita il personale scolastico è tenuto ad assicurare il servizio di vigilanza per tutta la durata delle operazioni, come stabilito dal Dirigente scolastico.

Art. 9 – Uso dei parcheggi interni degli edifici scolastici

1. L'accesso alle automobili nei parcheggi interni della sede del plesso accorpato "R. Assunto" di Caltanissetta è consentito fino alle ore 07:50 per favorire le operazioni di ingresso delle studentesse e degli studenti in piena sicurezza. Il personale scolastico in servizio dalla prima ora di lezione è pertanto invitato ad utilizzare i parcheggi pubblici in prossimità della scuola dopo l'ora suddetta.

2. L'uscita delle automobili dai parcheggi interni dopo le ultime ore di lezione è consentita solo dopo che le studentesse e gli studenti hanno lasciato le pertinenze dell'Istituto.

Art. 10 - Misure di prevenzione riguardanti lo svolgimento delle attività didattiche

1. Ciascuna aula didattica e ciascun laboratorio della scuola ha una capienza indicata e nota. Durante lo svolgimento delle attività didattiche, le studentesse, gli studenti e gli insegnanti sono tenuti a mantenere il distanziamento fisico interpersonale di almeno un metro nelle aule, nei laboratori e negli altri ambienti scolastici, e di almeno due metri nelle palestre.

2. Nella sede centrale dell'Istituto saranno predisposti sedie e tavoli per eventuale svolgimento di lezioni all'aperto nel cortile della scuola. Nei limiti delle disponibilità, gli insegnanti sono invitati, nelle giornate di bel tempo, a farne richiesta prima al Dirigente Scolastico o al suo Delegato.

3. Anche durante le attività didattiche che si svolgono in ambienti esterni alla scuola, tutti sono tenuti a mantenere il distanziamento fisico e a rispettare le misure di prevenzione previste nei regolamenti adottati nel luogo ospitante.

4. All'interno delle aule didattiche e dei laboratori della scuola sono individuate le aree didattiche entro cui sono posizionati la cattedra, la lavagna, la smart TV, i computer e gli altri strumenti didattici di uso comune, delimitata da una distanza minima di 2 metri dalla parete di fondo ai primi banchi, e il corretto posizionamento dei banchi è indicato da adesivi segnalatori posti sul pavimento. Sia l'insegnante disciplinare che l'eventuale insegnante di sostegno di norma svolgono la loro lezione all'interno dell'area didattica. Non è consentito all'insegnante prendere posto staticamente tra le studentesse e gli studenti.

5. Durante le attività in aula e in laboratorio le studentesse e gli studenti possono togliere la mascherina durante la permanenza al proprio posto e solo in presenza dell'insegnante. Le studentesse e gli studenti possono togliere la mascherina anche durante le attività sportive in palestra le quali possono essere svolte solo in presenza degli insegnanti.

6. Nel caso in cui una sola studentessa alla volta o un solo studente alla volta siano chiamati a raggiungere l'area didattica o abbiano ottenuto il permesso di uscire dall'aula o dal laboratorio, dovranno indossare la mascherina prima di lasciare il proprio posto. Una volta raggiunta l'area didattica, la studentessa o lo studente può togliere la mascherina purché sia mantenuta la distanza interpersonale minima dall'insegnante. Durante il movimento per raggiungere l'area didattica o per uscire e rientrare in aula o in laboratorio, anche i compagni di classe della studentessa o dello studente, le cui postazioni si trovano immediatamente lungo il tragitto, devono indossare la mascherina. Pertanto, è bene che la mascherina sia sempre tenuta a portata di mano.

7. Nel caso in cui l'insegnante abbia la necessità di raggiungere una delle postazioni delle studentesse e degli studenti, gli altri allievi della classe, le cui postazioni si trovano immediatamente lungo il tragitto, devono indossare la mascherina.

8. Durante le attività didattiche in locali della scuola dove non sono presenti banchi e segnalatori di posizione, gli insegnanti, le studentesse e gli studenti sono comunque tenuti a rispettare il distanziamento fisico interpersonale. In tal caso, per tutto il tempo che permangono al loro posto, possono togliere la mascherina. La mascherina va indossata nuovamente nel caso in cui uno dei presenti si sposti dalla propria posizione e si avvicini entro un raggio di 2 metri.

9. Le aule e i laboratori devono essere frequentemente areati ad ogni cambio di ora per almeno 5 minuti e ogni qual volta uno degli insegnanti in aula lo riterrà necessario. Al termine della lezione, l'insegnante individua le studentesse e gli studenti incaricati di aprire le finestre e richiuderle una volta trascorso il tempo necessario.

10. Durante i tragitti a piedi per raggiungere palestre, teatri, sale convegni, biblioteche, musei e altri luoghi di interesse in cui svolgere attività didattiche specifiche, le studentesse, gli studenti e gli insegnanti devono

mantenere il distanziamento fisico di 1 metro e rispettare la normativa vigente in materia di prevenzione del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi pubblici al chiuso e all'aperto.

Art. 11 - Accesso ai servizi igienici

1. L'accesso ai servizi igienici della scuola è contingentato non può essere superata la capienza degli stessi. Chiunque intenda accedere ai servizi igienici si dispone in una fila ordinata e distanziata rispettando i segnali posti sul pavimento, i quali regolano il turno di accesso e indicano il numero massimo di persone che possono restare in attesa. Prima di entrare in bagno è necessario lavare le mani con acqua e sapone.
2. Chiunque acceda ai servizi igienici ha cura di lasciare il bagno in perfetto ordine e di abbassare la tavoletta prima di tirare lo sciacquone per limitare la produzione di gocce che possono disperdersi nell'ambiente. Prima di uscire, disinfetta le mani con gel igienizzante o le lava nuovamente con acqua e sapone.
3. Chiunque noti che i bagni non sono perfettamente in ordine, ha cura di segnalare subito il problema alle collaboratrici e ai collaboratori scolastici e questi provvederanno tempestivamente a risolverlo come indicato dalle norme e dai regolamenti di prevenzione richiamati nella premessa del presente documento.
4. Al fine di limitare assembramenti, l'accesso delle studentesse e degli studenti ai servizi igienici sarà consentito sia durante gli intervalli che durante l'orario di lezione, previo permesso accordato dall'insegnante, il quale è incaricato di valutare la sensatezza e la frequenza delle richieste, anche alla luce di un registro quotidiano delle uscite che i docenti condividono. Le collaboratrici e i collaboratori scolastici al piano avranno cura di monitorare la situazione per evitare abusi dei permessi e perdite di tempo strumentali.

Art. 12 - Accesso ai distributori automatici di alimenti

1. L'accesso ai distributori automatici di alimenti da parte delle studentesse e degli studenti è consentito esclusivamente durante gli intervalli, tranne in casi debitamente motivati e su permesso accordato dall'insegnante.
2. Le studentesse e gli studenti possono accedere ai distributori presenti all'interno del proprio settore o, se non presenti, ai distributori posizionati nei settori contigui. In quest'ultimo caso, una volta prelevati gli alimenti le studentesse e gli studenti hanno l'obbligo di rientrare nel proprio settore senza attardarsi ulteriormente.
3. L'accesso ai distributori automatici della scuola è contingentato e nei pressi dei distributori è consentita l'attesa ad un numero massimo di persone corrispondente ai segnali di distanziamento posti sul pavimento. Chiunque intenda accedere ai distributori si dispone in una fila ordinata e distanziata, indossando la mascherina.
4. Alle studentesse e agli studenti non è consentito accedere ai distributori automatici durante le operazioni di ingresso e di uscita iniziali e finali e durante i transiti da un settore all'altro per lo svolgimento delle attività didattiche nei laboratori e nelle palestre.

Art. 13 - Riunioni ed assemblee

1. Le riunioni in presenza degli Organi collegiali e dei diversi gruppi di lavoro dei docenti, convocate dal Dirigente Scolastico o dai Docenti coordinatori, nonché le riunioni di lavoro e sindacali autoconvocate del personale della scuola devono svolgersi all'interno di ambienti scolastici idonei ad ospitare in sicurezza tutti i partecipanti, nel rispetto della capienza di ciascun locale, o negli spazi esterni di pertinenza della scuola, con lo scrupoloso rispetto delle misure di distanziamento fisico indicate nel presente Regolamento.
2. Durante tali riunioni le persone presenti possono togliere la mascherina purché sia rispettato con attenzione il distanziamento fisico interpersonale di almeno 1 metro.
3. È comunque consigliato lo svolgimento di tali riunioni in videoconferenza. In particolare le riunioni degli Organi collegiali possono essere convocate dal Dirigente Scolastico nel rispetto del vigente Regolamento per lo svolgimento delle sedute degli Organi collegiali in videoconferenza.
4. Per tutto l'anno scolastico 2020/2021 sarà possibile svolgere le assemblee di Istituto delle studentesse e degli studenti e le assemblee dei genitori in presenza solo se vengono rispettate le normative vigenti e il presente regolamento in alternativa possono svolgersi in videoconferenza. È confermata la possibilità di svolgere le assemblee di classe degli studenti in orario di lezione, nella scrupolosa osservanza delle norme previste nel presente Regolamento.

5. Durante le assemblee di classe, i rappresentanti di classe delle studentesse e degli studenti o i loro sostituti possono prendere posto nelle aree didattiche delle aule, mantenendo tra loro la distanza fisica di almeno 1 metro. Le studentesse e gli studenti possono partecipare all'assemblea togliendo la mascherina e adottando le stesse precauzioni previste per le attività didattiche in aula in presenza dell'insegnante. L'insegnante dell'ora dovrà vigilare per tutta la durata dell'assemblea di classe.

Art. 14 - Precauzioni igieniche personali

1. A tutte le persone presenti a scuola è fatto obbligo di adottare tutte le precauzioni igieniche, in particolare il lavaggio frequente con acqua e sapone e l'igienizzazione con gel specifico delle mani, in particolare dopo il contatto con oggetti di uso comune.
2. La Scuola mette a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani. Nei servizi igienici sono posizionati distributori di sapone e le istruzioni per il corretto lavaggio delle mani, inoltre, negli uffici di segreteria, nei principali locali ad uso comune e in prossimità degli ingressi e delle uscite sono presenti distributori di gel igienizzante.
3. Le studentesse, gli studenti e tutto il personale scolastico sono invitati a portare a scuola un flaconcino di gel igienizzante e fazzoletti monouso per uso strettamente personale.
4. Alle studentesse e agli studenti non è consentito lo scambio di materiale didattico (libri, quaderni, penne, matite, attrezzature da disegno) né di altri effetti personali (denaro, dispositivi elettronici, accessori di abbigliamento, etc.) durante tutta la loro permanenza a scuola. Pertanto è necessario che le studentesse e gli studenti valutino attentamente quali materiali didattici, dispositivi elettronici e altri effetti personali portare giornalmente a scuola.

Art. 15 - Pulizia e sanificazione della scuola

1. Le collaboratrici e i collaboratori scolastici assicurano la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni.
2. Per gli ambienti scolastici dove hanno soggiornato casi confermati di COVID-19 si procede alla pulizia e alla sanificazione con acqua e detergenti comuni prima di essere nuovamente utilizzati. Per la decontaminazione, si raccomanda l'uso di sodio ipoclorito (candeggina) all'1% dopo pulizia. Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare etanolo (alcol etilico) al 70% dopo pulizia con un detergente neutro.
3. Per la pulizia ordinaria delle grandi superfici è sufficiente utilizzare i comuni detersivi igienizzanti. Per le piccole superfici quali maniglie di porte e armadi, manici di attrezzature, arredi etc. e attrezzature quali tastiere, schermi touch e mouse, è necessaria la pulizia e la disinfezione con adeguati detergenti con etanolo al 70%.
4. Le tastiere dei distributori automatici sono disinfettate prima dell'inizio delle lezioni, alla fine di ogni intervallo e alla fine delle lezioni. I telefoni e i citofoni ad uso comune sono disinfettati dallo stesso personale scolastico alla fine di ogni chiamata con i detergenti spray disponibili accanto alle postazioni.
5. Le tastiere e i mouse dei computer dei laboratori di informatica e degli altri computer ad uso didattico sono disinfettati alla fine di ogni lezione. Le tastiere e i mouse dei computer a disposizione degli insegnanti sono disinfettati solo al termine delle lezioni, ma vanno utilizzati con i guanti in lattice monouso disponibili accanto alla postazione. Gli attrezzi delle palestre utilizzati sono disinfettati alla fine di ogni lezione.
6. Durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, assicurare la ventilazione degli ambienti. Vanno pulite con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali superfici di muri, porte e finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari.
7. Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale che indossi mascherine chirurgiche e guanti monouso. Dopo l'uso, tali dispositivi di protezione individuale (DPI) monouso vanno smaltiti come materiale potenzialmente infetto utilizzando gli appositi contenitori.

Art. 16 - Gestione delle persone sintomatiche all'interno dell'Istituto

1. Nel caso in cui una persona presente nella scuola sviluppi febbre o altri sintomi che suggeriscano una diagnosi di COVID-19, la persona interessata deve darne notizia al Dirigente scolastico o a uno dei suoi collaboratori, deve essere immediatamente accompagnata all'interno di un ambiente appositamente individuato per l'emergenza e si deve provvedere al suo immediato rientro al proprio domicilio. Nel caso i sintomi riguardino una studentessa o uno studente, il personale incaricato alla sua vigilanza deve mantenere una distanza minima di 2 metri.

2. Nel caso i sintomi riguardino una studentessa o uno studente, la Scuola convoca a tale scopo un genitore o una persona maggiorenne delegata dai genitori o da chi esercita la responsabilità genitoriale. Inoltre, la Scuola avverte le autorità sanitarie competenti o i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute.

3. Per i casi confermati, le azioni successive saranno definite dal Dipartimento di prevenzione territoriale competente, sia per le misure di quarantena da adottare, sia per la riammissione a scuola secondo l'iter procedurale previste dal "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro" del 24 aprile 2020 (punto 11 - Gestione di una persona sintomatica in azienda).

4. La presenza di un caso confermato determinerà anche l'attivazione da parte della Scuola, nella persona del Primo collaboratore del Dirigente scolastico, individuato come referente, di un monitoraggio basato sul tracciamento dei contatti stretti in raccordo con il Dipartimento di prevenzione territoriale al fine di identificare precocemente la comparsa di possibili altri casi. In tale situazione, l'autorità sanitaria competente potrà valutare tutte le misure ritenute idonee.

Art. 17 - Gestione dei lavoratori, delle studentesse e degli studenti fragili

1. Per lavoratori fragili si intendono i lavoratori maggiormente esposti a rischio di contagio, in ragione dell'età o della condizione di rischio derivante da immunodepressione, anche da patologia COVID-19, o da esiti di patologie oncologiche o dallo svolgimento di terapie salvavita o comunque da comorbidità che possono caratterizzare una maggiore rischiosità. L'individuazione del lavoratore fragile è effettuata dal medico competente su richiesta dello stesso lavoratore.

Per gestire i lavoratori fragili e come possano eventualmente assicurare la loro prestazione lavorativa ci si attiene alla normativa vigente.

2) Per studentesse e studenti fragili si intendono le studentesse e gli studenti esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19. Le specifiche situazioni degli alunni in condizioni di fragilità saranno valutate in raccordo con il Dipartimento di prevenzione territoriale ed il pediatra/medico di famiglia, fermo restando l'obbligo per la famiglia stessa di rappresentare tale condizione alla scuola in forma scritta e documentata.

Allegati al presente Regolamento

- Allegato I – Istruzioni operative per gli assistenti tecnici e amministrativi
- Allegato II – Istruzioni operative per i collaboratori scolastici

ALLEGATO I – Istruzioni operative per gli assistenti tecnici e amministrativi

Il livello di rischio per il personale ATA addetto agli uffici è da considerarsi basso. Si rispettino pertanto, oltre alle indicazioni contenute nel Regolamento recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2, le seguenti istruzioni specifiche:

- È possibile togliere la mascherina solo se seduti alla propria postazione, con distanza minima dai colleghi di almeno 1 metro.
- Non potendo garantire una continua disinfezione delle superfici e degli strumenti di lavoro, è consigliabile operare indossando sempre guanti monouso, facendo attenzione a non toccare bocca, naso e occhi;
- Se è difficoltoso indossare i guanti per tutta la durata dell'attività lavorativa, si lavino spesso le mani secondo le regole dettate dal Ministero della Salute, indossando i guanti quando necessario, in particolare quando si maneggiano oggetti pervenuti dall'esterno (documenti, posta, pacchi, etc.).

ALLEGATO II – Istruzioni operative per i collaboratori scolastici

Il livello di rischio per i collaboratori scolastici è da considerarsi medio-basso. Si rispettino pertanto, oltre alle indicazioni contenute nel Regolamento recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2, le seguenti istruzioni specifiche:

- Non potendo garantire una continua disinfezione delle superfici e degli strumenti di lavoro, si operi indossando sempre guanti monouso, facendo attenzione a non toccare bocca, naso e occhi;
- Se è difficoltoso indossare i guanti per tutta la durata dell'attività lavorativa, si lavino spesso le mani secondo le regole dettate dal Ministero della Salute, indossando i guanti quando necessario, in particolare quando
- si maneggiano oggetti pervenuti dall'esterno (documenti, posta, pacchi, etc.);
- Presso la reception è presente un dispenser con gel disinfettante per le mani e disinfettante con cui trattare, all'inizio dell'attività lavorativa, il telefono, le tastiere, i mouse e gli altri oggetti di uso comune.

Considerare inoltre le mansioni dei collaboratori scolastici:

1. Apertura e chiusura della scuola;
2. Apertura e chiusura dei locali;
3. Pulizia e disinfezione degli ambienti;
4. Servizio alla reception (telefonate, accoglienza dell'utenza);
5. Spedizione e ritiro della corrispondenza presso gli uffici postali o presso altre agenzie di spedizione, si ritiene pertanto che sia opportuno osservare quanto segue:
 - All'arrivo a scuola si indossino già i guanti per le operazioni di apertura dei cancelli, delle porte di ingresso ed uscita degli edifici e dei locali interni;
 - Ciascun lavoratore dovrà avere a disposizione uno spazio adeguato per riporre effetti personali ed eventuali capi di abbigliamento;
 - Per gli addetti alle pulizie degli ambienti: operare sempre con guanti monouso e mascherine;
 - Procedere sempre non soltanto alla pulizia approfondita dei locali e all'igienizzazione di telefoni, tastiere dei computer, mouse, superfici di lavoro, sedie, maniglie di porte e finestre, interruttori della luce e degli altri oggetti di uso comune;
 - Dopo aver conferito la spazzatura nei contenitori delle immondizie da posizionare sulla strada per l'asporto, togliere e gettare anche i guanti, indossandone un paio di nuovi;
 - Per il lavoratore addetto alla reception: utilizzare l'apparecchio telefonico indossando sempre i guanti. In alternativa, usare periodicamente, almeno ogni ora, il gel disinfettante o lavare le mani secondo le regole dettate dal Ministero della Salute, e igienizzare l'apparecchio con apposito disinfettante ad ogni cambio di turno;
 - A fine turno, il lavoratore indossi guanti nuovi e proceda al recupero degli effetti personali, e lasci la scuola senza attardarsi negli spazi comuni;
 - Le collaboratrici e i collaboratori scolastici che devono recarsi presso l'ufficio postale o altre agenzie per la spedizione o il ritiro di corrispondenza, devono indossare i guanti e la mascherina e, una volta ricevuta la corrispondenza da spedire, si rechino presso l'ufficio o l'agenzia individuata per la spedizione. Al rientro, depositata l'eventuale borsa in segreteria, lavino le mani o le disinfettino con gel e gettino i guanti utilizzati negli appositi contenitori per i rifiuti potenzialmente infettivi e sostituendoli con un paio di nuovi;
 - Le collaboratrici e i collaboratori scolastici che escono per ultimi dagli edifici scolastici, sempre indossando i guanti, provvedano a chiudere le porte, e solo dopo aver chiuso i cancelli, tolgano i guanti e li gettino in un apposito sacchetto che devono portare con sé, da smaltire appena possibile. Coloro che lasciano la scuola con l'automobile o altro mezzo personale, prima di uscire tolgano i guanti, riponendoli in un sacchetto di cui dovranno essere provvisti, ne indossino un paio di nuovi, portino fuori dal cortile il proprio mezzo, chiudano il cancello e tolgano i guanti, gettandoli nello stesso sacchetto, che verrà smaltito appena possibile;

- Nel corso dell'attività lavorativa, arieggiare i locali frequentati da persone almeno ogni ora e per almeno 5 minuti;
- Assicurare la presenza nei bagni di dispenser di sapone liquido e salviette di carta per asciugare le mani e verificare la corretta chiusura dei rubinetti. Verificare la presenza di gel igienizzante nei dispenser ubicati in diversi punti degli edifici scolastici;
- Quando la mascherina monouso che si indossa diventa umida, va gettata e sostituita con una nuova.



Liceo Artistico Regionale "L. e M. Cascio" - ENNA

Istituto Pareggiato e Paritario - con plesso accorpato "R. Assunto" a Caltanissetta

(Allegato n. 2)

ANNO SCOLASTICO 2022/23

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ SCUOLA – FAMIGLIA

(Art. 3 D.P. R. n.235/2007-D.M.16)2007-D.M.2007)

Il Patto Educativo di Corresponsabilità tra Scuola Genitori ed Alunni definisce gli impegni, i diritti e i doveri nel rapporto tra l'Istituzione Scolastica, gli Studenti e le Famiglie, in modo chiaro e definito.

La condivisione ed il rispetto delle regole del vivere e del convivere sono fondamentali ed irrinunciabili per costruire un rapporto di fiducia reciproca e realizzare gli obiettivi che la scuola si è posta: guidare gli studenti nel processo di crescita culturale e personale per farne cittadini capaci e corretti.

La sottoscrizione del Patto implica il rispetto delle carte fondamentali dell'Istituto (Piano dell'Offerta Formativa Triennale, Regolamento di Istituto e Regolamento disciplinare, Statuto delle studentesse e degli studenti). L'attuazione del Patto dipenderà dall'assunzione di specifici impegni tra l'Istituzione Scolastica, i Docenti, gli Studenti, le Famiglie e il personale ATA.

L'ISTITUZIONE SCOLASTICA attraverso i Docenti ed il Dirigente Scolastico si impegna a:

- 1) **Realizzare** i curricoli disciplinari e le scelte progettuali, metodologiche e pedagogiche indicate nel Piano dell'Offerta Formativa Triennale, tutelando il diritto ad apprendere anche degli studenti in situazioni di svantaggio;
- 1) **Favorire** il successo scolastico anche attraverso le attività di recupero delle insufficienze e dei debiti, fissate dagli organi collegiali nell'arco dell'intero anno scolastico;
- 2) **Indirizzare e sostenere** l'alunno nelle scelte scolastiche e professionali per l'attuazione del proprio progetto di vita (orientamento in itinere e orientamento in uscita);
- 3) **Rispettare** la riservatezza in relazione ai problemi degli studenti e delle famiglie;
- 4) **Fornire** sostegno psicopedagogico e promuovere l'educazione a stili di vita corretti anche tramite l'intervento di esperti esterni;
- 5) **Migliorare** costantemente, compatibilmente con le risorse a disposizione, la strumentazione tecnologica della scuola;
- 7) **Recepire** dalle Famiglie le istanze volte al miglioramento del servizio scolastico;
- 8) **Creare** un clima sereno e corretto per favorire lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze, utilizzando il supporto di attività di tutoraggio affidato ai docenti coordinatori di classe;
- 9) **Favorire**, anche attraverso attività progettuali integrative la maturazione dei comportamenti e dei valori, combattendo ogni forma di pregiudizio, di sopraffazione e di emarginazione;
- 10) **Comunicare** alle famiglie tutte le notizie relative alla crescita didattica ed educativa dello studente, in particolare le situazioni disciplinarmente rilevanti e/o ricorrenti, che possano costituire un ostacolo al processo educativo e di apprendimento;
- 11) **Procedere** alle attività di verifica e di valutazione in modo congruo rispetto ai programmi e ai ritmi di apprendimento, chiarendone le modalità e motivando i risultati;
- 12) **Essere puntuali** alle lezioni, ed a tutte le attività programmate dalla scuola; assolvere con scrupolo a



Regione Siciliana



Assessorato Regionale dell'Istruzione
e della Formazione Professionale

Repubblica Italiana



Liceo **Artistico** Regionale "L. e M. Cascio" - ENNA

Istituto Pareggiato e Paritario - con plesso accorpato "R. Assunto" a Caltanissetta

tutti i propri compiti come previsto dal Regolamento d'Istituto.

Lo **STUDENTE** si impegna a:

- 1) **Svolgere** il lavoro richiesto a scuola e a casa, necessario all'apprendimento delle discipline, con cura ed impegno costanti, rispettando le scadenze fissate per le consegne e le verifiche;
- 2) **Essere puntuale** alle lezioni e frequentarle con regolarità; seguire il proprio percorso di studio e sviluppare capacità di autovalutazione;
- 3) **Mantenere** nell'ambito scolastico un abbigliamento decoroso e rispettoso del luogo formativo in cui si trova;
- 4) **Utilizzare** correttamente strutture, macchinari e sussidi didattici senza causare danni volontari;
- 5) **Condividere** la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola;
- 6) **Mantenere** atteggiamenti corretti nei confronti di tutto il personale della scuola e dei compagni nel rispetto anche di tutte le diversità e delle differenze etniche e religiose;
- 7) **Essere sempre provvisto** del materiale didattico e del Libretto Personale;
- 8) **Informare** la Famiglia rispetto a quanto avviene nella vita scolastica, anche consegnando le comunicazioni che l'Istituto invia alla stessa;
- 9) **Accettare** le finalità dei provvedimenti disciplinari, che tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino dei rapporti corretti all'interno della comunità scolastica

La **FAMIGLIA** si impegna a:

- 1) **Conoscere** i contenuti delle carte fondamentali dell'Istituto (Piano dell'Offerta formativa, Regolamento di Istituto, Statuto delle studentesse e degli studenti), e farne oggetto di riflessione con i propri figli al fine di partecipare al dialogo educativo;
- 2) **Partecipare**, alle assemblee ed ai colloqui e verificare attraverso un contatto frequente con i Docenti che lo Studente segua gli impegni di studio e le regole della Scuola, in maniera attiva e responsabile;
- 3) **Controllare** periodicamente il Libretto personale dell'allievo, firmando tutte le comunicazioni Scuola/Famiglia relative alla situazione didattico disciplinare dello studente;
- 4) **Giustificare** assenze e ritardi nei tempi e nei modi previsti dal Regolamento di Istituto
- 5) **Fare rispettare** l'orario d'ingresso a scuola, limitare al massimo le richieste di ingressi posticipati ed uscite anticipate degli allievi, giustificare in modo plausibile le assenze (Con la necessaria certificazione medica dopo le malattie superiore a cinque giorni);
- 6) **Prendere** atto ed accettare le sanzioni disciplinari previste dal Regolamento d'Istituto al fine, di rafforzare il senso di responsabilità del discente e di ripristinare rapporti corretti all'interno della comunità scolastica;
- 7) **Risarcire** la scuola per i danni arrecati da comportamenti non adeguati, agli arredi, alle attrezzature;
- 8) **Risarcire il danno**, in concorso con altri, quando l'autore del fatto non dovesse essere identificato.

Il **PERSONALE non Docente** si impegna a:



Liceo Artistico Regionale "L. e M. Cascio" - ENNA

Istituto Pareggiato e Paritario - con plesso accorpato "R. Assunto" a Caltanissetta

- 1) **Conoscere** i contenuti del Regolamento di Istituto, lo Statuto delle studentesse e degli studenti, le Norme per la sicurezza, il Piano di primo soccorso e rispettarli;
- 2) **Favorire un clima di collaborazione** e rispetto tra tutte le componenti presenti e operanti nella scuola (Studenti, Genitori, Docenti);
- 3) **Garantire** il necessario supporto alle attività scolastiche con puntualità e senso di responsabilità, segnalare all'Ufficio del Dirigente Scolastico e ai docenti eventuali problemi rilevati;
- 4) **Ottemperare** con tempestività ad ogni disposizione funzionali alle attività didattiche disposte dal Dirigente Scolastico direttamente o tramite il Direttore SGA, quale capo del personale Ata.

La famiglia e lo studente, presa visione delle regole che la scuola ritiene fondamentale per una convivenza civile, sottoscrivono, condividendo gli impegni e gli obiettivi il presente patto di corresponsabilità insieme al Dirigente Scolastico.

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Graziella Bonomo

*(Firma autografa sostituita mezzo stampa
ai sensi dell'art.3 comma 2 del ID.L.39/93)*

Il Genitore

Lo Studente



(Allegato n. 3)

REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Art. 1 – Finalità, ambito di applicazione e informazione

1. Il presente Regolamento individua le modalità di attuazione della Didattica digitale integrata del Liceo Artistico Regionale "L. e M. Cascio" di Enna con sede accorpata "R. Assunto" di Caltanissetta.
2. Il Regolamento è redatto tenendo conto delle norme e dei documenti elencati in premessa ed è approvato, su impulso del Dirigente scolastico, dal Collegio dei docenti, l'organo collegiale responsabile dell'organizzazione delle attività didattiche ed educative della Scuola, e dal Consiglio d'Istituto, l'organo di indirizzo politico-amministrativo e di controllo della scuola che rappresenta tutti i componenti della comunità scolastica.
3. Il presente Regolamento ha validità a partire dall'anno scolastico 2021/2022 e può essere modificato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi collegiali, previa informazione e condivisione da parte della comunità scolastica.
4. Il Dirigente scolastico consegna o invia tramite posta elettronica a tutti i membri della comunità scolastica il presente Regolamento e ne dispone la pubblicazione sul sito web istituzionale della Scuola.

Art. 2 - Premesse

1. A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici, di "attivare" la didattica a distanza mediante adempimenti dirigenziali relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività.
2. Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti della scuola secondaria di II grado, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.
3. La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo *lockdown*, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

3. La DDI è uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, esigenze familiari, pratica sportiva ad alto livello, etc.

4. La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, la DDI è uno strumento utile per:

- Gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- La personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- Lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- Il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);
- Rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

5. Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

- Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone:
 - Le video lezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
 - Lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando le applicazioni della piattaforma.
- Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali:
 - L'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
 - La visione di video lezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
 - Esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.

Pertanto, non rientra tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte delle studentesse e degli studenti, ma le AID asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte delle studentesse e degli studenti di compiti precisi assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale o diversificati per piccoli gruppi.

6. Le unità di apprendimento online possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione. Combinando opportunamente la didattica sincrona con la didattica asincrona è possibile realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci in modalità capovolta o episodi di apprendimento situato (EAS), con una prima fase di presentazione/consegna, una fase di confronto/produzione autonoma o in piccoli gruppi e un'ultima fase plenaria di verifica/restituzione.

7. La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti

e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale.

8. La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida per i diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto.

9. I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le studentesse e gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato.

10. L'Animatore digitale e i docenti del Team di innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando:

- Attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;
- Attività di alfabetizzazione digitale rivolte alle studentesse e agli studenti dell'Istituto, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche.

Art. 3 - Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo

1. Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono:

- Il Registro elettronico *Axios*;
- La piattaforma "*Collabora*" e *Teams*.

Ciascun docente, nell'ambito della DDI, può comunque integrare l'uso delle piattaforme istituzionali con altre applicazioni web che consentano di documentare le attività svolte, sulla base delle specifiche esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti.

2. Nell'ambito delle AID in modalità sincrona, gli insegnanti firmano il Registro di classe in corrispondenza delle ore di lezione svolte come da orario settimanale delle lezioni sincrone della classe. Nelle note l'insegnante specifica l'argomento trattato e/o l'attività svolta.

3. Nell'ambito delle AID in modalità asincrona, gli insegnanti appuntano sull'Agenda di classe, in corrispondenza del termine della consegna, l'argomento trattato e l'attività richiesta al gruppo di studenti (ad es. Consegna degli elaborati su Kierkegaard e l'esistenzialismo) avendo cura di evitare sovrapposizioni con le altre discipline che possano determinare un carico di lavoro eccessivo.

Art. 4 - Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI come strumento unico

1. Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, ad esempio in caso di nuovo *lockdown* o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che interessano per intero uno o più gruppi classe, la programmazione delle AID in modalità sincrona segue un quadro orario settimanale delle lezioni stabilito con determina del Dirigente scolastico. A ciascuna classe è assegnato un monte ore settimanale di almeno 20 unità orarie da 40 minuti di attività didattica sincrona.

2. In tal caso, ciascun insegnante completerà autonomamente, in modo organizzato e coordinato con i colleghi del Consiglio di classe, la frazione oraria rimanente e il proprio monte ore disciplinare con AID in modalità asincrona. Il monte ore disciplinare non comprende l'attività di studio

autonomo della disciplina normalmente richiesto alla studentessa o allo studente al di fuori delle AID asincrone.

3. Tale riduzione dell'unità oraria di lezione è stabilita

- Per motivi di carattere didattico, legati ai processi di apprendimento delle studentesse e degli studenti, in quanto la didattica a distanza non può essere intesa come una mera trasposizione online della didattica in presenza;
- Per la necessità salvaguardare, in rapporto alle ore da passare al computer, la salute e il benessere sia degli insegnanti che delle studentesse e degli studenti, in tal caso equiparabili per analogia ai lavoratori in smart working.

4. Ai sensi delle CC.MM. 243/1979 e 192/1980, tale riduzione della durata dell'unità oraria di lezione non va recuperata essendo deliberata per garantire il servizio di istruzione in condizioni di emergenza nonché per far fronte a cause di forza maggiore, con il solo utilizzo degli strumenti digitali e tenendo conto della necessità di salvaguardare la salute e il benessere sia delle studentesse e degli studenti, sia del personale docente.

5. Di ciascuna AID asincrona l'insegnante stima l'impegno richiesto al gruppo di studenti in termini di numero di ore stabilendo dei termini per la consegna/restituzione che tengano conto del carico di lavoro complessivamente richiesto al gruppo classe e bilanciando opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali con altre tipologie di studio al fine di garantire la salute delle studentesse e degli studenti.

6. Sarà cura dell'insegnante coordinatore di classe monitorare il carico di lavoro assegnato agli studenti tra attività sincrone/asincrone e online/offline, in particolare le possibili sovrapposizioni di verifiche o di termini di consegna di AID asincrone di diverse discipline.

7. Le consegne relative alle AID asincrone sono assegnate dal lunedì al venerdì, entro le ore 14:00 e i termini per le consegne sono fissati, sempre dal lunedì al venerdì, entro le ore 19:00, per consentire agli studenti di organizzare la propria attività di studio, lasciando alla scelta personale della studentessa o dello studente lo svolgimento di attività di studio autonoma anche durante il fine settimana. L'invio di materiale didattico in formato digitale è consentito fino alle ore 19:00, dal lunedì al venerdì, salvo diverso accordo tra l'insegnante e il gruppo di studenti.

Art. 5 – Modalità di svolgimento delle attività sincrone

1. Nel caso di video lezioni rivolte all'interno gruppo classe e/o programmate nell'ambito dell'orario settimanale, l'insegnante avvierà direttamente la video lezione utilizzando la piattaforma "*Collabora*" o *Teams* all'interno del Registro elettronico *Axios* in uso presso l'Istituto, in modo da rendere più semplice e veloce l'accesso al meeting delle studentesse e degli studenti.

2. Nel caso di video lezioni individuali o per piccoli gruppi, o altre attività didattiche in videoconferenza (incontri con esperti, etc.), l'insegnante invierà l'invito al meeting su "*Collabora*" o *Teams*, specificando che si tratta di una videoconferenza e invitando a partecipare le studentesse, gli studenti e gli altri soggetti interessati tramite il link generato dal sistema.

3. All'inizio del meeting, l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza delle studentesse e degli studenti e le eventuali assenze. L'assenza alle video lezioni programmate da orario settimanale deve essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza.

4. Durante lo svolgimento delle video lezioni alle studentesse e agli studenti è richiesto il rispetto delle seguenti regole:

- Accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle video lezioni o dall'insegnante. Il link di accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto;
- Accedere al meeting sempre con microfono disattivato. L'eventuale attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta della studentessa o dello studente;

- In caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso. I saluti iniziali possono essere scambiati velocemente sulla chat;
- Partecipare ordinatamente al meeting. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat o utilizzando gli strumenti di prenotazione disponibili sulla piattaforma (alzata di mano, emoticon, etc.);
- Partecipare al meeting con la videocamera attivata che inquadra la studentessa o lo studente stesso in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività;

La partecipazione al meeting con la videocamera disattivata è consentita solo in casi particolari e su richiesta motivata della studentessa o dello studente all'insegnante prima dell'inizio della sessione. Dopo un primo richiamo, l'insegnante attribuisce una nota disciplinare alle studentesse e agli studenti con la videocamera disattivata senza permesso, li esclude dalla video lezione e l'assenza dovrà essere giustificata.

Art. 6 - Modalità di svolgimento delle attività asincrone

1. Gli insegnanti progettano e realizzano in autonomia, ma coordinandosi con i colleghi del Consiglio di classe, le AID in modalità asincrona anche su base plurisettimanale.
2. Gli insegnanti utilizzano "*Collabora*" o *Teams* come piattaforma di riferimento per gestire gli apprendimenti a distanza all'interno del gruppo classe o per piccoli gruppi. Essa consente di creare e gestire i compiti, le valutazioni formative e i feedback dell'insegnante, tenere traccia dei materiali e dei lavori del singolo corso, programmare le video lezioni, condividere le risorse e interagire nello stream o via e-mail.
3. Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili e, in fase di progettazione delle stesse, va stimato l'impegno orario richiesto alle studentesse e agli studenti ai fini della corretta restituzione del monte ore disciplinare complessivo.
4. Gli insegnanti progettano e realizzano le AID asincrone in maniera integrata e sinergica rispetto alle altre modalità didattiche a distanza e in presenza sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione disciplinare, ponendo particolare attenzione all'aspetto relazionale del dialogo educativo, alla sua continuità, alla condivisione degli obiettivi con le studentesse e gli studenti, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e alla costruzione di significati.

Art. 7 – Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali

1. "*Collabora*" possiede un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i cosiddetti log di accesso alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.
2. Gli account personali sul Registro elettronico e sulla piattaforma "*Collabora*" sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche, la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, studentesse e studenti, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.
3. In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle video lezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi.
4. Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento da parte delle studentesse e degli studenti può portare all'attribuzione di note disciplinari e all'immediata convocazione a

colloquio dei genitori, e, nei casi più gravi, all'irrogazione di sanzioni disciplinari con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.

Art. 8 - Percorsi di apprendimento in caso di isolamento o condizioni di fragilità

1. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e dell'epidemia da COVID-19, indicate dal Dipartimento di prevenzione territoriale, prevedano l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi, dal giorno successivo prenderanno il via, con apposita determina del Dirigente scolastico, per le classi individuate e per tutta la durata degli effetti del provvedimento, le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona sulla base di un orario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente scolastico.

2. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e dell'epidemia da COVID-19 riguardino singole studentesse, singoli studenti o piccoli gruppi, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto, al fine di garantire il diritto all'apprendimento dei soggetti interessati.

3. Al fine di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti considerati in condizioni di fragilità nei confronti del SARS-CoV-2, ovvero esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'epidemia da COVID-19, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto.

4. Nel caso in cui, all'interno di una o più classi il numero di studentesse e studenti interessati dalle misure di prevenzione e contenimento fosse tale da non poter garantire il servizio per motivi organizzativi e/o per mancanza di risorse, con apposita determina del Dirigente scolastico le attività didattiche si svolgono a distanza per tutte le studentesse e gli studenti delle classi interessate.

5. Nei casi in cui la fragilità investa condizioni emotive o socio culturali, ancor più nei casi di alunni con disabilità, si suggerisce che sia privilegiata la frequenza scolastica in presenza, prevedendo l'inserimento in turnazioni che contemplino alternanza tra presenza e distanza solo d'intesa con le famiglie. I docenti per le attività di sostegno, sempre in presenza a scuola assieme agli alunni, curano l'interazione tra tutti i compagni in presenza e quelli eventualmente impegnati nella DDI, nonché con gli altri docenti curricolari, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire all'alunno medesimo in incontri quotidiani con il piccolo gruppo e concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe.

6. L'Amministrazione centrale, le Regioni, gli Enti locali e le scuole, ciascuno secondo il proprio livello di competenza, operino per garantire la frequenza scolastica in presenza degli alunni con disabilità con il coinvolgimento delle figure di supporto (Operatori educativi per l'autonomia e la comunicazione e gli Assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale).

Art. 9 - Attività di insegnamento in caso di quarantena, isolamento domiciliare o fragilità

1. I docenti sottoposti a misure di quarantena o isolamento domiciliare che non si trovano in stato di malattia certificata dal Medico di Medicina Generale o dai medici del Sistema Sanitario Nazionale garantiscono la prestazione lavorativa attivando per le classi a cui sono assegnati le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona, sulla base di un calendario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente scolastico.

2. In merito alla possibilità per il personale docente in condizione di fragilità, individuato e sottoposto a sorveglianza sanitaria eccezionale a cura del Medico competente, di garantire la prestazione lavorativa, anche a distanza, si seguiranno le indicazioni in ordine alle misure da adottare fornite dal Ministero dell'Istruzione in collaborazione con il Ministero della Salute, il Ministero del Lavoro e il Ministero per la Pubblica amministrazione, con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali.

Art. 10 – Metodologie e strumenti per la verifica

1. La lezione in videoconferenza agevola il ricorso a metodologie didattiche più centrate sul protagonismo degli alunni, consente la costruzione di percorsi interdisciplinari nonché di capovolgere la struttura della lezione, da momento di semplice trasmissione dei contenuti ad agorà di confronto, di rielaborazione condivisa e di costruzione collettiva della conoscenza.

2. Le metodologie che si adattano meglio di altre alla didattica digitale integrata come la didattica breve, l'apprendimento cooperativo, la flipped classroom, il debate, quali metodologie fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni che consentono di presentare proposte didattiche che puntano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze. Inoltre si procede ad una formazione mirata che ponga i docenti nelle condizioni di affrontare in maniera competente queste metodologie, al fine di svilupparne tutte le potenzialità ed evitare che, in particolare alcune di esse, si sostanzino in un riduttivo studio a casa del materiale assegnato.

Art. 11 - Criteri di valutazione degli apprendimenti

1. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.

2. L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza. Nelle note che accompagnano l'esito della valutazione, l'insegnante indica con chiarezza i nuclei tematici oggetto di verifica, le modalità di verifica e, in caso di valutazione negativa, un giudizio sintetico con le strategie da attuare autonomamente per il recupero.

3. La valutazione è condotta utilizzando le stesse rubriche di valutazione elaborate all'interno dei diversi dipartimenti nei quali è articolato il Collegio dei Docenti e riportate nel Piano triennale dell'offerta formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto.

4. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

Art. 12 – Supporto alle famiglie prive di strumenti digitali

1. Al fine di offrire un supporto alle famiglie prive di strumenti digitali è istituito annualmente un servizio di comodato d'uso gratuito di personal computer e/o altri dispositivi digitali, nonché di servizi di connettività, per favorire la partecipazione delle studentesse e degli studenti alle attività didattiche a distanza, sulla base di un apposito Regolamento approvato dal Consiglio di Istituto. **Art.**

13 – Aspetti riguardanti la privacy

1. Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.

2. Le studentesse, gli studenti e chi ne esercita la responsabilità genitoriale:

- a) Prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
- b) Sottoscrivono la dichiarazione liberatoria sull'utilizzo della piattaforma, comprendente anche l'accettazione della Netiquette ovvero dell'insieme di regole che disciplinano il comportamento delle studentesse e degli studenti in rapporto all'utilizzo degli strumenti digitali;
- c) Sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyber bullismo, e impegni riguardanti la DDI.

Art. 14 – Rapporti scuola-famiglia

Va favorito il necessario rapporto scuola-famiglia attraverso attività formali di informazione e condivisione della proposta progettuale della didattica digitale integrata. È opportuna, oltre alla menzionata tempestiva informazione alle famiglie sugli orari delle attività, per consentire loro la migliore organizzazione, la condivisione degli approcci educativi, finanche di materiali formativi, per supportare il percorso di apprendimento di quegli alunni con particolari fragilità che necessitano, in DDI, dell'affiancamento di un adulto per fruire delle attività proposte. Anche in rinnovate condizioni di emergenza, il Liceo Artistico assicura, comunque, tutte le attività di comunicazione, informazione e relazione con la famiglia previste all'interno del Contratto collettivo nazionale di Lavoro vigente e previsti dalle norme sulla valutazione, avendo cura di esplicitare i canali di comunicazione attraverso cui essi potranno avvenire.

Liceo Artistico Regionale "Luigi e Mariano Cascio" Via Vittorio Emanuele, 101
– ENNA –
E Sede distaccata "Rosario Assunto" Via Maddalena Calafato
- CALTANISSETTA -

Piano Annuale per l'Inclusione
A.S. 2023/24

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

	Rilevazione dei BES presenti:	n°
	disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	23
➤	minorati vista	0
➤	minorati udito	1
➤	Psicofisici	22
	disturbi evolutivi specifici	39
➤	DSA	38
➤	ADHD/DOP	0
➤	Borderline cognitivo	0
➤	Altro	1
	svantaggio (indicare il disagio prevalente)	1
➤	Socio-economico	1
➤	Linguistico-culturale	0
➤	Disagio comportamentale/relazionale	0
➤	Altro	0
Totali		63
% su popolazione scolastica		
N° PEI redatti dai GLO		23
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria		39
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria		1

	Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Si / No
	Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
		Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Verm Si
	AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
		Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
	Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
		Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
	Funzioni strumentali / coordinamento		Si
	Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Si
	Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Si
	Docenti tutor/mentor		No
	Altro:		

 Coinvolgimento docenti curriculari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	

 Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	No
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Si
	Altro:	
 Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Altro:	
 Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Rapporti con CTS / CTI	No
	Altro:	
 Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Progetti a livello di reti di scuole	No
 Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	No
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	No

	Altro:				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI, che rispecchi le varie componenti dell'Istituto):

- Rilevazione e promozione dell'integrazione scolastica degli alunni con BES (disabilità, DSA, alunni stranieri, ...) • Raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici • Consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi e degli alunni con BES • Elaborazione del PAI da redigere entro il mese di Giugno di ogni anno per la successiva delibera da parte del Collegio Docenti • Interfaccia con Servizi Sociali e Sanitari Territoriali per attività di formazione, tutoraggio. • Analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno trascorso • Coordinamento di tutti i progetti per gli alunni con BES (disabilità, DSA, alunni stranieri, ...) - organizzazione degli incontri dei GLO.

C.d.C. :

- accoglie, analizza la documentazione degli alunni con BES (disabilità, DSA, alunni stranieri, ...) • propone linee di indirizzo comuni e le condivide con le famiglie • individua strategie, tempi e materiali per realizzare una didattica inclusiva e per il successo formativo degli alunni • mette in atto accorgimenti metodologici previsti dal Pei e dal Pdp e dal documento di classe • collabora con il coordinatore di classe, il referente Bes, il referente alunni diversamente abili e il gruppo GLI.

Coordinatore di classe:

- contatta la famiglia e l'equipe che ha espresso la valutazione e/o certificazione dell'alunno, recepisce suggerimenti e/o indicazioni del C.d.C. e della famiglia per la stesura del Pdp e del documento di programmazione di classe • stende il Pdp e si occupa di contattare la famiglia per la condivisione del documento • stende il Documento di programmazione e ne chiede l'approvazione alle famiglie, attraverso le componenti elette • trasmette il Pdp al referente per l'inclusione • trasmette il documento di programmazione alla segreteria della scuola per la sua pubblicazione.

Referente per l'inclusione e integrazione alunni diversamente abili:

Analizza la situazione degli alunni diversamente abili; coordina i Docenti di sostegno; coordina i progetti specifici; elabora i piani di sostegno e di recupero per alunni disabili; incontra i referenti sanitari; offre consulenza per la stesura del P.E.I.; dà supporto nell'elaborazione delle proposte di adozione di libri di testo per esigenze di alunni disabili; collabora con il D.S. per il funzionamento del supporto didattico; verifica in itinere e in ultimo i P.E.I.

Referente per l'inclusione e integrazione alunni BES:

- recepisce e controlla i Pdp elaborati dai singoli CdC per verificarne uniformità e correttezza • trasmette i fascicoli al dirigente • cura i rapporti con le famiglie • raccoglie dati degli alunni certificati e redige un archivio • individua e coordina proposte di aggiornamento sul tema dell'inclusività • coordina gruppo GLI.

Dirigente :

- individua e gestisce risorse umane e le disponibilità economiche della scuola per promuoverne l'inclusività (in collaborazione con il DSGA) • assegna docenti alle classi e in particolare individua i coordinatori di classe • recepisce i Pei e i Pdp e appone firma di definitiva approvazione • conserva e custodisce la documentazione.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Nel corso del prossimo anno scolastico, il nostro istituto si impegna ad attuare le seguenti attività di aggiornamento: • Aggiornamento referenti per l'inclusione e integrazione alunni diversamente abili e Bes in generale • Aggiornamento interno con presenza di esperti • Autoaggiornamento docenti attraverso scambi di materiale informativo, incontri periodici (riunione per materia e riunioni GLI).

Una particolare attenzione sarà data infine alla condivisione delle buone pratiche (secondo le direttive ministeriali) nel percorso di autoformazione.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

La scuola utilizzerà parametri di valutazione coerenti con gli obiettivi educativi individuati nei singoli documenti di programmazione nei PEI e nei PdP.

La valutazione scaturisce:

- dalla somma delle valutazioni • dalle osservazioni in classe; pertanto si tiene conto dei progressi in itinere, motivazione, impegno e interesse.

Per gli alunni Bes, in particolare, sono previste interrogazioni programmate, con diversa modulazione temporale; prove strutturate; prove scritte programmate.

Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il consiglio di classe nella sua interezza. E' necessario che tutto il C.d.C. fissi degli obiettivi realistici ed esprima la sua valutazione in base a questi, senza indulgere in "aiuti" né pretendere risposte non adeguate alle condizioni di partenza.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Docenti di sostegno per il singolo alunno DVA e per la classe (Il coordinamento tra il lavoro dei docenti curricolari e quello dei docenti di sostegno è alla base della buona riuscita dell'inclusione scolastica. L'insegnante è di sostegno alla classe, prima ancora che all'allievo) • Attivazione di una settimana di recupero nel mese di febbraio per gli alunni con carenze disciplinari.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Il gruppo GLI collabora con le strutture sanitarie del territorio pubbliche e private

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie con BES (disabilità, DSA, alunni stranieri, ...) sono particolarmente coinvolte nella compilazione dei Pei e dei PDP. La condivisione dei Pei e dei PDP con le famiglie è indispensabile per favorire la creazione di percorsi personalizzati. Inoltre esse devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti. Qui di seguito il ruolo delle famiglie degli alunni certificati in rapporto alle componenti organizzative della scuola: • incontrano il C.d.C. all'inizio e nel corso dell'anno scolastico per discutere linee educative e metodologie adeguate • condividono e sottoscrivono il PDP e il PEI • partecipano agli incontri del GLI • Inoltre si ricorda che tutta la componente genitori eletta nelle assemblee di classe • partecipa agli incontri con la presidenza • fa parte del Consiglio d'Istituto, elabora proposte, discute e approva proposte del collegio docenti • mette a disposizione della scuola competenze specifiche e partecipa a momenti di approfondimento e scambio • collabora nel reperire, filtrare e diffondere informazioni utili e/o materiali.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Il nostro istituto è sempre stato attento alla realizzazione di una cultura inclusiva che tenga conto delle diversità come risorsa. Questo si realizza attraverso diversi momenti di programmazione previsti nel POF

• Il CdC elabora i Pei e i PDP alla luce di quanto emerge dalla storia pregressa dell'alunno e delle indicazioni presenti nella certificazione prodotta dalla famiglia, integrata dall'osservazione in classe. Il CdC promuove attività aggiuntive di classe uscite e/o viaggi di istruzione per potenziare aspetti didattici e favorire la socializzazione. • La scuola promuove la creazione di gruppi di interesse culturale

Nel mese di febbraio è organizzata una settimana di recupero e approfondimento, finalizzata al recupero delle carenze negli ambiti disciplinari e all'approfondimento di tematiche di carattere culturale e/o di alto valore sociale. Sono altresì organizzate uscite culturali sul territorio. • La scuola si propone di realizzare dei percorsi di facilitazione dell'apprendimento linguistico e "disciplinare", se saranno soddisfatte le richieste di dotazione in organico espresse dalla presidenza.

Valorizzazione delle risorse esistenti

L'organizzazione interna è strutturata per l'ottimizzazione delle risorse sia in relazione al corpo docente che a quello ATA.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Le proposte didattiche per la specificità delle metodologie individualizzate necessitano talora di risorse aggiuntive. A tal proposito è stato presentato un progetto, per la sede di Caltanissetta, per l'ottenimento di servizi integrativi, aggiuntivi e migliorativi per i ragazzi con disabilità grave in particolare è stato richiesto un operatore socio-sanitario.

Tra gli strumenti e le risorse tecnologiche di ausilio al processo di inclusione, ci si prefigge di ricorrere, a:

postazioni PC

PC portatili

LIM con accesso ad Internet

software didattici e riabilitativi specifici

e, una volta presenti, a:

testi scolastici digitali

sintesi vocale

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Il PAI che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità".

Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa.

L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita futura".

Notevole importanza, a tale fine, continuerà a venire data all'accoglienza: così per i futuri alunni verranno realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

Si mirerà, inoltre, a prevedere un sistema di rapporti interattivi tra la scuola e le altre istituzioni ad essa contigue.

Sarà necessario, a tal proposito, prestare particolare attenzione alla coerenza degli stili educativi e dar luogo a raccordi che consentano alla scuola di fruire, secondo un proprio progetto pedagogico, delle risorse umane, culturali e didattiche presenti nella famiglia e nel territorio, oltre che di quelle messe a disposizione dagli enti locali, dalle associazioni e dalla comunità.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 28/06/2024

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 28/06/2024

Allegati:

- **Per le proposte di assegnazione organico di sostegno e delle altre risorse specifiche (Assistenti Comunicazione, OSS, ecc.) si rinvia alle richieste e alla documentazione agli atti della scuola.**

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Bonomo Graziella

(Firma autografa sostituita mezzo stampa
ai sensi dell'art.3 comma 2 del D.L.39/93)

I referenti del GLI

Prof.ssa Luisa Lo Verme

(Firma autografa sostituita mezzo stampa
ai sensi dell'art.3 comma 2 del D.L.39/93)

Prof.ssa La Porta Agata

(Firma autografa sostituita mezzo stampa
ai sensi dell'art.3 comma 2 del D.L.39/93)



Liceo Artistico Regionale "L. e M. Cascio" - ENNA

Istituto Pareggiato e Paritario - con plesso accorpato "R. Assunto" a Caltanissetta

(Allegato n. 5)

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

Titolo I Principi fondamentali

-Art. 1-

L'attuazione del diritto allo studio, da realizzarsi con il Liceo Artistico Regionale di Enna e con la sede accorpata di Caltanissetta, nel rispetto di quanti operano nell'Istituto (docenti, alunni, personale amministrativo e genitori) si propone di conseguire i seguenti obiettivi:

- ✓ Sviluppo delle capacità critiche ed intellettuali dell'alunno e della sua formazione culturale, morale, civile, sociale e professionale, nel rispetto degli articoli 3, 33 e 34 della Costituzione della Repubblica Italiana;
- ✓ L'attuazione del diritto-dovere all'aggiornamento e perfezionamento culturale e professionale degli insegnanti;
- ✓ La realizzazione di iniziative finalizzate allo sviluppo dello spirito di collaborazione tra le varie componenti, in un rapporto attivo ed armonico con le più vaste comunità locali, nelle quali la stessa comunità scolastica è inserita, con le forze sociali e con le altre istituzioni scolastiche e civili.

-Art. 2-

L'Istituto con l'impegno delle istituzioni collegate, in presenza di eventuali conflitti sindacali o di agitazioni studentesche, oltre al rispetto delle norme di legge, si impegna a garantire:

- I servizi minimi essenziali di custodia e vigilanza, specie in presenza di soggetti non autonomi per età o condizione psico-fisica;
- Mezzi organizzativi in grado di favorire la partecipazione democratica e la responsabilizzazione degli studenti.

-Art. 3-

Ne consegue, pertanto, che i soggetti erogatori possano recepire o avanzare proposte, richieste di verifica, critiche su tutti gli aspetti della vita dell'Istituto, sempre, all'interno della normativa definita dalle leggi e dal presente regolamento.

-Art. 4-

La scuola ha l'obbligo di concorrere al processo di elaborazione della cultura e alla formazione degli allievi, nel rispetto della maturazione della personalità e delle idee di ciascuno e si impegna, con opportuni ed adeguati strumenti da parte di tutti gli operatori, a promuovere l'accoglienza degli alunni e dei genitori, favorendone l'inserimento e l'integrazione durante la fase d'ingresso alle classi iniziali, con un'azione costantemente attiva nelle eventuali situazioni di particolari necessità.

-Art. 5-

La scuola assicura il rispetto della libertà dell'insegnamento dei docenti e garantisce la formazione dell'allievo, facilitandone le potenzialità evolutive e contribuendo allo sviluppo armonico della sua personalità, nel rispetto degli obiettivi formativi nazionali e comunitari, generali e specifici, recepiti nel piano di studi.

-Art. 6-

La scuola, al fine di promuovere ogni forma di partecipazione, garantisce la massima semplificazione delle procedure ed un'informazione organica, completa e trasparente.

L'orario di servizio di tutte le componenti si basa su criteri di efficienza, efficacia, flessibilità nell'organizzazione dei servizi amministrativi, dell'attività didattica e dell'Offerta Formativa integrata, in modo da poter dare risposte adeguate e competenti alla domanda dell'utenza.

-Art. 7-

Il Collegio dei Docenti, quale responsabile della qualità delle attività didattiche ed educative, utilizzando i poteri di auto organizzazione, si articola in commissioni di lavoro che verranno presiedute da un coordinatore scelto fra i componenti.

-Art. 8-

Gli studenti hanno il diritto - dovere di partecipare al processo di elaborazione della cultura e alla propria formazione, nel reciproco rispetto della maturazione della personalità e delle idee di ciascuno.

-Art. 9-

I genitori hanno il diritto - dovere di partecipare alla vita dell'Istituto interessandosi all'attività scolastica dei propri figli, seguendone la formazione didattica - educativa attraverso la partecipazione agli Organi Collegiali, quando è prevista la loro presenza. In particolare partecipano ai consigli di Classe, nonché a tutte quelle attività ed iniziative che la componente stessa o la Scuola propongono.

-Art. 10-

Il personale non docente ha il diritto - dovere di partecipare attivamente alla vita dell'Istituto portando il proprio contributo propositivo alla soluzione delle tematiche attinenti l'efficienza del servizio da erogare all'utenza.

Il personale ausiliario deve assicurare e garantire locali accoglienti e la costante igiene degli stessi, per una permanenza confortevole degli alunni e del personale.

-Art. 11-

Il Dirigente scolastico, nella qualità di responsabile dell'organizzazione della scuola, assolve le sue funzioni secondo le norme di legge, contribuendo in maniera fondamentale al migliore funzionamento dell'Istituto e alla promozione e al coordinamento delle attività didattiche.

Il Dirigente scolastico garantisce la libera espressione di tutte le componenti della scuola, nell'ambito delle leggi vigenti e del presente regolamento, ed assicura l'esecuzione delle deliberazioni degli Organi Collegiali.

Titolo II
Rapporti scuola- società

-Art. 12-

Il Liceo Artistico Regionale vuole essere un'istituzione aperta alla realtà sociale circostante e alle sue dinamiche evolutive, in modo da poter consentire agli allievi di interpretare le fenomenologie sociali che permettono loro un proficuo inserimento nella società, sotto il profilo professionale, culturale ed economico-sociale.

A tal proposito l'Istituto si apre alle realtà imprenditoriali, professionali, sindacali, economiche ed istituzionali, attraverso:

1. Dibattiti, forum, convegni, visite istruttive;

2. Collegamenti con il mondo del lavoro, dell'Università, delle professioni;
3. Incontri con esperti del settore, che possono aiutare gli allievi alla comprensione delle problematiche culturali e sociali, indirizzandoli alle future scelte di vita professionali.

-Art. 13-

L'Istituto, fermo restando il rapporto di collaborazione e di iniziative comuni con le altre realtà scolastiche e culturali, vuole essere aperto alla società esterna, mettendo a disposizione della comunità intra ed extra scolastica, in maniera regolamentata, le risorse didattiche, dietro specifica richiesta e con la relativa assunzione di responsabilità e di gestione da parte della stessa.

Titolo III Funzionamento dell'Istituto

-Art. 14-

Il funzionamento dell'Istituto deve articolarsi in maniera tale da dare risposte adeguate e pertinenti a quelle che sono le necessità degli operatori scolastici, degli allievi e di quanti operano all'interno del medesimo Istituto.

-Art. 15-

Il Liceo Artistico Regionale osserverà un orario di apertura consono alle necessità didattiche e svolgerà le lezioni secondo il calendario stabilito dagli organi preposti.

-Art. 16-

L'orario di frequenza obbligatoria deve prevedere un breve intervallo per la ricreazione.

Al suono della prima campana, secondo l'ora prevista di inizio delle lezioni, gli allievi e i docenti devono trovarsi in classe.

Nel caso di assenza momentanea del docente i due rappresentanti di classe vigileranno sul comportamento dei compagni.

I ritardatari saranno ammessi in classe, eccezionalmente, entro un limite massimo di quindici minuti dall'inizio della prima ora di lezione e, dopo tale termine, saranno autorizzati ad entrare dal Dirigente scolastico o dai suoi collaboratori. I coordinatori provvederanno ad avvisare le famiglie, anche attraverso convocazione, dei ritardi.

La richiesta di uscita anticipata deve pervenire 48 ore prima con motivazione specificata sul registro elettronico.

Gli alunni maggiorenni potranno uscire anticipatamente anche con la sola richiesta sottoscritta dai genitori.

Non saranno ammesse entrate dopo l'inizio della seconda ora né uscite prima della fine della terza ora se non su richiesta scritta o se accompagnati da un genitore.

È consentito un massimo di tre ritardi ed un massimo di tre uscite anticipate per quadrimestre.

-Art. 17 -

La puntualità e la frequenza assidua è un obbligo per tutti gli allievi: eventuali assenze devono essere giustificate dall'insegnante della prima ora.

La giustificazione avviene il giorno di rientro a scuola; in caso di mancata giustificazione lo studente, il giorno del rientro in classe, sarà ammesso in via provvisoria e dovrà giustificare il giorno successivo. In caso contrario l'assenza sarà considerata ingiustificata ed il consiglio di classe ne terrà conto in sede di valutazione del voto di condotta.

I Coordinatori dei Consigli di classe sono tenuti a controllare il registro elettronico a prendere nota delle assenze ingiustificate e farne relazione, in sede di scrutinio, al Consiglio.

Per le assenze che si protraggono oltre cinque giorni è necessario produrre, oltre la giustificazione, anche il certificato medico che attesti che l'alunno è esente da malattie infettive in atto.

Per la validità dell'anno scolastico, in base a quanto stabilito dalla C. M. del 4 marzo 2011, non si possono fare più del 25 % delle ore di assenza. Il Collegio dei Docenti ha deliberato che vengono concesse ulteriori deroghe per gravi motivi di famiglia, personali e di salute per un totale del 5 % in più fino ad un massimo del 30 %. Viene concessa una ulteriore deroga del 10% per patologie gravi certificate.

Il Consiglio di classe valuterà le condizioni di applicabilità.

Classi	N. ore settimanali	Monte ore annuale	Orario obbligatorio	Numero max di assenze
I e II anno (Primo Biennio)	34	1122	842	280
I e II anno (Primo Biennio) non avvalentesi dell'insegnamento della Religione cattolica	33	1089	817	272
III e IV anno (Secondo Biennio) V anno	35	1155	866	289
III e IV anno (Secondo Biennio) V anno non avvalentesi dell'insegnamento di Religione cattolica	34	1122	842	280 (Calcolate al 25%)

I Coordinatori dei Consigli di classe hanno l'obbligo di informare le famiglie in caso di assenze frequenti.

È previsto il rilascio dei permessi di uscita anticipata corredati da documentazione per motivi particolarmente gravi ed eccezionali. Tali permessi devono pervenire 24 ore prima e vengono concessi dall'Ufficio di Presidenza o dai Delegati del Dirigente.

Durante le lezioni è permesso uscire dall'aula un alunno per volta. Agli alunni non è consentito lasciare i locali dell'Istituto prima del termine delle lezioni.

La Dirigenza autorizzerà sempre per iscritto eventuali permessi straordinari, che saranno annotati sul registro elettronico.

I Collaboratori scolastici sono responsabili del controllo dell'entrata e dell'uscita di ciascun alunno dall'Istituto; inoltre, gli stessi devono espletare il proprio servizio di controllo e vigilanza degli alunni nel luogo assegnato dal D.S.G.A.

-Art. 18 -

Gli allievi hanno l'obbligo di tenere un comportamento corretto, che eviti forme di esuberanza pericolose e di disturbo in generale.

Eventuali danni materiali dovranno essere risarciti dal responsabile o dalla classe se la responsabilità è collettiva.

Gli allievi hanno, altresì, l'obbligo di tenere un atteggiamento non offensivo o provocatorio nei confronti dei docenti e del personale non docente, in modo che i rapporti siano improntati al rispetto dei diritti e della dignità di ciascuno. Gli allievi devono osservare il silenzio in tutti gli ambienti scolastici durante le ore di lezione, mantenendo puliti i locali messi a loro disposizione.

-Art. 19 -

Il Docente opera incoerenza con la programmazione didattica e nell'assegnazione dei compiti da svolgere a casa deve tenere presente i tempi di studio degli alunni, che non devono essere eccessivamente gravati.

-Art. 20 -

In tutti gli ambienti scolastici e negli uffici è assolutamente vietato fumare ed in caso di inosservanza saranno adottati provvedimenti disciplinari ed amministrativi.

-Art. 21 -

I laboratori dell'Istituto sono coordinati dai Docenti, i quali hanno il compito di:

- Inventariare inizialmente il materiale e le attrezzature che costituiscono parte integrante delle strutture didattiche;

- Relazionare, alla fine dell'anno scolastico, sulle attività svolte nel laboratorio;
- Compilare l'inventario di fine anno del materiale e delle attrezzature che costituiscono parte integrante delle strutture didattiche.

-Art. 22 -

I criteri di assegnazione dei Docenti alle varie classi sono una prerogativa del Dirigente Scolastico e rispondono esclusivamente alle esigenze didattiche; di conseguenza è possibile una rotazione dei docenti, in modo che possano dare nuovi apporti culturali.

-Art. 23 -

Le modalità di comunicazione tra Scuola e Famiglia vengono effettuate su proposta di ogni singolo Docente o del Consiglio di Classe; a tal fine la Dirigenza avviserà ufficialmente, in forma scritta o telefonica, i genitori o chi ne fa le veci.

Titolo IV Organi collegiali della scuola

-Art. 24 -

Gli Organi Collegiali che operano nella Scuola sono:

- Il Consiglio di Istituto;
- La Giunta Esecutiva;
- I Consigli di Classe;
- Il Collegio dei Docenti.

Tali organi scolastici sono convocati ogniqualvolta se ne verifichi l'opportunità e a norma di Legge.

-Art. 25 -

Gli allievi possono riunirsi in Assemblea di classe, previa richiesta scritta, da presentare almeno tre giorni prima alla Dirigenza Scolastica, per il rilascio della necessaria autorizzazione. Detta richiesta deve contenere l'ordine del giorno da trattare.

L'Assemblea di classe può essere richiesta una volta al mese e per il tempo massimo di due ore; non può essere tenuta sempre nello stesso giorno della settimana e nelle stesse ore di lezione, né può essere tenuta negli ultimi trenta giorni prima del termine delle lezioni.

Alla fine dell'assemblea i rappresentanti di classe devono redigere regolare verbale sulle operazioni svolte da consegnare al Dirigente Scolastico alla fine dei lavori o entro il giorno successivo.

-Art. 26-

Gli Alunni possono riunirsi in Assemblea di Istituto, previa richiesta scritta da presentare almeno cinque giorni prima alla Dirigenza scolastica per il rilascio della necessaria autorizzazione.

Detta richiesta, regolarmente sottoscritta dai rappresentanti degli studenti e da almeno il 10% degli allievi, deve contenere l'ordine del giorno da trattare.

L'Assemblea di Istituto può essere convocata una volta al mese e per il tempo necessario alla trattazione dei punti all' o. d. g., ad esclusione degli ultimi trenta giorni dal termine delle lezioni.

Alla fine dell'Assemblea i rappresentanti degli allievi devono redigere regolare relazione sulle operazioni svolte da consegnare al Dirigente scolastico alla fine dei lavori o entro il giorno successivo.

-Art. 27-

I genitori degli allievi possono riunirsi in Assemblea di Classe e/ o d' Istituto, previa richiesta scritta, da presentare almeno cinque giorni prima al Dirigente Scolastico per il rilascio della necessaria autorizzazione.

Detta richiesta, regolarmente sottoscritta dai rappresentanti dei genitori, deve contenere l'ordine del giorno da trattare.

L'Assemblea può essere convocata quando si riterrà necessaria e in tempo utile per la trattazione dei punti all' o.d.g.

Al termine dell'Assemblea i rappresentanti dei genitori devono redigere regolare relazione sulle operazioni svolte, da consegnare al Dirigente Scolastico alla fine dei lavori o entro il giorno successivo.

Titolo V Servizi amministrativi

-Art. 28-

L'Istituto garantisce trasparenza, efficacia ed efficienza dei servizi amministrativi, il tutto improntato sulla piena collaborazione tra le varie componenti.

-Art. 29 -

I familiari degli allievi si impegnano al versamento delle tasse e dei contributi stabiliti annualmente e dei quali hanno conoscenza all'atto dell'iscrizione.

-Art. 30 -

L'Istituto garantisce condizioni ottimali di sicurezza, igiene ed accoglienza, attraverso adeguati e tempestivi interventi, sia durante la giornata lavorativa che al termine delle attività giornaliere.

-Art. 31 -

I reclami possono essere presentati al Dirigente Scolastico sia in forma orale che in forma scritta.
In questo ultimo caso il reclamo deve contenere le generalità e l'indirizzo del proponente. L'Istituto garantisce tempestiva risposta ai reclami, dopo aver svolto le indagini del caso.
Sarà cura della Dirigenza Scolastica rimuovere le cause che hanno provocato il reclamo.

-Art. 32 -

Il presente regolamento, quale carta dei servizi, è integrato a tutti gli effetti nello Statuto degli studenti e delle studentesse, di cui il D. P. R. n° 249 del 24/06/1998 (G.U. n° 175 del 29/07/1998).



Liceo **Artistico** Regionale "L. e M. Cascio" - ENNA

Istituto Pareggiato e Paritario - con plesso accorpato "R. Assunto" a Caltanissetta

(Allegato n. 6)

STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI

D.P.R. n° 249 del 24 giugno 1998: Regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria (G.U. n° 175 del 29 luglio 1998)

Art.1

Vita della comunità scolastica

- ✓ La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.
- ✓ La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione della cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia fatta a New York il 20 novembre 1989 e con i principi generali dell'ordinamento italiano.
- ✓ La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.
- ✓ La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Art.2

Diritti

- Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.

- La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
- Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
- Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. I dirigenti scolastici e i docenti, con le modalità previste dal regolamento di istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza, in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. Lo studente ha, inoltre, diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.
- Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola, gli studenti della scuola secondaria superiore, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione; analogamente negli stessi casi e con le stesse modalità possono essere consultati gli studenti della scuola media o loro genitori.
- Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curriculari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative, organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono.
- La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.
- La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:
 - ✓ un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo di qualità;
 - ✓ offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni;
 - ✓ iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
 - ✓ la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con handicap;
 - ✓ la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
 - ✓ servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.
- La scuola garantisce e disciplina nel proprio regolamento l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti, a livello di classe, di corso e d'Istituto.
- I regolamenti delle singole istituzioni garantiscono e disciplinano l'esercizio del diritto di associazione all'interno della scuola secondaria superiore, del diritto degli studenti singoli e associati a svolgere iniziative all'interno della scuola, nonché l'utilizzo di locali da parte degli studenti e delle associazioni

di cui fanno parte. I regolamenti delle scuole favoriscono, inoltre, il legame tra la comunità, gli ex studenti e le loro associazioni.

Art.3

Doveri

- Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
- Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d' istituto, dei docenti, del personale della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
- Nell' esercizio dei loro diritti e nell' adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all' art. 1.
- Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.
- Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, macchinari e sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
- Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

Art. 4

Disciplina

- I regolamenti delle singole istituzioni scolastiche individuano: i comportamenti che configurano mancanze disciplinari, con riferimento ai doveri elencati nell' articolo 3, al corretto svolgimento dei rapporti all' interno della comunità scolastica e alle situazioni specifiche di ogni singola scuola, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento, secondo i criteri di seguito indicati.
- I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all' interno della comunità scolastica.
- La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
- In nessun caso libera espressione di opinioni correttamente manifestate e non lesive dell' altrui personalità.
- Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente.

Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la, in favore della comunità scolastica.

- Le sanzioni e i provvedimenti che comportano l'allontanamento della comunità scolastica sono sempre adottati da un organo collegiale.
- Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni.
- Nei periodi di allontanamento deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.
- L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tal caso la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si applica per quanto possibile il disposto comma 8.
- Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.
- Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

Art.5 ***Impugnazioni***

- Per l'irrogazione delle sanzioni di cui all'articolo 4, comma 7, e per i relativi ricorsi si applicano le disposizioni di cui all'articolo 328, commi 2 e 4, del decreto legislativo 16 febbraio 1994, n° 297*.
- Contro le sanzioni disciplinari diverse da quelle di cui al comma 1 è ammesso ricorso, da parte degli studenti della scuola secondaria superiore, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche, del quale fa parte almeno un rappresentante degli studenti nella scuola secondaria superiore.
- L'organo di garanzia di cui al comma 2 decide, su richiesta degli studenti della scuola secondaria superiore o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.
- Il dirigente dell'Amministrazione scolastica periferica decide in via definitiva sui reclami proposti dagli studenti della scuola secondaria superiore o da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni del presente regolamento, anche contenute nei regolamenti degli istituti. La decisione è assunta previo parere vincolante di un organo di garanzia composto per la scuola secondaria superiore da due studenti designati dalla consulta provinciale, da tre docenti e, da un genitore designati dal consiglio

scolastico provinciale e presieduto da una persona di elevate qualità morali e civili, nominata dal dirigente dell'Amministrazione scolastica periferica.

Art.6
Disposizioni finali

- I regolamenti delle scuole e la carta dei servizi previsti dalle disposizioni vigenti in materia sono adottati o modificati previa consultazione degli studenti della scuola secondaria superiore.
- Del presente Regolamento e dei documenti fondamentali di ogni singola istituzione scolastica è affissa copia all'Albo dell'Istituto e su richiesta viene fornita copia all'atto dell'iscrizione.
- E' abrogata il capo III del Titolo I r.d. 4 maggio 1925 , n°653.

* La sanzione disciplinare della sospensione fino a 15 giorni rientra nella competenza del Consiglio di classe. Contro le decisioni dei consigli di classe e della giunta esecutiva è ammesso ricorso, entro trenta giorni dalla ricevuta comunicazione, al Dirigente dell' Ufficio Scolastico Provinciale, che decide in via definitiva.



(Allegato n. 7)

REGOLAMENTO BIBLIOTECA SCOLASTICA

ART.1

FINALITA' DELLA BIBLIOTECA

- 1) Creare un catalogo online del materiale bibliografico e audio-visivo dell'Istituto per realizzare una biblioteca digitale
- 2) Incentivare l'abitudine alla lettura e alla consultazione di testi specifici
- 3) Sviluppare le capacità comunicative ed espressive degli alunni e le capacità di analisi del testo
- 4) Stimolare un atteggiamento critico nei confronti dei contenuti del testo
- 5) Prevenire e ovviare ai disturbi di apprendimento e di comprensione della lettura
- 6) Educare al rispetto e alla conservazione del libro

ART. 2

ORARI

- 1) I libri possono essere presi in prestito durante tutto l'anno scolastico nei seguenti giorni: il Lunedì, il Mercoledì e il Venerdì dalle ore 09:00 alle ore 13:00.
- 2) La consultazione può avvenire in sede tutti i giorni dalle ore 09:00 alle ore 13:00

ART.3

PRESTITO E CONSULTAZIONE

- 1) E' ammesso il servizio prestito e la consultazione di quasi tutto il materiale bibliografico
- 2) Il materiale della biblioteca può essere preso in prestito da studenti, da docenti e dal personale ATA
- 3) In caso di prestito, il servizio si svolge dietro compilazione dell'apposita scheda prestito, fino a un massimo di due libri, per un periodo di 30 giorni, ulteriormente prorogabile per altri 15 giorni
- 4) In caso di consultazione, il servizio si svolge dietro compilazione dell'apposita scheda di consultazione fino a un massimo di due libri, da restituire lo stesso giorno prima della fine delle lezioni

ART.4

TERMINI PER LA RESTITUZIONE

- 1) I libri vanno restituiti entro e non oltre la scadenza indicata sulla scheda prestito
- 2) Chiunque non restituisca un'opera avuta in prestito a qualsiasi titolo o la restituisca comunque danneggiata, è tenuto a sostituirla con un altro esemplare integro della stessa edizione. Qualora ciò non fosse possibile, dovrà accollarsi tutti gli oneri, compreso il risarcimento danni
- 3) L'operazione prestito è sospesa il 26 di Maggio e il materiale prestato dovrà rientrare entro il 31 Maggio ad eccezione degli studenti dell'ultimo anno che potranno prendere in prestito i libri per l'approfondimento di argomenti relativi all'esame di Stato e restituirli il giorno prima della prima prova scritta
- 4) L'operazione di consultazione è sospesa con il termine delle lezioni e per le V classi con la fine degli Esami di Stato

ART.5

OBBLIGHI

UTENTE

- 1) L'utente deve osservare la massima puntualità nella restituzione dei libri
- 2) E' fatto divieto all'utente di prestare ad altri un libro ricevuto in prestito
- 3) Il libro o il materiale audio-visivo va riconsegnato nelle stesse condizioni in cui è stato consegnato

ART.6

SANZIONI

- 1) Per il ritardo nella consegna del libro, il lettore sarà sospeso per due mesi dal prestito
- 2) Per il danneggiamento o smarrimento del volume, il lettore sarà sospeso in modo definitivo dal prestito e sarà soggetto al risarcimento danni

ART.7

MODIFICHE AL REGOLAMENTO

Il presente Regolamento può essere modificato, aggiornato ed integrato in funzione delle esigenze degli utenti e alle strategie didattiche operative del PTOF

ART.8

DISTRIBUZIONE DEL REGOLAMENTO

Il presente Regolamento viene esposto all' Albo della scuola e viene inoltre pubblicato nel sito web dell'Istituto stesso

Il seguente regolamento è approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 30/05/2019

L'orientamento scolastico nel contesto nazionale

1 Le presenti linee guida hanno lo scopo, anche attraverso la promozione di opportuni interventi legislativi e decreti, di attuare la riforma dell'orientamento, disegnata dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, che ha la finalità di rafforzare il raccordo tra il primo ciclo di istruzione e il secondo ciclo di istruzione e formazione, per una scelta consapevole e ponderata, che valorizzi le potenzialità e i talenti degli studenti, nonché di contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e di favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria.

2 Nel corso degli ultimi quindici anni, a livello nazionale, sono stati adottati numerosi provvedimenti, anche di carattere normativo, sull'orientamento sia a livello ministeriale che nell'ambito di accordi tra Governo, Regioni ed Enti locali. Le analisi e le prospettive di tale quadro risultano ancora oggi validi riferimenti per la progettazione e la realizzazione di un sistema efficace di orientamento permanente.

3 Le definizioni di orientamento sono molteplici, eppure concordi fra loro nell'indicare la sostanza dell'obiettivo. Una di queste è quella condivisa fra Governo, Regioni ed Enti Locali nel 2012: "l'orientamento è un processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire in tali realtà, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative".

4 La letteratura scientifica sull'orientamento scolastico è concorde nel dichiarare conclusa la stagione che ha visto interventi affidati a iniziative episodiche. Serve, invece, un sistema strutturato e coordinato di interventi che, a partire dal riconoscimento dei talenti, delle attitudini, delle inclinazioni e del merito degli studenti, li accompagni in maniera sempre più personalizzata a elaborare in modo critico e proattivo un loro progetto di vita, anche professionale.

Il quadro di riferimento europeo sull'orientamento nelle scuole

1 L'Unione europea sostiene la necessità che tutti i sistemi formativi degli Stati membri perseguano, fra gli altri, i seguenti obiettivi: - ridurre la percentuale degli studenti che abbandonano precocemente la scuola a meno del 10%; - diminuire la distanza tra scuola e realtà socio-economiche, il disallineamento (mismatch) tra formazione e lavoro e soprattutto contrastare il fenomeno dei Neet (Not in Education, Employment or Training - Popolazione di età compresa tra i 15 e i 29 anni che non è né occupata né inserita in un percorso di istruzione o di formazione); - rafforzare l'apprendimento e la formazione permanente lungo tutto l'arco della vita; - potenziare e investire sulla formazione tecnica e professionale, costituendola come filiera integrata, modulare, graduale e continua fino alla formazione terziaria (nel caso italiano gli ITS Academy), e aumentare la percentuale di titoli corrispondenti al livello 5, ma soprattutto al livello 6 del Quadro Europeo delle Qualifiche.

2 La recente "Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea sui percorsi per il successo scolastico", che sostituisce la Raccomandazione del Consiglio del 28 giugno 2011 sulle politiche di riduzione dell'abbandono scolastico, adottata il 28 novembre 2022, disegna nuove priorità di intervento per il perseguimento del successo scolastico per tutti gli studenti, a prescindere dalle caratteristiche personali e dall'ambito familiare, culturale e socio-economico, con misure strategiche

e integrate che ricomprendono, tra gli altri, il coordinamento con i servizi territoriali, il dialogo continuo con gli studenti, i genitori, le famiglie, la messa a sistema di un insieme equilibrato e coordinato di misure di prevenzione, intervento e compensazione, il monitoraggio costante degli interventi. Nello specifico dell'orientamento, la Raccomandazione sottolinea la necessità di rafforzare l'orientamento scolastico, l'orientamento e la consulenza professionale e la formazione per sostenere l'acquisizione di abilità e competenze di gestione delle carriere nel lavoro.

L'orientamento nel quadro di riforme del PNRR

1 Gli obiettivi europei richiamati sono alla base di molte delle innovazioni del sistema scolastico previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), in via di attuazione, quali la riforma del reclutamento dei docenti, l'istituzione della Scuola di alta formazione per il personale scolastico, la riforma dell'istruzione tecnico-professionale connessa al sistema di formazione professionale terziaria (ITS Academy), la valorizzazione delle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche, matematiche (STEM), delle competenze digitali, i nuovi principi del dimensionamento scolastico, l'intervento straordinario per la riduzione dei divari e della dispersione scolastica. Tali misure concorrono trasversalmente anche alla ridefinizione dell'organizzazione e delle modalità di gestione dell'orientamento.

Il valore educativo dell'orientamento

1 La persona necessita di continuo orientamento e ri-orientamento rispetto alle scelte formative, alle attività lavorative, alla vita sociale. I talenti e le eccellenze di ogni studente, quali che siano, se non costantemente riconosciute ed esercitate, non si sviluppano, compromettendo in questo modo anche il ruolo del merito personale nel successo formativo e professionale. L'orientamento costituisce perciò una responsabilità per tutti gli ordini e gradi di scuola, per i docenti, per le famiglie e i diversi attori istituzionali e sociali con i quali lo studente interagisce.

2 L'attività didattica in ottica orientativa è organizzata a partire dalle esperienze degli studenti, con il superamento della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e con la valorizzazione della didattica laboratoriale, di tempi e spazi flessibili, e delle opportunità offerte dall'esercizio dell'autonomia.

3 L'orientamento inizia, sin dalla scuola dell'infanzia e primaria, quale sostegno alla fiducia, all'autostima, all'impegno, alle motivazioni, al riconoscimento dei talenti e delle attitudini, favorendo anche il superamento delle difficoltà presenti nel processo di apprendimento.

Orientamento nei percorsi di istruzione secondaria

1 Nei percorsi di istruzione secondaria l'orientamento efficace, secondo le indicazioni condivise a livello europeo, esige "un più forte accento sullo sviluppo delle competenze di base e di quelle trasversali (responsabilità, spirito di iniziativa, motivazione e creatività, fondamentali anche per promuovere l'imprenditorialità giovanile); l'apprendimento delle lingue straniere; (...) l'innalzamento dei livelli di apprendimento in ambito lavorativo e la costituzione di sistemi di istruzione e formazione professionale di eccellenza; la permeabilità delle qualifiche e il riconoscimento delle competenze acquisite al di fuori dei percorsi dell'istruzione e formazione professionale; un crescente utilizzo delle tecnologie digitali, per facilitare l'apprendimento attraverso risorse educative aperte e collaborative; la presenza di docenti formati e motivati; (...) una più stretta integrazione fra l'istruzione, la formazione professionale, l'istruzione superiore, l'università e le imprese".

2. La dimensione orientativa della scuola secondaria di primo grado va potenziata, garantendo agli studenti l'opportunità di attività opzionali e facoltative infra ed extra scolastiche (quali ad esempio attività culturali, laboratoriali creative e ricreative, di volontariato, sportive, ecc.). Esse hanno lo scopo di consentire agli studenti occasioni per autenticare e mettere a frutto attitudini, capacità e talenti nei quali reputino di poter esprimere il meglio di sé.

3 Sono molteplici i percorsi di istruzione e formazione secondari che possono essere scelti dagli studenti in uscita dalle scuole secondarie di primo grado. Si tratta di percorsi che offrono esperienze diverse di apprendimento, tutte qualificate a cogliere le sfide future. L'orientamento e il contrasto alla dispersione scolastica suggeriscono anche la realizzazione, in prospettiva sperimentale, di "campus formativi", attraverso reti di coordinamento fra istituzioni scolastiche e formative, che vedano compresenti tutti i percorsi secondari, al fine di ottimizzare iniziative che facilitino l'accompagnamento personalizzato e i passaggi orizzontali fra percorsi formativi diversi.

4 L'esigenza di innalzamento dei livelli di istruzione e di consolidamento delle competenze chiave per l'apprendimento permanente della popolazione adulta rende necessario che i Centri provinciali per l'istruzione degli adulti (CPIA) svolgano azioni rinnovate ed ampliate di accoglienza, orientamento e accompagnamento, coordinate con i soggetti istituzionali competenti.

La certificazione delle competenze quale strumento per l'orientamento

1 Nel 2018 il Consiglio europeo ha raccomandato agli Stati membri di sviluppare l'offerta di competenze chiave per tutti i giovani a un livello tale che li prepari alla vita adulta e costituisca la base per ulteriori occasioni di apprendimento nell'ambito della vita lavorativa.

2 L'ordinamento vigente prevede la certificazione delle competenze al termine della scuola primaria, alla fine del primo ciclo, e a conclusione dell'obbligo di istruzione. Nella scuola secondaria di secondo grado, al diploma finale rilasciato in esito al superamento dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione è allegato il curriculum dello studente di cui al decreto legislativo 13 aprile 2017, numero 62. Al fine di assicurare i passaggi fra i percorsi di studio del sistema nazionale di istruzione e i percorsi dell'istruzione e formazione professionale (leFP) regionali o l'apprendistato formativo, nonché per l'attivazione di interventi di riorientamento, a partire dall'anno scolastico 2023-2024 sarà previsto, a richiesta, il graduale rilascio, da parte delle scuole, della certificazione delle competenze anche al termine di ciascuna annualità del secondo ciclo di istruzione. La certificazione delle competenze riveste una particolare importanza nelle annualità del biennio per favorire il riorientamento e il successo formativo, consentendo il passaggio ad altro percorso, indirizzo, articolazione, opzione di scuola secondaria di secondo grado in maniera più flessibile, riconoscendo la possibilità che la scelta effettuata durante l'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado possa essere rivista. Ai predetti fini, saranno raccordati i molteplici modelli di certificazione oggi in uso, in relazione alle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Moduli curriculari di orientamento nella Scuola secondaria

Dall'a.s. 2023/2024 vengono introdotte per le Scuole secondarie di I° grado e per il primo biennio delle Secondarie di II° grado, per ogni anno scolastico 30 ore di orientamento, anche extra curriculari; per l'ultimo triennio delle Secondarie di II grado, 30 ore curriculari per ogni anno scolastico. Le 30 ore possono essere gestite in modo flessibile nel rispetto dell'autonomia scolastica e non devono essere necessariamente ripartite in ore settimanali prestabilite.

E-Portfolio orientativo personale delle competenze

Ogni modulo di orientamento di almeno 30 ore prevede apprendimenti personalizzati che vengono registrati in un portfolio digitale - E-Portfolio - che integra il percorso scolastico in un quadro unitario, accompagna ragazzi e famiglie nella riflessione e nell'individuazione dei maggiori punti di forza dello studente all'interno del cammino formativo, ne evidenzia le competenze digitali e le conoscenze e le esperienze acquisite.

Si ricorda che, per la scuola secondaria di secondo grado, la legge 13 luglio 2015, n. 107, (art. 1, comma 28) prevede già che "Il curriculum dello studente ... raccoglie tutti i dati utili anche ai fini dell'orientamento e dell'accesso al mondo del lavoro, relativi al percorso degli studi, alle competenze acquisite, alle eventuali scelte degli insegnamenti opzionali ...". Non solo, ma anche il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, (art. 21, comma 2) stabilisce che: "Al diploma è allegato il curriculum della studentessa e dello studente, in cui sono riportate le discipline ricomprese nel piano degli studi con l'indicazione del monte ore complessivo destinato a ciascuna di esse. In un'apposita sezione sono indicate le competenze, le conoscenze e le abilità anche professionali acquisite e le attività culturali, artistiche e di pratiche musicali, sportive e di volontariato, svolte in ambito extra scolastico nonché le attività di alternanza scuola-lavoro ed altre eventuali certificazioni conseguite, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1, comma 28, della legge 13 luglio 2015, n. 107, anche ai fini dell'orientamento e dell'accesso al mondo del lavoro".

Docente tutor

Ogni istituzione scolastica e formativa individua i docenti di classe delle scuole secondarie di I° e II° grado, chiamati a svolgere la funzione "tutor" di gruppi di studenti, che dovranno...

- aiutare ogni studente a rivedere le parti fondamentali che contraddistinguono ogni E-Portfolio personale;
- costituirsi "consigliere" delle famiglie, nei momenti di scelta dei percorsi formativi e/o delle prospettive professionali.

... in un dialogo costante con lo studente, la famiglia e i colleghi.

La formazione dei docenti

Nei prossimi anni scolastici l'orientamento sarà una priorità strategica della formazione dei docenti di tutti i gradi d'istruzione, nell'anno di prova e in servizio. Per i docenti tutor delle Secondarie di I° e II° grado sono previste iniziative formative specifiche, anche coordinate da Nuclei di supporto istituiti presso ciascun Ufficio Scolastico Regionale.

Campus formativi

In via sperimentale, saranno attivati "campus formativi", attraverso reti di coordinamento tra istituzioni scolastiche e formative, che offrano una panoramica completa di tutti i percorsi secondari, per ottimizzare l'accompagnamento personalizzato e i passaggi orizzontali fra percorsi diversi. Si

auspica possano essere percorsi in grado di offrire esperienze di apprendimento diverse e qualificate per orientare gli studenti e contrastare la dispersione scolastica.

Piattaforma digitale unica per l'orientamento

Studenti e famiglie avranno a disposizione una piattaforma digitale contenente: informazioni e dati per una scelta consapevole nel passaggio dal primo al secondo ciclo d'istruzione, sulla base delle competenze chiave e degli interessi prevalenti dello studente; documentazione territoriale e nazionale sull'offerta formativa terziaria (corsi di laurea, ITS Academy, Istituzioni AFAM, ecc.); dati utili per la transizione scuola-lavoro, in relazione alle esigenze dei diversi territori; funzioni per l'utilizzo di E-Portfolio.

Job placement anche per la scuola

Viene prevista anche una figura nell'ambito del quadro organizzativo di ogni istituzione scolastica che, sulla base dei dati sulle prospettive occupazionali trasmesse dal MIM, dialoghi con famiglie e studenti per agevolare la prosecuzione del percorso di studi o l'ingresso nel mondo del lavoro e favorire così l'incontro tra le competenze degli studenti e la domanda di lavoro.

Risorse e opportunità per la gestione dell'orientamento da parte delle scuole

Le scuole possono utilizzare le risorse offerte da piani e programmi nazionali ed europei a titolarità del MIM e da iniziative locali e nazionali promosse da regioni, atenei, enti locali, centri per l'impiego, associazioni datoriali, enti e organizzazioni territoriali.

Inoltre, il PNRR consente l'attivazione di molti percorsi e interventi per promuovere l'orientamento nell'ambito di diverse linee di investimento di titolarità del Ministero quali: Nuove competenze e nuovi linguaggi, Interventi per la riduzione dei divari e della dispersione scolastica, Didattica digitale integrata, Sviluppo del sistema di formazione terziaria degli ITS Academy.

Monitoraggio delle linee guida

Viene previsto apposito monitoraggio sull'attuazione delle Linee guida nonché la valutazione del loro impatto. In esito a tali processi si potrà procedere al loro aggiornamento per rafforzarne l'efficacia.

MODULI ORIENTAMENTO FORMATIVO (Decreto n. 328 del 22 dicembre 2022)

DISCIPLINE COINVOLTE: Tutte

MONTE ORE COMPLESSIVO PER ANNO SCOLASTICO: 30 ore

DOCENTI ORIENTATORI: Prof. S. Di Salvo (sede di Enna) e Prof.ssa G. Castiglione (sede di Caltanissetta)

DOCENTI TUTOR: Proff. R. D'Agostino e S. Narbone (sede di Enna) e Proff. L. Lo Verme e M. Ristagno (sede di Caltanissetta)

Classi Prime

MODULO 1 Forme di accoglienza e prevenzione della dispersione scolastica (ore 15)

MODULO 2 Arricchire il linguaggio (ore 15)

Classi Seconde

MODULO 1 Orientamento alla scelta dell'indirizzo con attività laboratoriali (ore 30)

Classi Terze e Quarte

MODULO 1 La scelta (ore 4)

MODULO 2 Digitalizzazione – Piattaforma Unica e E – Portfolio (ore 6)

MODULO 3 Contratto Nazionale del Lavoro (ore 4)

MODULO 4 Saper gestire le emozioni (ore 6)

MODULO 5 Saper organizzare un'attività (ore 6)

Classi Quinte

MODULO 1 La scelta (ore 5)

MODULO 2 Digitalizzazione – Piattaforma Unica e E-Portfolio (ore 6)

MODULO 3 Contratto Nazionale del Lavoro (ore 4)

MODULO 4 Planning della ricerca del lavoro (ore 8)

MODULO 5 Incontri con Università e ITS Academy (ore 7)